

DPPA 2024

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI PIANIFICAZIONE ANNUALE

APPROVATO DALLA COMMISSIONE CENTRALE
DI BENEFICENZA DEL 26 OTTOBRE 2023

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



INDICE

SINTESI.....	4
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	6
Principi, processo e sintesi della programmazione.....	6
LINEE DI MANDATO.....	9
1. Creare valore condiviso, attraverso il sostegno alla creazione e allo sviluppo sostenibile di ecosistemi territoriali.....	10
2. Ridurre le disuguaglianze, intervenendo sulle diverse forme di povertà e fragilità	25
3. Allargare i confini, comprendendo e gestendo le relazioni tra il territorio di riferimento, l'Italia e l'Europa.....	45
4. Creare le condizioni abilitanti al rafforzamento delle comunità.....	54
ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.....	72
Altre attività coordinate dalle aree.....	72
Il sostegno istituzionale.....	73
Il sostegno di iniziative emblematiche provinciali.....	74
Interventi intersettoriali da definire.....	74
Attività di valutazione.....	74
MONDO CARIPLLO.....	78
PIANO DELLA COMUNICAZIONE.....	81
TABELLE GENERALI.....	84
GESTIONE FINANZIARIA.....	87
BILANCIO PREVISIONALE.....	92

SINTESI

Negli ultimi anni si sono succeduti eventi particolarmente significativi che hanno influenzato il comportamento e lo sguardo sul futuro di persone, imprese e istituzioni.

La pandemia, con lo shock e l'impatto socioeconomico che ne è conseguito; Il conflitto russo-ucraino e le sue ripercussioni sull'economia e i mercati con la crescita dei tassi di inflazione a livelli che non si registravano da decenni, impattando in primis sui costi dell'energia e delle materie prime e poi contagiando tutti i prezzi.

La crescente evidenza del cambiamento climatico e delle relative conseguenze sono un ulteriore tema che sta emergendo con grande chiarezza sia a livello globale che nel nostro paese.

In questi anni Fondazione Cariplo, come soggetto filantropico che opera nella società, si è costantemente interrogata su come poter continuare a svolgere il proprio ruolo in considerazione di evoluzioni così profonde dello scenario.

Il 28 aprile 2023 è avvenuto il rinnovo degli Organi di governance della Fondazione, dando avvio a un nuovo mandato, che nel segno della continuità istituzionale prosegue la missione della Fondazione concentrandosi su un punto cruciale: **il rafforzamento della comunità.**

Davanti a uno scenario così complesso e sfidante, infatti, Fondazione Cariplo ritiene fondamentale fare leva sul rafforzamento della comunità, vista come sistema, e delle comunità, viste come reti di prossimità con caratteristiche e identità specifiche. **La robustezza e la capacità di risposta delle comunità è il fattore principale per sostenere persone e territori all'interno del cambiamento e delle sfide che stiamo attraversando.**

A partire da questa visione, sono state sviluppate 4 Linee di mandato che declinano gli ambiti prioritari in cui si gioca il rafforzamento della comunità: Creare valore condiviso; Ridurre le disuguaglianze; Allargare i confini; Creare le condizioni abilitanti.

La programmazione che verrà dettagliata nelle prossime pagine, si articola quindi all'interno di queste linee, ricomprendendo e sintetizzando i 9 obiettivi strategici che erano stati elaborati nel precedente mandato, proprio durante la pandemia.

Il DPPA 2024 definisce la complessiva dotazione economica a supporto delle iniziative riconducibili a ciascuna linea di mandato e ne prospetta la ripartizione tra azioni e strumenti attuativi. Come di consueto, la messa a punto di questi ultimi avverrà nel corso dell'anno, anche con il supporto delle Commissioni consultive della Commissione Centrale di Beneficenza.

Il DPPA non è quindi un normale budget con previsioni di ricavo e di spesa, quanto invece un documento strategico attraverso il quale la Commissione Centrale di Beneficenza adotta gli indirizzi delle attività istituzionali della Fondazione con riferimento agli obiettivi statuari e filantropici per l'anno successivo e stanza le risorse

per perseguirli, demandando al Consiglio di Amministrazione il loro utilizzo per dare corpo agli strumenti attuativi prospettati.

Per quanto riguarda le previsioni di rendimento atteso dal patrimonio, è stato condotto un esercizio di stima che riflette l'impostazione data alla gestione del patrimonio della Fondazione ed i dati disponibili alla data del 29 settembre 2023. Questo esercizio presenta i limiti normali per questo tipo di attività e risente, in questo momento storico, della particolare alea che grava sull'andamento dei mercati finanziari.

Il programma complessivo delle attività istituzionali per il 2024 prevede in sintesi un impegno così ripartito:

(€)	Stanzamenti 2024
Attività filantropiche programmate	127.251.681,35
Fondazione con il Sud (quota da ridestinare al Fondo Povertà Educativa) ¹	686.284,20
Fondazione con il Sud (quota netta di competenza)	2.581.735,80
Fondo iniziative comuni promosso dall'ACRI	594.689,79
Fondi regionali per il volontariato	6.607.664,36
Totale parziale	137.722.055,50
Fondo Povertà Educativa quota parte credito d'imposta	4.037.746,40
Fondo Repubblica Digitale quota parte credito d'imposta	11.544.150,14
Totale	153.303.952,04

Nel 2024, la Fondazione ha deciso di stanziare una somma di fondi maggiore rispetto a quanto inizialmente previsto. Questa decisione tiene conto dei probabili benefici derivanti dall'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, come riportato dal preconsuntivo 2023.

Il livello totale degli stanziamenti si incrementa anche per i crediti di imposta relativi al Fondo Povertà Educativa ed al Fondo Repubblica Digitale, il cui importo è stato programmato secondo le indicazioni rese disponibili da ACRI.

¹ sono relativi allo stanziamento 2024 a favore di Fondazione con il Sud per cui si presuppone venga destinato nel corso dell'anno il 21% a favore del Fondo Povertà Educativa 2025.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Principi, processo e sintesi della programmazione

Principi della programmazione

Nel precedente mandato, a partire dalla riprogrammazione avvenuta nel 2020 in seguito alla pandemia, l'attività filantropica della Fondazione era stata organizzata in Obiettivi Strategici e Altre Attività Istituzionali.

Gli Obiettivi Strategici erano nati con lo scopo di fornire una maggiore chiarezza e agilità alla programmazione e per ragionare in modo più efficace sui problemi generati dalla crisi pandemica, che ha caratterizzato gli anni dal 2020 al 2022.

Nella programmazione pluriennale elaborata dal nuovo mandato, i 9 obiettivi strategici vengono ricompresi e assorbiti dalle quattro linee di mandato nelle quali si articola la visione per il prossimo quadriennio: Creare valore condiviso; Ridurre le disuguaglianze; Allargare i confini; Creare le condizioni abilitanti.

Queste 4 linee ricomprendono tutti gli strumenti della Fondazione, sia quelli in avvio sia quelli già attivi, per i quali viene mantenuto un riferimento all'Obiettivo strategico a cui si riferivano nella precedente programmazione.

In quest'ottica prosegue l'importanza della **riflessione sui risultati attesi** e sulla **valutazione del cambiamento prodotto**. Si tratta di una componente del processo filantropico che la Fondazione sta sviluppando sempre di più, non tanto come mero indicatore di performance, ma come tensione alla **riflessione sul reale beneficio prodotto per le persone e le comunità** attraverso la propria attività. Per questo nella programmazione gli strumenti filantropici sono collegati a degli indicatori (KPI): per gli strumenti già avviati gli indicatori sono definiti, per quelli in avvio lo saranno definiti in base all'evolversi dello strumento.

Le attività della Fondazione vengono programmate avendo a riferimento la disciplina statutaria ed i settori indicati come rilevanti dalla Commissione Centrale di Beneficenza che, nel corso della riunione dell'10 luglio 2023, sono stati individuati in:

- volontariato, filantropia e beneficenza;
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- arte, attività e beni culturali;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- protezione e qualità ambientale.

Pianificazione strategica

I principali elementi della strategia della Fondazione per il prossimo quadriennio sono individuati dal Documento Previsionale Programmatico Pluriennale (DPPP) 2024-2027.

Si tratta di un vero e proprio documento ispiratore che parte da una riflessione sul contesto attuale, nel quale si sono consolidati fenomeni trasversali come gli effetti della globalizzazione, della digitalizzazione, della trasformazione demografica e climatica, a cui si sono poi aggiunte, a partire dal 2020, la crisi pandemica e la guerra in Ucraina. Il tutto ha prodotto un panorama profondamente mutato e in costante evoluzione, che genera profondi impatti sulle nostre comunità.

In questo scenario, la Fondazione intende realizzare una filantropia generativa che, utilizzando in modo sinergico tutti gli strumenti a propria disposizione, rafforza la comunità e ne sostiene percorsi di innovazione.

L'approccio introdotto dalla nuova CCB ed elaborato nel presente documento prevede che, all'interno di questo quadro, la Fondazione possa valutare e identificare l'emergere di temi prioritari da collocare al centro della propria azione a supporto del territorio e, su questi, indirizzare progettazioni e strumenti filantropici concepiti e gestiti dalle Aree Filantropiche.

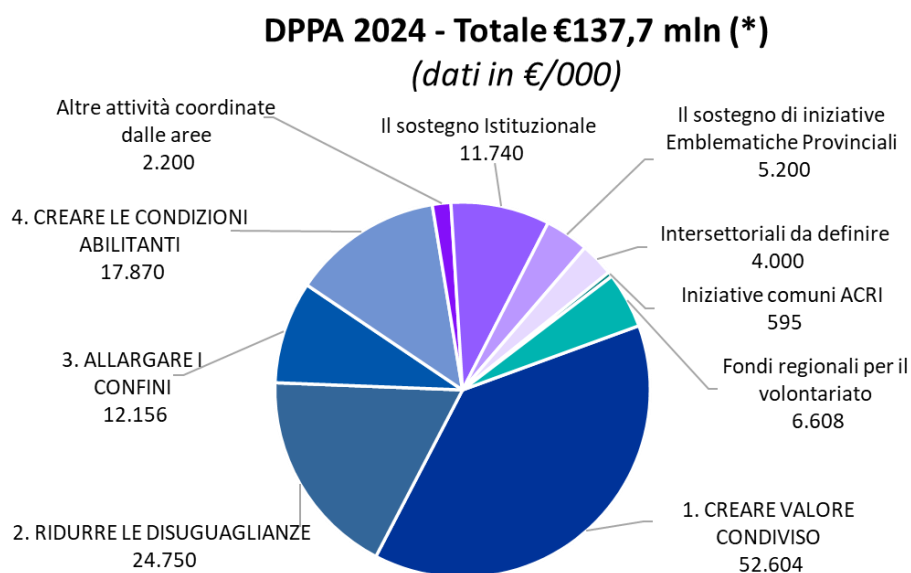
L'attività istituzionale della Fondazione

L'operatività istituzionale della Fondazione è tradizionalmente organizzata su quattro ambiti, ai quali si riconducono le tematiche di intervento (Ambiente, Arte e Cultura, Ricerca Scientifica e Servizi alla Persona) e cui corrispondono altrettante strutture (Aree).

Le Aree sviluppano e danno attuazione al programma istituzionale della Fondazione attraverso strumenti filantropici funzionali alle **Linee di Mandato** - identificate dalla programmazione pluriennale 2024-2027, in base alle sfide sociali che la Fondazione identifica come prioritarie - e attraverso **Altre Attività Istituzionali** per il sostegno e il rafforzamento del territorio e delle comunità.

Sintesi dell'Attività Istituzionale

(€000)	DPPA 2024
Linee di mandato	
1. Creare valore condiviso	52.604
2. Ridurre le disuguaglianze	24.750
3. Allargare i confini	12.156
4. Creare le condizioni abilitanti	17.870
Altre attività istituzionali	
Altre attività coordinate dalle aree	2.200
Il sostegno Istituzionale	11.740
Il sostegno di iniziative Emblematiche Provinciali	5.200
Intersettoriali da definire	4.000
Iniziative comuni ACRI	595
Fondi regionali per il volontariato	6.608
Totale	137.722
Fondo Povertà Educativa minorile credito	4.038
Fondo Repubblica Digitale credito	11.544
Totale con credito d'imposta	153.304



Note (*) Al totale della programmazione vanno aggiunte le risorse provenienti dal Credito d'imposta Fondo Povertà Educativa per € 4,0mln e dal Credito d'imposta Fondo Repubblica Digitale per € 11,5mln.

LINEE DI MANDATO

Di seguito vengono elencati e descritti gli strumenti, organizzati per Linee di mandato, con il riferimento agli Obiettivi Strategici ove necessario, e le relative risorse allocate.

Linee di mandato	
(€000)	DPPA 2024
1 Creare valore condiviso, attraverso il sostegno alla creazione e allo sviluppo sostenibile di ecosistemi territoriali	52.604.000,00
2 Ridurre le disuguaglianze, intervenendo sulle diverse forme di povertà e fragilità	24.750.000,00
3 Allargare i confini, comprendendo e gestendo le relazioni tra il territorio di riferimento, l'Italia e l'Europa	27.737.597,89
4 Creare le condizioni abilitanti al rafforzamento delle comunità	17.870.000,00
Totale	122.961.597,89

1. Creare valore condiviso, attraverso il sostegno alla creazione e allo sviluppo sostenibile di ecosistemi territoriali

Il territorio in cui agisce la Fondazione Cariplo è caratterizzato da aree di eccellenza, capaci di esprimere talento e concretezza realizzativa. In uno scenario sempre più interconnesso e complesso, per continuare a garantire benessere è però necessario che a crescere sia l'ecosistema territoriale nel suo complesso. Per raggiungere questo risultato è indispensabile che tutti gli attori del territorio – dalle imprese, al terzo settore, dagli enti locali alle università – mettano a fattor comune le proprie competenze per affrontare i cambiamenti e per attuare modelli di sviluppo che sappiano coniugare sostenibilità e coesione sociale.

La Fondazione da tempo ha sviluppato progetti volti a far convergere attori interessati a lavorare insieme facilitando connessioni, comunicazione e sinergie. Questo approccio viene confermato e rafforzato nei diversi abiti di intervento, andando sempre più a valorizzare le risorse dei diversi contesti e a creare connessioni nelle e tra le comunità.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per la linea di mandato 1

(€)	DPPA 2024
Call for ideas Strategia Clima (Progetto F2C)	3.300.000,00
Nuova iniziativa Rinascita territori fragili	300.000,00
Progetto AgriECO	-
Bando Per la Cultura	3.000.000,00
Bando Luoghi da rigenerare	5.000.000,00
Bando SOS Patrimonio	1.350.000,00
Nuova iniziativa Artigianato artistico	250.000,00
Nuova iniziativa Territori di cultura, natura e turismo	250.000,00
Nuova iniziativa Creatività digitale	-
Strumento Iniziative di sistema	1.500.000,00
Beni culturali ecclesiastici	-
Bando Ricerca ambientale	1.000.000,00
Programma Food Policy	-
Nuove Opportunità abitative	200.000,00
Progetto Senior Housing	-
Fondazioni di Comunità	19.954.000,00
Erogazioni emblematiche "maggiori"	15.000.000,00
Patrocini	1.500.000,00
Totale	52.604.000,00

Call for ideas Strategia Clima (Progetto F2C - Fondazione Cariplo per il Clima)

Con il progetto F2C la Fondazione Cariplo sostiene dal 2019 la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici sul proprio territorio tramite interventi per la diminuzione delle emissioni climalteranti, l'attenuazione degli impatti dei fenomeni meteorologici estremi e un incremento del capitale naturale. F2C si propone, inoltre, di aumentare la conoscenza e la consapevolezza di istituzioni e cittadini sul cambiamento climatico attraverso la promozione da un lato, di analisi e ricerche scientifiche, dall'altro, di attività culturali e divulgative.

Lo strumento principale attraverso il quale si realizzano le finalità di F2C è la call for ideas "Strategia Clima", la cui prima edizione è stata lanciata nel 2020, in coerenza con gli SDGs 7, 11, 13, 15. La call è destinata a partenariati composti da amministrazioni comunali o loro raggruppamenti, parchi ed enti non profit per facilitare la definizione e la realizzazione di Strategie di Transizione Climatica (STC) locali. Tra il 2020 e il 2022 sono stati selezionati 6 territori (Bergamo, Brescia, Mantova, Cesano Maderno (MB), Lentate sul Seveso (MB) e la Comunità Montana delle Valli del Verbano (VA).

È attualmente in corso la terza edizione della call, i cui esiti saranno noti a fine 2023. Nel 2024 è prevista la realizzazione di una quarta edizione, che potrebbe accompagnare i territori nella definizione di una roadmap per la neutralità carbonica al 2050 e supportarli nella realizzazione di alcune delle azioni in essa contenute. Proseguirà, inoltre, l'organizzazione di attività di comunicazione, culturali, divulgative e di supporto alla ricerca scientifica sul tema del cambiamento climatico.

Per tali attività è previsto un budget di 3.300.000,00 euro.

Lo strumento "Call for ideas Strategia Clima" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 2 "Il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità".

Call for ideas Strategia Clima

Obiettivi di cambiamento		
Aumentare le capacità di adattamento al cambiamento climatico e di mitigazione dei suoi effetti su scala locale.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 2 nuove Strategie di Transizione Climatica (STC) approvate	2. Almeno 4 eventi/campagne/ricerche realizzati	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 2 STC completamente realizzate entro il 2027.	2. Riduzione delle emissioni di CO ₂ in linea con l'obiettivo di neutralità carbonica al 2050.	3. Realizzazione di 5 interventi Nature Based Solution in ambito urbano (es. alberature)
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2027		
Impegno economico DPPA 2024		
3.300.000,00 euro		

Nuova iniziativa dedicata alla rinascita dei territori fragili

Con il programma intersettoriale AttivAree (2016-2020) la Fondazione si è affermata come uno dei riferimenti nel dibattito sulle aree interne. L'obiettivo era rendere tali territori più attrattivi per abitanti vecchi e nuovi, contribuendo a invertire il trend di spopolamento. Grazie ad AttivAree sono stati realizzati interventi per potenziare l'offerta di servizi e creare nuove opportunità lavorative basate sulla valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale nei territori dell'Oltrepò Pavese e nelle Valli Trompia e Sabbia (BS).

Nel 2024 si intende avviare una nuova iniziativa che prenda spunto dal modello di intervento di AttivAree, dalle esperienze maturate nella promozione dello sviluppo locale del Progetto ECO: Economia di Comunità (2021-2022) e da altri progetti sia di Fondazione Cariplo che di enti esterni. L'approccio che si vuole adottare è basato sulla promozione di alleanze territoriali, che coinvolgano la Pubblica Amministrazione e il terzo settore e si esplorerà la possibilità di sviluppare un'iniziativa congiunta con altre Aree filantropiche. Lo strumento contribuirà a perseguire gli SDGs 8, 10, 11 e 17.

Per un primo studio sulle nuove attività da intraprendere è previsto un budget di 300.000,00 euro, oltre a risorse già stanziato precedentemente.

Si tratta di un nuovo strumento, ma la sfida "Riattivare le aree interne" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo1 "Le sfide demografiche"

Nuovo strumento dedicato alla rinascita dei territori fragili

Obiettivi di cambiamento		
Rilanciare i territori fragili, valorizzandone le potenzialità		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1 studio di fattibilità/ricerca realizzato	da definire in base all'evolversi dello strumento	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
da definire in base all'evolversi dello strumento	da definire in base all'evolversi dello strumento	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2027		
Impegno economico DPPA 2024		
300.000,00 euro		

Progetto AgriECO

Nato nel 2021 come linea di azione nell'ambito delle attività del Progetto ECO - Economia di Comunità, AgriECO, in linea con gli SDGs 8,11,12 e 13, è finalizzato a promuovere la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile dei sistemi agroalimentari locali, con particolare riferimento a due distretti agricoli sul territorio di riferimento della Fondazione.

I distretti agricoli sono identificati come sistemi produttivi locali caratterizzati da un'identità territoriale omogenea e derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali. Attraverso una Call to Action, sono stati selezionati due distretti agricoli da accompagnare nella definizione di interventi per promuoverne lo sviluppo in chiave sostenibile e sostenere la capacità di adattamento delle attività produttive al cambiamento climatico: il Distretto Biologico Casalasco Viadanese (MN) e il Distretto della Collina di San Colombano (MI). I due distretti hanno iniziato un percorso di accompagnamento per definire un piano di interventi che vedrà la luce nel corso del 2024. Al fine di rendere pubblicamente accessibile una parte del percorso, tra fine 2023 e inizio 2024 verrà realizzata la "Scuola per i Distretti del Cibo", un percorso aperto a tutti i distretti nazionali per approfondire, in un contesto di scambio e libero confronto, strategie di sviluppo per il settore, sistemi di governance e casi studio di ispirazione per un'effettiva transizione ecologica dei sistemi agroalimentari.

Per tali attività non sono previsti nuovi stanziamenti, ma verranno utilizzate risorse già deliberate negli anni precedenti.

Lo strumento "Progetto AgriECO" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 2 "Il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità".

Progetto AgriECO

Obiettivi di cambiamento		
Promuovere la transizione ecologica dei sistemi agroalimentari locali		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 1 percorso di innovazione di filiera avviato	2. Almeno 1 percorso di sostegno all'insediamento dei giovani in agricoltura o 1 percorso di capacity building rivolto agli operatori dei distretti avviato	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Aumento del 30% delle imprese aderenti ai distretti impegnate in percorsi di transizione ecologica e innovazione di filiera	2. Almeno 10 giovani operatori coinvolti nelle attività distrettuali e nei percorsi di innovazione avviati nel progetto	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2025		
Impegno economico DPPA 2024		
-		

Bando Per la Cultura

La partecipazione culturale, seppur in progressiva crescita, risulta ancora inferiore rispetto ai valori pre-pandemia (nel 2022 il 49,5% contro il 64,6% del 2019; dato Istat a

marzo 2023) e molte organizzazioni del settore si trovano nella condizione di dover rinnovare le proprie attività.

Fondazione Cariplo ritiene necessario rilanciare il settore, supportando le organizzazioni che gestiscono attività e/o beni culturali nel rinnovamento della loro offerta, con una particolare attenzione alle fasce di popolazione con minori opportunità. Il modello d'intervento prevede il sostegno di progetti che riguardino gli ambiti della Prossimità (coinvolgimento attivo di "vecchi" e "nuovi" pubblici, in particolare di prossimità) e della Creatività (rinnovamento delle attività, in un'ottica di innovazione culturale) oltre che, in forma facoltativa, l'elemento della Necessità (adeguamento delle strutture funzionale alle attività previste).

Lo strumento "Per la Cultura" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 5 "Nuova Partecipazione Culturale".

Bando Per la Cultura

Obiettivi di cambiamento		
Rimotivare i cittadini la cui propensione alla partecipazione alle attività artistico-culturali sia diminuita, per parziale perdita di abitudine o per il peggioramento delle condizioni socio-economiche, ingaggiandoli e coinvolgendoli attivamente in iniziative culturali particolarmente innovative.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1- Almeno 80 nuove attività sperimentate	2- Almeno 60 nuove forme di ingaggio e promozione mai sperimentate prima dalle organizzazioni	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1- Almeno 50.000 nuovi fruitori coinvolti attivamente	2- Delle precedenti, almeno 20.000 persone coinvolte in attività basate sulle nuove tecnologie	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione - 2024-2026		
Impegno economico DPPA 2024		
3.000.000,00 euro		

Bando Luoghi da rigenerare

La sempre più diffusa presenza - all'interno dei tessuti urbani ed extra urbani - di edifici ed aree circostanti inutilizzati o sottoutilizzati, rappresenta una delle ragioni che concorrono al verificarsi di fenomeni di degrado fisico e rischio sociale per le comunità locali. Appare pertanto importante facilitare processi di rigenerazione che possano rappresentare un'occasione per le persone di rivivere questi luoghi, ormai privi della loro funzione originaria, come "luoghi in attesa" e come risorse da riscoprire e riattivare. La Fondazione intende sostenere, anche attraverso percorsi di ascolto e coinvolgimento della cittadinanza e delle istituzioni, la realizzazione di interventi di riqualificazione e riuso di edifici e delle aree circostanti, al fine di sperimentare e avviare nuove funzioni di natura culturale ed artistica. I progetti dovranno garantire un'apertura continuativa

di tali luoghi e favorire la partecipazione delle comunità, con particolare riferimento ai giovani.

Lo strumento "Spazi in trasformazione" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 5 "Nuova partecipazione culturale".

Bando Luoghi da rigenerare

Obiettivi di cambiamento		
<ul style="list-style-type: none"> Favorire la riapertura e restituzione alle comunità di luoghi fortemente simbolici per il contesto, anche attraverso percorsi di ascolto e coinvolgimento della cittadinanza e delle istituzioni Sperimentare ed avviare nuove funzioni di natura culturale ed artistica all'interno dei luoghi rigenerati e nelle aree circostanti 		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1- 10 interventi/luoghi rigenerati	2- 15 organizzazioni culturali non profit coinvolte	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1- Almeno 10.000 fruitori	2- Almeno il 50% dei precedenti under35	3- Almeno il 10% dei precedenti, nuovi fruitori di prossimità
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2027		
Impegno economico DPPA 2024		
5.000.000,00 euro		

Bando SOS Patrimonio

La Fondazione intende rinnovare il proprio impegno nel promuovere la conservazione programmata e la buona gestione del patrimonio storico e architettonico di pregio, attraverso un bando volto a sostenere interventi prioritari di messa in sicurezza, miglioramento strutturale, restauro e manutenzione di beni vincolati ai sensi dell'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Le proposte dovranno prevedere inoltre la predisposizione di un piano di conservazione preventiva e programmata, nonché azioni di sensibilizzazione della comunità locale alla cura del patrimonio culturale. I progetti potranno contemplare anche interventi di adeguamento degli impianti, nella logica di migliorare quelli preesistenti e l'efficienza energetica dei beni oggetto d'intervento.

Attraverso il proprio sostegno, la Fondazione intende garantire condizioni di apertura, sicurezza e fruibilità dei beni al fine di avvicinare le comunità alla conoscenza del patrimonio culturale quale valore identitario da trasmettere.

Le risorse stanziare in relazione al DPPA 2024 andranno a integrare la dotazione del bando pubblicato nell'autunno 2023 e con delibera dei contributi prevista nel 2024; il bando, come suggerito dalla Commissione Arte e Cultura e dal Consiglio di Amministrazione, avrà una scansione biennale.

Lo strumento “SOS patrimonio” nel DPPA 2023 faceva parte dell’Obiettivo strategico n. 5 “Nuova partecipazione culturale”.

Bando SOS Patrimonio

Obiettivi di cambiamento		
<ul style="list-style-type: none"> Favorire l’adozione diffusa di un approccio conservativo/preventivo e la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e di strategie volte alla prevenzione dei danni, alla cura continua, ai restauri basati sul criterio del “minimo intervento” e al monitoraggio costante dello stato di conservazione Rendere consapevole e partecipe la comunità locale alle azioni di conoscenza e valorizzazione 		
Realizzazioni (KPI sull’OUTPUT)		
1- 15 beni oggetto d’intervento	2- 15 Piani di conservazione programmata	3- nei casi precedenti, almeno 10 attività di valorizzazione avviate
Cambiamenti (KPI sull’OUTCOME)		
1- almeno 3 riaperture in sicurezza di beni (o porzioni di essi) in precedenza chiusi al pubblico	2- 10 persone (non professionisti) ingaggiate in azioni di cura continua dei beni	-
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2026		
Impegno economico DPPA 2024		
1.350.000,00 euro		

Nuova iniziativa Artigianato Artistico

L’artigianato artistico è una delle più grandi espressioni materiali e immateriali del legame tra un territorio e la sua storia e comunità locale. L’eredità di mestieri e delle arti è un asset strategico per il Paese, non solo a livello storico e culturale, ma anche a livello di immagine e branding e, non ultimo, a livello economico e di impiego. Questo comparto oggi è a rischio a causa della sua difficoltà a rinnovarsi e coinvolgere giovani talenti, la cui conseguenza è la mancanza di ricambio generazionale e di trasmissione di saperi dalle vecchie alle nuove generazioni.

In questa fase preliminare si vuole creare una rete di progetto che includa partner istituzionali (es. Regione Lombardia, Confartigianato, ecc.) e possibili partner operativi (ETS attivi sul territorio) con cui elaborare uno studio di fattibilità finalizzato alla progettazione di un’iniziativa di sistema nell’ambito della tutela e promozione dell’artigianato artistico locale.

L’impegno economico previsto da DPPA 2024 ammonta a 250.000,00 euro.

Nuova iniziativa Territori di cultura, natura e turismo

Si ritiene che la Fondazione sia oggi nelle condizioni di intraprendere un percorso volto a progettare e dare vita a una nuova operazione di matrice distrettuale (anche se con

un impegno economico più contenuto rispetto al progetto Distretti culturali) che sostenga processi di sviluppo sostenibile di aree territoriali urbane ed extraurbane con maggiore vocazione culturale attraverso la gestione integrata delle risorse culturali e una forte integrazione con le filiere economiche locali, in particolare quelle turistiche.

Una nuova iniziativa (provvisoriamente denominata Territori di cultura, natura e turismo), potrebbe giovare sia della collaborazione con le altre Aree filantropiche della Fondazione, sia della disponibilità di Regione Lombardia a ragionare su una versione rivista e corretta dei PIC – Piani Integrati della Cultura utilizzando in particolare lo strumento degli AREST – Accordi di Rilancio Economico Sociale e Territoriale con una specifica declinazione in materia culturale.

L'impegno economico previsto da DPPA 2024 ammonta a 250.000 euro.

Nuova iniziativa Creatività digitale

Sfruttando le possibili sinergie con MEET – Centro internazionale di Cultura Digitale, l'Area Arte e Cultura è intenzionata a verificare la fattibilità di una nuova iniziativa volta alla promozione della creatività digitale in campo artistico e culturale.

In particolare, il nuovo strumento potrebbe porsi l'obiettivo di intercettare e sostenere le più interessanti esperienze di produzione artistica e culturale basate sull'impiego del digitale e in generale delle nuove tecnologie.

Con l'espressione "Creatività digitale in campo artistico e culturale" si fa riferimento sia alle forme più tradizionali di espressione artistica e culturale che, tuttavia, utilizzano, sempre più spesso, il computer e le tecnologie digitali come parte del processo creativo; sia alle nuove forme di espressione di cui il digitale ha permesso la nascita e che, in genere, esplorano nuove vie di fruizione sensoriale, con caratteristiche del tutto nuove (interattività, realtà aumentata, intelligenza artificiale, ecc.).

Strumento Iniziative di sistema

Lo strumento Iniziative di sistema è stato istituito nel 2018 con l'obiettivo di sostenere le iniziative che hanno una particolare valenza per il territorio e i principali circuiti culturali. La presenza di Fondazione Cariplo in alcune di queste operazioni (che solitamente vedono impegnate le principali istituzioni pubbliche del territorio), in considerazione del suo ruolo di riferimento nel settore, può generare un rilevante valore aggiunto e procurare una notevole visibilità.

I criteri principali che guidano nell'impiego di questo fondo sono:

- l'indubbio valore dell'iniziativa per il sistema culturale;
- la presenza di risorse pubbliche e/o private, per una quota almeno pari a quanto richiesto alla Fondazione a titolo di compartecipazione;
- la presenza di specifiche azioni volte a favorire il coinvolgimento e la partecipazione del pubblico;
- la chiara percezione e la rilevanza del valore aggiunto generato dall'eventuale contributo di Fondazione Cariplo;
- la valorizzazione, in termini di comunicazione, della presenza di Fondazione a sostegno del progetto.

L'impegno economico previsto da DPPA 2024 ammonta a 1.500.000,00 euro.

L'iniziativa "Strumento Iniziative di sistema" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 5 "Nuova partecipazione culturale".

Beni culturali ecclesiastici

I beni culturali di arte sacra sono diffusi sul territorio, spesso in aree interne o contesti isolati, fruibili in modalità poco continuative, rese possibili dal supporto di volontari. Questi aspetti limitano le opportunità di fruizione e contribuiscono a una perdita di conoscenza e di legame con beni di carattere religioso, spesso portatori di valori simbolici e identitari. Inoltre, l'assenza di una frequentazione di tali luoghi accelera processi di degrado e incuria delle strutture e delle testimonianze artistiche.

La Fondazione intende favorire processi di divulgazione della conoscenza sul patrimonio culturale ecclesiastico, anche attraverso il potenziamento dell'accessibilità di beni architettonici religiosi situati in aree marginali e alla costruzione di reti ai fini della promozione: in questi percorsi è fondamentale il coinvolgimento della comunità nella cura di tali luoghi.

Il progetto si basa sulla collaborazione con la Consulta regionale dei Beni culturali ecclesiastici della Lombardia che identifica le Diocesi aderenti, sul modello d'intervento già sperimentato in Piemonte e Valle d'Aosta.

L'iniziativa prevede un sistema di valorizzazione di beni di arte sacra in contesti isolati che garantisce prenotazione, apertura e narrazione in autonomia tramite un'applicazione fruibile tramite smartphone. Si basa inoltre sul supporto di comunità di volontari già attive localmente. È opportuno il coinvolgimento sin dalle prime fasi di progettazione delle Soprintendenze competenti e auspicabile la collaborazione con Regione Lombardia anche in vista del Giubileo del 2025.

L'iniziativa "Beni culturali ecclesiastici" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 5 "Nuova partecipazione culturale".

Beni culturali ecclesiastici

Obiettivi di cambiamento

- Rendere accessibili e ampliare la fruizione di beni di arte sacra diffusi sul territorio e favorire la creazione di percorsi di conoscenza di territorio, rinsaldando il legame tra le comunità e il patrimonio culturale religioso locale
- Promuovere la connessione con percorsi e sistemi turistici locali, già attivi.
- Sostenere la creazione di un sistema di monitoraggio dei parametri ambientali degli edifici e della fruizione, utile ai fini della conservazione e della valorizzazione dei beni.

Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)

1- 3 chiese attrezzate per apertura tramite APP	2- in almeno 2 delle precedenti, installazione di dispositivi per favorire la visita a disabili sensoriali e/o motori	
---	---	--

Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)

1- aumento dei visitatori, di cui almeno il 10% con disabilità sensoriali e motorie	2- recensioni rilasciate da più del 50% dei visitatori	3- integrazione di almeno 1 bene con un sistema turistico esistente
---	--	---

Orizzonte temporale dello strumento (date)
Realizzazione: 2024-2026
Impegno economico DPPA 2024
-

Bando Ricerca ambientale

Attraverso il “Bando Ricerca ambientale” la Fondazione si prefigge di incrementare e diffondere la conoscenza sugli effetti dei cambiamenti climatici nonché di favorire l’adozione di soluzioni che mitighino tali effetti e che siano condivise dai diversi *stakeholder*. A titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere sostenute ricerche per migliorare la gestione del rischio idrogeologico o della risorsa idrica e finalizzate a sviluppare soluzioni utili al benessere e alla sicurezza delle comunità. Tale iniziativa è coerente con gli SDGs 6, 13, 15 e 17.

Per il 2024, l’ipotesi di intervento prevede una fase preliminare di analisi finalizzata ad individuare gli specifici ambiti di intervento e i fabbisogni dei territori. Successivamente, si pubblicherà un bando per selezionare i progetti di ricerca che svilupperanno le soluzioni; si ipotizza che ai progetti lavoreranno sia esponenti del mondo scientifico, appartenenti a diversi ambiti disciplinari, sia organizzazioni espressione della società civile e istituzioni. Mutuando una metodologia già adottata in ambito europeo nell’ambito della *Circular Cities and Regional Initiative*, si procederà a diffondere le soluzioni sviluppate (*pilot*) ad altri contesti e sistemi territoriali (*fellow*) che esprimono i medesimi fabbisogni. L’iniziativa prevede una forte integrazione con le Fondazioni di Comunità sia in fase di pianificazione dell’intervento, sia al momento della diffusione presso altri sistemi territoriali. Per realizzare questa iniziativa saranno utilizzate sia nuove risorse, sia risorse già stanziare nel DPPA 2023.

Lo strumento “Bando Ricerca ambientale” nel DPPA 2023 faceva parte dell’Obiettivo strategico n. 2 “Il cambiamento climatico, la tutela dell’ambiente e della biodiversità.

Bando Ricerca ambientale

Obiettivi di cambiamento		
Incrementare e diffondere la conoscenza sugli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare e favorire l’adozione di soluzioni che mitighino tali effetti condivise dai diversi stakeholder, pubblici e privati.		
Realizzazioni (KPI sull’OUTPUT)		
1- Almeno 1 pubblicazione e un policy brief per progetto a conclusione (saldo) dei progetti pilot.	2- Almeno 4 iniziative che attivino reti multistakeholder volte ad analizzare e sperimentare soluzioni specifiche (pilot).	
Cambiamenti (KPI sull’OUTCOME)		
1- Diffusione e contributo al dibattito pubblico (almeno 3 articoli sulla stampa, trasmissioni televisive, eventi, analytics, ecc. per progetto a conclusione – saldo dei progetti pilot).	2- Almeno 2 iniziative (fellow) che si associano ai progetti pilot a 4 anni dall’avvio dell’intervento	

Orizzonte temporale dello strumento (date)
Realizzazione: 2024-2029
Impegno economico DPPA 2024
1.000.000,00 euro

Programma Food Policy

In risposta alle sfide globali, quali il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, l'inquinamento e la scarsità di acqua e risorse, le politiche alimentari europee sono passate dall'essere incentrate prevalentemente sull'aumento della produttività e dell'efficienza agricola verso un approccio più olistico che affronta una gamma più ampia di preoccupazioni sociali e ambientali, comprese le misure per rafforzare la futura resilienza dei sistemi alimentari e dei territori.

In questo contesto, la Fondazione intende favorire lo sviluppo di Food Policy locali sempre più orientate ad una dieta sana per tutte le persone, indipendentemente dal loro reddito, nonché sostenibile sia a livello di filiera sia per l'ambiente. In tal senso, nel 2024, si lavorerà per potenziare, la diffusione di diete più sane e sostenibili principalmente tramite percorsi di ascolto e coprogettazione, nonché il supporto di azioni specifiche sul territorio. Grazie alle risorse già stanziare nel DPPA 2023, proseguiranno in particolare le attività con i Comuni di Milano e Bergamo con i quali sono stati stipulati appositi protocolli di intesa. Infine, in continuità con quanto avvenuto nel 2023, si proseguirà il dialogo a livello internazionale con le città firmatarie del Milan Urban Food Policy Pact per potenziarne la diffusione. In questo caso lo strumento principale di azione sarà il premio Milan Pact Awards. Le attività del Programma Food Policy sono coerenti con gli SDGs 2, 11 e 17.

Lo strumento "Programma Food Policy" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 6 "La ricerca scientifica: sostenere ricerca multidisciplinare per il benessere delle persone e dello sviluppo socio-economico delle comunità".

Programma Food Policy

Obiettivi di cambiamento		
Favorire lo sviluppo di un sistema alimentare più sano e sostenibile per le persone e per l'ambiente.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 15 collaborazioni e partnership sul tema della food policy.	2. Riduzione dell'impatto ambientale dei menu della refezione scolastica rispetto al 2021 (-5% per Food Policy Milano).	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 2 nuove città nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo avviano un percorso per l'adozione di Food Policy; almeno 20 città nel mondo adottano una Food Policy.	2. Sviluppo di almeno un progetto per sperimentare modalità innovative di agricoltura sostenibile.	3. Sviluppo di almeno 5 momenti formativi sul servizio di refezione scolastica.

Orizzonte temporale dello strumento (date)
Realizzazione: 2025
Impegno economico DPPA 2024
-

Nuove opportunità abitative

Negli ultimi anni emerge una difficoltà sempre più generalizzata delle famiglie a sostenere un canone di affitto congruo alle proprie possibilità di spesa. Lo squilibrio tra la riduzione dell'offerta abitativa e il costante aumento del costo delle locazioni (in particolare nelle grandi città come Milano) genera difficoltà crescenti per una sempre più ampia fetta di popolazione (in prevalenza giovani coppie con e senza figli, nuclei monogenitoriali, persone sole) che, pur avendo un lavoro e una fonte di reddito, non riescono a trovare sul mercato soluzioni adeguate alla propria capacità di spesa.

L'obiettivo dell'intervento è incrementare l'offerta abitativa per famiglie e persone in situazione di maggiore bisogno. Nel 2023 è stato avviato uno studio di fattibilità preliminare per individuare modelli di Housing Sociale scalabili e per approfondire la disponibilità di proprietari di grandi patrimoni immobiliari (fondi pensione, fondazioni, ...) a destinare, a condizioni sostenibili, parte dello stock immobiliare a finalità di housing sociale.

Alla luce degli esiti dello studio di fattibilità si valuterà l'opportunità di strutturare un nuovo strumento.

Per il 2024 è previsto uno stanziamento di euro 200.000,00.

Lo strumento nel DPPA 2023 faceva parte delle "Altre attività istituzionali - Linee di sviluppo iniziative ex- L. 178/2020"

Progetto Senior Housing

Il progetto, rivolto agli anziani e alle loro famiglie, prevede la sperimentazione di un sistema territoriale d'offerta che sia in grado di tenere conto dell'evoluzione – a volte anche repentina – dei bisogni connessi all'invecchiamento e di aumentare la capacità di assistenza domiciliare, creando pertanto le condizioni per mantenere in sicurezza la persona anziana, ove possibile, nella continuità di vita presso la propria abitazione.

Il modello di intervento, in via di definizione, prevede l'integrazione di differenti soluzioni abitative (appartamenti in social housing, libero mercato e in edilizia residenziale pubblica) con una filiera di servizi sociali e socio-sanitari a differente intensità e grado di protezione. Si prevede anche la sperimentazione e il potenziamento di interventi di domotica, teleassistenza e telemedicina.

Si prevede di attivare il progetto in via sperimentale nella città di Milano con il coinvolgimento di Fondazione Housing Sociale – FHS.

Per le attività del 2024 non sono previsti ulteriori stanziamenti in quanto di utilizzeranno risorse già deliberate in anni precedenti.

Lo strumento nel DPPA 2023 faceva parte delle "Altre attività istituzionali - Linee di sviluppo con il Comune di Milano"

Filantropia di Comunità

La Fondazione Cariplo, a partire dal 1999, ha promosso sul proprio territorio la nascita di Fondazioni di Comunità che favoriscono una filantropia più vicina alle persone e più attenta alle peculiarità territoriali. Per ognuna delle 16 Fondazioni di Comunità attivate, Fondazione Cariplo si è impegnata a:

- dotare ciascuna di un patrimonio sufficiente a garantirne la sostenibilità e l'autonomia nell'ambito di un progetto di sistema unitario e condiviso;
- sostenerne l'operatività a favore delle rispettive comunità e degli enti non profit del territorio;
- collaborare e operare in stretta sinergia al fine di raggiungere obiettivi complementari, anche attraverso progetti e iniziative comuni;
- diffondere e far conoscere le Fondazioni a livello nazionale e internazionale, mettendo a disposizione la propria esperienza e competenza.

La Fondazione Cariplo ha intrapreso un programma di potenziamento e valorizzazione di tale rete volto a creare una forte identità e riconoscibilità delle Fondazioni attraverso la creazione di una "Cabina di Regia del Progetto Fondazioni di Comunità" ovvero uno spazio di rilettura delle esperienze, di consolidamento delle competenze e di supporto reciproco.

Per il 2024 sono previste iniziative volte a:

- consolidare la collaborazione tra gli uffici di Fondazione Cariplo e la rete nell'ambito dell'individuazione degli indicatori di monitoraggio, nella definizione delle spese gestionali e della gestione patrimoniale;
- sviluppare tematiche condivise nell'ambito degli Emblematici Provinciali;
- sviluppare comunità di pratica e laboratori tematici per approfondire e condividere indirizzi strategici comuni ed elaborare nuove soluzioni e posizionamenti in relazione agli stakeholder territoriali;
- supportare l'attività di comunicazione delle Fondazioni di Comunità tramite il coordinamento nella promozione di iniziative ed eventi, la partecipazione a eventi nazionali e internazionali promuovendo identità e riconoscibilità delle Fondazioni di Comunità nate da Fondazione Cariplo;
- potenziare le attività di intercettazione dei bisogni e delle opportunità, attraverso l'individuazione e il sostegno di progettualità (erogazioni territoriali ed emblematiche provinciali), raccolta fondi e sviluppo della cultura del dono;

A queste attività si affianca un'azione di assistenza e aggiornamento su aspetti legali e statuari, con particolare riferimento alla riforma del Terzo Settore e un'attività di monitoraggio della gestione e delle attività che permette di registrare i risultati ottenuti attraverso indicatori di efficacia ed efficienza costruiti e implementati negli anni del programma.

Per gestire le attività avviate nel corso della precedente programmazione e le nuove iniziative che verranno intraprese è previsto un budget pari a 400.000,00 euro, in linea con l'anno precedente. Per quanto riguarda la contribuzione alla c.d "Sfida a

patrimonio”, al “Fondo di costituzione” e al “Fondo Contribuzioni Fondazioni (conto interessi sul patrimonio)” per il 2024 non si ipotizzano ulteriori stanziamenti.

Trasferimenti alle Fondazioni di Comunità

In linea con gli esercizi precedenti si ipotizzano per il 2024 i seguenti trasferimenti:

Trasferimenti alle Fondazioni di comunità	
(€)	DPPA 2024
Fondazione di Comunità BERGAMO	1.695.000,00
Fondazione di Comunità BRESCIA	1.998.000,00
Fondazione di Comunità COMO	1.162.000,00
Fondazione di Comunità CREMONA	723.000,00
Fondazione di Comunità LECCO	698.000,00
Fondazione di Comunità LODI	620.000,00
Fondazione di Comunità MANTOVA	749.000,00
Fondazione di Comunità MILANO	5.000.000,00
Fondazione di Comunità MONZA e BRIANZA	940.000,00
Fondazione di Comunità TICINO OLONA (Legnano)	520.000,00
Fondazione di Comunità NORD MILANO (Sesto San Giovanni)	755.000,00
Fondazione di Comunità NOVARA	723.000,00
Fondazione di Comunità PAVIA	1.188.000,00
Fondazione di Comunità SONDRIO (Pro Valtellina)	620.000,00
Fondazione di Comunità VARESE	1.543.000,00
Fondazione di Comunità VERBANO CUSIO OSSOLA	620.000,00
Totale	19.554.000,00

Gli interventi “emblematici maggiori”

Nel corso del 2023, la Fondazione ha deciso di sospendere per un anno lo strumento Emblematici Maggiori per avviare un'analisi approfondita delle progettazioni e degli aspetti rendicontativi degli interventi finanziati nelle edizioni precedenti.

Successivamente, è stato avviato un processo di revisione e miglioramento dello strumento con l'obiettivo di promuovere la presentazione di interventi più in linea con le linee di mandato della Fondazione, in particolare con la linea “Creare valore condiviso”. I progetti dovranno quindi godere di un ampio consenso tra gli attori locali, generare valore per le comunità ed essere immediatamente realizzabili.

Nel triennio 2024-2026, verranno destinati 5 milioni di euro per ognuno dei territori delle province di riferimento di Fondazione, al netto della provincia di Milano. Rispetto alle edizioni precedenti verrà sostenuto anche il territorio della provincia di Monza e Brianza.

Nel primo anno verranno sostenute le progettualità provenienti dalle province di Como, Varese, Verbano Cusio Ossola e Brescia.

Per il 2024 è previsto uno stanziamento di euro 15.000.000 a cui si aggiungeranno ulteriori 5.000.000 di euro provenienti da quota parte delle risorse non utilizzate nel 2023.

Patrocini

Lo stanziamento di 1.500.000,00 di euro è destinato a cofinanziare attività di comunicazione, di coinvolgimento, di diffusione di buone pratiche e di conoscenze acquisite, che siano riconducibili alle aree filantropiche della Fondazione e alle loro linee strategiche. Le attività di patrocinio sono limitate alle aree della Lombardia, di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

2. Ridurre le disuguaglianze, intervenendo sulle diverse forme di povertà e fragilità

I territori di intervento della Fondazione, pur caratterizzati da aree di benessere diffuso e di eccellenze in diversi settori, registrano, analogamente al resto del Paese, la presenza di disuguaglianze all'interno delle proprie comunità.

Le stime definitive sulla povertà pubblicate da Istat indicano che sono poco più di 1,9 milioni le famiglie in povertà assoluta. Si tratta di circa 5,6 milioni di individui (9,4% della popolazione) ossia più del doppio rispetto al 2005.

Non è solamente la dimensione economica a generare disuguaglianza, esistono infatti vari tipi di povertà che toccano vari aspetti essenziali della vita: povertà materiale, ma anche povertà educativa, disuguaglianza di opportunità e accesso a percorsi di crescita, scarsa qualità ambientale dei luoghi di vita e dei beni accessibili. Le disuguaglianze oltre ad ampliarsi trasversalmente alle comunità, stanno diventando transgenerazionali.

Da sempre la Fondazione lavora per contrastare l'incremento delle disuguaglianze all'interno della comunità, con alcune caratteristiche che contraddistinguono le azioni messe in campo:

- l'approccio olistico, per comprendere, descrivere e affrontare le povertà in tutte le loro dimensioni, evitando approcci focalizzati su singoli aspetti in quanto nella sostanza meno efficaci e dai risultati meno durevoli;
- l'attivazione di fronti allargati, capaci di coinvolgere soggetti sia pubblici che privati, nel tentativo di raggiungere dimensioni di intervento meglio proporzionate rispetto alla scala del bisogno;
- l'analisi fine dei dati, in modo da proporre soluzioni personalizzate a chi necessita di un aiuto e ricercare sinergie, evitando sovrapposizioni, con altre misure esistenti.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per la linea di mandato 2

(€)	DPPA 2024
Bando Alternative (Progetto F2C)	1.000.000,00
Bando Ruralis	1.300.000,00
Nuovo strumento educativo	880.000,00
Progetto Join Nature	-
Programma Promozione della	500.000,00

Nuova iniziativa educativa	500.000,00
Bando Alla scoperta della cultura	2.500.000,00
Bando Ricerca umanistica e sociale- Programma Disuguaglianze	2.370.000,00
Azionamenti Laboratorio di possibilità	2.000.000,00
Bando Neetwork	2.500.000,00
Rapporto Giovani	200.000,00
Bando Attenta-mente	2.000.000,00
Iniziativa Disabilità (Dopo di noi)	2.000.000,00
Bando Housing sociale	3.000.000,00
Bando Welfare in Ageing	4.000.000,00
TOP - Tutoring Online Program	-
Co-progettazione territoriale	-
Programma QuBi	-
Nuovo intervento sui minori stranieri non accompagnati	-
Totale	24.750.000,00

Bando Alternative (Progetto F2C - Fondazione Cariplo per il Clima)

Con il progetto F2C la Fondazione Cariplo sostiene dal 2019 la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici sul proprio territorio tramite interventi per la diminuzione delle emissioni climalteranti, l'attenuazione degli impatti dei fenomeni meteorologici estremi e un incremento del capitale naturale. F2C si propone, inoltre, di aumentare la conoscenza e la consapevolezza di istituzioni e cittadini sul cambiamento climatico attraverso la promozione, da un lato, di analisi e ricerche scientifiche, dall'altro, di attività culturali e divulgative.

Oltre alla call for ideas "Strategia clima", F2C realizza la propria finalità attraverso un secondo strumento, il bando "Alternative". Lanciato per la prima volta nel 2022 e in coerenza con gli SDGs 1, 7, 11 e 13, sta supportando la costituzione e lo sviluppo di 17 Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS). Gli enti selezionati beneficiano sia di un servizio di assistenza tecnica, amministrativa ed economico-finanziaria per la costituzione delle CERS, sia di un contributo per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel corso del 2023 è prevista la pubblicazione di una seconda edizione del bando, la cui uscita è stata finora rinviata in attesa dei decreti attuativi che completino il quadro normativo esistente in materia di CER. Nel 2024 verrà lanciata una terza edizione del bando.

Per tali attività è previsto un budget di 1.000.000,00 euro.

Lo strumento "Bando Alternative" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 2 "Il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità".

Bando Alternative

Obiettivi di cambiamento		
Rafforzare le comunità locali attraverso la condivisione di energia rinnovabile e la riduzione della povertà energetica		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 20 Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS) realizzate.	2. Almeno 60 soggetti in difficoltà economica beneficiari delle CERS.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 10.000 MWh/anno prodotti dalle CERS		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2025		
Impegno economico DPPA 2024		
1.000.000,00 euro		

Bando Ruralis

Il bando Ruralis, lanciato per la prima volta nel 2022 e in coerenza con gli SDGs 1, 8, 11-13, intende sostenere iniziative finalizzate al recupero del paesaggio rurale e alla manutenzione del territorio attraverso la valorizzazione dei sistemi agricoli e forestali locali e la creazione o il consolidamento di opportunità di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizioni di svantaggio.

Il bando interpreta la conservazione del patrimonio rurale e montano come occasione di sviluppo economico locale, contrasto ai fenomeni di abbandono e al degrado delle aree agro-forestali e come opportunità per accrescere l'inclusione sociale e l'occupabilità dei soggetti in condizioni di fragilità.

Anche nel 2024 si intende continuare a supportare lo sviluppo di sistemi agroalimentari locali sostenibili e orientati all'inclusione sociale, riproponendo una nuova edizione dello strumento.

Per tali attività è previsto un budget di 1.300.000 euro.

Lo strumento "Bando Ruralis" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 4 "Occupabilità".

Bando Ruralis

Obiettivi di cambiamento		
Recuperare il paesaggio rurale e assicurare la manutenzione del territorio, attraverso la valorizzazione dei sistemi agricoli e forestali locali e lo sviluppo di opportunità di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizioni di svantaggio.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 10 progetti su filiere agricole e/o forestali locali sostenuti	2. Almeno 10 percorsi avviati di inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Recupero di aree agricole e/o forestali in stato di abbandono per almeno il 50% delle superfici interessate dai progetti sostenuti.	2. Stabilizzazione di percorsi di inserimento lavorativo per almeno il 10% dei progetti sostenuti (almeno 2 persone stabilizzate)	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2026		
Impegno economico DPPA 2024		
1.300.000,00 euro		

Nuovo strumento educativo (Ambiente)

Oggi più che mai è necessario porsi obiettivi di “non regressione” della qualità ambientale, sostenendo interventi per la conservazione quali-quantitativa delle risorse naturali (suolo, acqua, biodiversità) da consegnare alle future generazioni. Tuttavia, solo la consapevolezza dell'importanza di tali interventi e la loro percezione come bene comune ne possono garantire la manutenzione e conservazione nel tempo. È perciò importante affiancare agli interventi strutturali, la promozione di un'istruzione di qualità, che sviluppi conoscenza, ma anche senso di appartenenza nei ragazzi e nelle ragazze e ne stimoli l'attivismo nel proprio territorio. La comprensione delle problematiche ambientali e la ricerca di soluzioni richiedono una metodologia interdisciplinare che, spesso, nel mondo nella scuola non è sufficientemente perseguita, propendendo, al contrario per un'eccessiva specializzazione: l'educazione alla sostenibilità consente invece di lavorare sui collegamenti tra i saperi e sull'attivazione di processi virtuosi di cambiamento dei comportamenti e degli stili di vita, valorizzando i processi partecipativi e integrando teoria e pratica.

Fondazione Cariplo, avvalendosi dell'esperienza maturata a partire dal 2003 grazie a bandi e progetti nel campo dell'educazione ambientale e alla sostenibilità e all'ampia platea di associazioni ambientaliste sostenute negli anni che si occupano di tali temi, può favorire la trasmissione di conoscenze e sostenere l'attivazione di ragazzi e ragazze per la tutela del proprio territorio. Si intende, pertanto, continuare a investire in iniziative educative nel mondo della scuola, contribuendo a perseguire gli SDGs 4, 12, 13, 15 e 17: nel corso del 2024, si prevede di proporre un nuovo bando volto a favorire

la trasmissione di conoscenze e sostenere l'attivazione di ragazzi e ragazze per la tutela del proprio territorio, anche in sinergia con le attività di altre aree filantropiche.

Per tali attività è previsto un budget di 880.000,00 euro.

Il precedente strumento educativo, il bando My Future, nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 2 "Il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità".

Nuovo strumento educativo (Ambiente)

Obiettivi di cambiamento		
Favorire la trasmissione di conoscenze e sostenere l'attivazione di ragazzi e ragazze per la tutela del proprio territorio.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. numero di ragazzi e ragazze raggiunti dai progetti da definire in base all'evolversi dello strumento		
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. numero di ragazzi e ragazze coinvolti attivamente e in modo stabile in iniziative di tutela del proprio territorio da definire in base all'evolversi dello strumento		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2025		
Impegno economico DPPA 2024		
880.000,00 euro		

Progetto Join Nature

Join Nature nasce nel 2023 con l'obiettivo di promuovere la collaborazione con il mondo delle imprese per finanziare congiuntamente la realizzazione di interventi a tutela della biodiversità nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo. Il progetto contribuisce a perseguire gli SDGs 13-15 e 17.

Nel corso del 2024 si intende proseguire le attività avviate nel 2023, coinvolgendo ulteriori aziende che intendano cofinanziare interventi a tutela della biodiversità, sia attraverso la collaborazione già in essere con l'UN Global Compact Network Italia, che stringendo collaborazioni con altri network di imprese o attraverso contatti diretti. Si valuterà, inoltre, come ampliare il portfolio degli interventi realizzabili contattando ulteriori enti gestori di aree naturalistiche.

Per tali attività non sono previsti nuovi stanziamenti, ma verranno utilizzate risorse già deliberate negli anni precedenti.

Lo strumento "Progetto Join Nature" non era ancora presente nel DPPA 2023, ma in quanto parte della strategia di conservazione naturalistica dell'area Ambiente, la sua visione trovava collocazione nell'Obiettivo strategico n. 2 "Il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità".

Progetto Join Nature

Obiettivi di cambiamento		
Aumentare le risorse economiche per la tutela del capitale naturale nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo, attraverso un incremento delle collaborazioni con il settore privato in ambito naturalistico.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno un altro network di aziende coinvolto	2. Almeno 10 interventi di tutela della biodiversità vagliati e inseriti nel portfolio e presentati alle imprese	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 3 imprese ingaggiate con cui co-finanziare gli interventi	2. Almeno 10 ha di aree verdi ripristinate/create	3. Almeno 300.000 € raccolti presso le imprese (o donati agli enti gestori delle aree protette)
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2025		
Impegno economico DPPA 2024		
-		

Programma Promozione della Lettura

Tra le pratiche culturali, la lettura risulta centrale in quanto abilita alla conoscenza, all'informazione e alla fruizione della cultura in tutte le sue forme: i lettori, infatti, tendono a frequentare cinema, teatri e musei o mostre in misura maggiore rispetto a coloro che non leggono. La propensione alla lettura degli italiani, tuttavia, è largamente inferiore al resto d'Europa con significative ripercussioni, tra l'altro, sulla competitività del paese e sulla qualità della democrazia.

Il Programma Promozione della Lettura punta a diffondere la lettura come pratica abituale da parte di tutte le fasce della popolazione. Il programma si articola nel modo seguente: 1. l'azione Educazione comprende alcune operazioni volte a rafforzare la capacità delle scuole di promuovere efficacemente la lettura; 2. l'azione Formazione riguarda il rafforzamento delle competenze degli operatori nel campo dell'educazione alla lettura in ambiente digitale; 3. l'azione Divulgazione e dibattito sostiene iniziative partecipative centrate sulla lettura e momenti di confronto tra gli addetti ai lavori; 4.

l'azione Comunicazione, infine, rafforza la visibilità dei progetti inclusi nel Programma e punta a interessare il grande pubblico ai libri e alla lettura e ad accreditare la Fondazione come attore importante in questo campo a livello nazionale.

L'impegno economico previsto da DPPA 2024 ammonta a 500.000,00 euro.

Lo strumento "Programma Promozione della lettura" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 5 "Nuova partecipazione culturale".

Nuova iniziativa educativa

Il fenomeno di allontanamento della popolazione dalla fruizione di offerta culturale riguarda tutte le fasce di età, con particolare evidenza tra i giovani fino a 19 anni e in riferimento a eventi riconducibili al mondo delle arti performative dal vivo.

Fondazione Cariplo tra il 2006 e il 2017 ha promosso il Progetto LAIV - Laboratorio delle Arti Interpretative dal vivo, che ha complessivamente coinvolto quasi 250 scuole secondarie di secondo grado del territorio. Nel 2018 è stato avviato il progetto LAIVin – attualmente in corso – che, continuando a rifarsi al Format (modello didattico) originario, promuove la diffusione capillare della pratica teatrale e musicale all'interno delle scuole situate nelle aree periferiche, grazie al coinvolgimento della rete di residenze teatrali lombarde che agiscono come antenne locali.

Alla luce delle esperienze pregresse, si intende sviluppare un nuovo strumento educativo, da elaborare in collaborazione con le altre Aree filantropiche della Fondazione e valutando possibili sinergie con Regione Lombardia.

L'impegno economico previsto da DPPA 2024 ammonta a 500.000,00 euro.

Lo strumento "Progetto LAIVin" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 5 "Nuova partecipazione culturale".

Bando Alla scoperta della cultura

Fornire occasioni di accesso alla cultura è fondamentale per stimolare l'immaginazione e la creatività e per sviluppare il senso di appartenenza alla comunità. La partecipazione a un'offerta culturale di qualità, la conoscenza del proprio territorio rappresentano condizioni abilitanti per scoprire e sviluppare i propri interessi e aspirazioni, diventare cittadini attivi e, in ultima analisi, abitare il mondo con consapevolezza.

Sulla base di tali considerazioni, da tempo la Fondazione sostiene iniziative capaci di rafforzare un'offerta culturale diffusa e partecipata e di stimolare l'incontro con il territorio, i suoi protagonisti e le sue risorse, incentivando inoltre le organizzazioni a utilizzare i libri e la lettura come risorse progettuali.

Nel 2024, sulla scorta dell'esperienza maturata con i bandi *Sottocasa, Per il libro e la lettura* e *Alla scoperta della cultura*, si prevede la creazione di uno strumento rivolto ai soggetti residenti nelle periferie urbane e nelle aree marginali del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo, con particolare attenzione alla fascia 0-18. In tali contesti, si intende sostenere interventi di rete in grado di offrire ai target individuati:

a) offerta culturale di prossimità, b) occasioni di scoperta del patrimonio culturale locale, del paesaggio e, in generale, del territorio.

L'impegno economico previsto da DPPA 2024 ammonta a 2.500.000,00 euro.

Nel DPPA 2023 lo strumento "Alla scoperta della cultura" faceva parte dell'Obiettivo Strategico n.3 "Il contrasto alla povertà"; lo strumento "Per il libro e lettura" afferiva all'Obiettivo Strategico n.5 "Nuova partecipazione culturale"; lo strumento "Sottocasa" era parte dell'Obiettivo Strategico n.8 "Abitare Sociale", mentre lo strumento.

Bando Ricerca umanistica e sociale-Programma Disuguaglianze

Il bando sostiene progetti di ricerca per studiare i cambiamenti sociali con l'obiettivo di promuovere il benessere delle persone, la coesione sociale e il progresso delle comunità. A partire dal 2022, a fronte di dati sempre più allarmanti sul proliferare delle povertà e delle situazioni di marginalità, lo strumento è stato orientato a generare nuova conoscenza per ridurre le disuguaglianze, anche con l'obiettivo di comprendere come le diverse forme di disuguaglianze si collegano ai cambiamenti strutturali che caratterizzano la società contemporanea. In questo senso, la comunità scientifica è stata invitata a presentare studi che combinano l'analisi di due o più dimensioni di disuguaglianza proponendo una visione multidimensionale dei fenomeni analizzati. Per il 2024, si conferma lo strumento nei suoi obiettivi generali e specifici.

Al fine di stimolare il dibattito pubblico e la produzione di conoscenza per favorire lo sviluppo di società più inclusive, Fondazione Cariplo ha affiancato al bando anche la pubblicazione di un rapporto dal titolo "Crescere in Italia, oltre le disuguaglianze", con cui ha inteso raccontare le situazioni di marginalità in modo inclusivo, contribuendo anche alla produzione di indicatori per far emergere e misurare il fenomeno. L'evento di lancio, avvenuto il 28 marzo 2023, ha rappresentato un importante momento di dibattito e confronto pubblico sul tema, promuovendo anche lo sviluppo di agende condivise. Sempre nel 2023, in collaborazione con l'area Servizi alla Persona, sono stati avviati i lavori per l'attivazione di un progetto-azione con l'intento di fornire una risposta puntuale a un fabbisogno del territorio. Rapporto, evento e progetto-azione compongono congiuntamente il Programma Disuguaglianze le cui attività proseguiranno nel 2024 utilizzando risorse già stanziate. Il bando e le attività del Programma risultano coerenti con gli SDGs 1, 4, 5 e 10.

Lo strumento "Bando Ricerca umanistica e sociale/Programma Disuguaglianze" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 1 "Le sfide demografiche".

Bando Ricerca umanistica e sociale/Programma Disuguaglianze

Obiettivi di cambiamento	
Generare nuova conoscenza per ridurre le disuguaglianze e favorire lo sviluppo di società più inclusive.	
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)	
1- Almeno 100 pubblicazioni scientifiche (2018-28 dati cumulati)	2- Fino a 100 carriere di ricerca orientate ai temi segnalati dalla

Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1- Diffusione e contributo al dibattito pubblico (100 articoli sulla stampa, trasmissioni televisive, analytics, ecc. 2018-28 dati cumulati)	2- Almeno 55 casi di interazione fra ricercatori coinvolti con policy maker e società civile (2018-28 dati cumulati)	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2028		
Impegno economico DPPA 2024		
2.370.000,00 euro		

Progetto Azionamenti | Laboratorio di possibilità

Con il progetto Azionamenti|Laboratorio di possibilità la Fondazione intende promuovere un'iniziativa in grado di contribuire a contrastare le disuguaglianze perché tutti possano avere accesso alle stesse opportunità, nella convinzione che il patrimonio più grande per il Paese passi attraverso la valorizzazione delle persone, sia dal punto di vista educativo, sia stimolando la realizzazione dei propri "progetti di vita". In un'ottica di inclusione sociale, culturale ed economica, si intende far comprendere ai giovani le proprie potenzialità e avvicinarli alle eccellenze del territorio che hanno bisogno di loro per esistere e generare valore.

Nello specifico, a partire dall'Anno Scolastico 2023/2024, si è avviata un'iniziativa biennale di orientamento alle attitudini giovanili raccordando le attività realizzate dalle scuole secondarie con le pregiate iniziative presenti sul territorio lombardo innestando così un'operazione di *open innovation* nella quale il contesto scolastico si apre a contributi dall'esterno in un percorso di raffigurazione e intercettazione di opportunità anche per i ragazzi che non ne hanno la possibilità. Le attività del progetto sono coerenti con gli SDGs 4, 8, 11 e 16.

Per il 2024, oltre a proseguire nella direzione tracciata, si avvierà una riflessione per nuovi interventi che vedano la Fondazione lavorare a fianco delle scuole per lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni dei giovani.

Lo strumento nel DPPA 2023 faceva parte delle "Linee di sviluppo iniziative ex- L. 178/2020" e aveva come titolo provvisorio "Progetto eccellenze e opportunità per i giovani"

Progetto Azionamenti

Obiettivi di cambiamento

Attraverso la realizzazione di questo progetto pilota si mira ad offrire ai giovani nuove prospettive e opportunità di crescita presentando loro le eccellenze regionali e creando occasioni di incontro. Il progetto intende far percepire ai giovani che le opportunità sono accessibili a tutti coloro che vogliono

abbracciare i valori dell'impegno e della dedizione permettendo così di incentivare il loro protagonismo, la crescita e la propria realizzazione in un'ottica di inclusione sociale, culturale ed economica.
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)
da definire in base all'evolversi dello strumento
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)
da definire in base all'evolversi dello strumento
Orizzonte temporale dello strumento (date)
Realizzazione - A/S 2023-2024 e 2024/2025
Impegno economico DPPA 2024
2.000.000,00 euro

Bando Neetwork

In Italia il fenomeno dei neet, acronimo che identifica i giovani che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in alcuna attività di formazione, interessa oltre 2 milioni di ragazze/i tra 15 e 29 anni, di cui circa 254.000 in Lombardia. Di tale insieme fanno parte ragazze/i con caratteristiche e percorsi di vita e scolastici diversi, di cui però quasi la metà ha in comune un basso livello di istruzione, ovvero non possiede il diploma.

Il bando nasce nell'ambito di Progetto Neetwork intervento promosso da Fondazione tra il 2016 e il 2023 a sostegno della componente più fragile dei neet (con bassa scolarizzazione e disoccupazione di medio- lungo periodo) mediante un percorso di avvicinamento al mercato del lavoro, in particolare l'offerta di opportunità di tirocinio.

Il bando, lanciato per la prima volta nel 2023 - attraverso il potenziamento e la promozione del lavoro in rete dei soggetti del territorio già impegnati sull'inclusione sociale e lavorativa dei giovani - si pone l'obiettivo di aumentare la capacità di intercettazione dei neet più fragili (18-29 anni, in possesso al massimo della qualifica professionale, disoccupati da almeno 3 mesi) e la loro attivazione mediante inserimento nel mercato del lavoro o, laddove possibile, la ripresa degli studi. Il bando richiede la collaborazione obbligatoria tra una organizzazione senza scopo di lucro e un ente accreditato ai servizi per il lavoro e l'attivazione di almeno 15 neet per progetto. I progetti finanziati saranno coinvolti in attività di monitoraggio e valutazione, comprensiva di Comunità di Pratica di condivisione e scambio delle realizzazioni e risultati raggiunti.

Per il 2024 è prevista la pubblicazione di una seconda edizione del Bando.

Lo strumento "Neetwork in rete" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 4 "Occupabilità: promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative e facilitare l'accesso al mercato del lavoro".

Bando Neetwork

Obiettivi di cambiamento		
Aumentare la capacità di intercettazione, di accompagnamento e di attivazione di neet fragili (18-29 anni, disoccupati da almeno 3 mesi, in possesso al massimo della qualifica professionale) mediante inserimento nel mercato del lavoro o, laddove possibile, la ripresa degli studi.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1- sviluppo/potenziamento di 10 reti territoriali impegnate nell'emersione e attivazione dei giovani più fragili	2- 600 giovani accompagnati/presi in carico in attività propedeutiche/favorenti l'attivazione	3 - 250 neet attivati mediante inserimento nel mercato del lavoro o ripresa degli studi
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1- 25% dei NEET attivati mantengono la "attivazione" (nel percorso di studio o nel mondo del lavoro) nei 12 mesi successivi		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2025-2026		
Impegno economico DPPA 2024		
2.500.000,00 euro		

Rapporto Giovani

L'Istituto Giuseppe Toniolo ha costituito nel 2011 un Osservatorio permanente riguardante il mondo delle nuove generazioni, avvalendosi del lavoro di ricerca e di analisi dei docenti dell'Università Cattolica e della collaborazione di IPSOS. Grazie al sostegno di Fondazione Cariplo e di Intesa San Paolo, l'ente realizza annualmente il Rapporto Giovani, la più estesa ricerca disponibile nel nostro Paese sull'universo giovanile con copertura nazionale, fornendo dati comparabili nel tempo e a livello internazionale. Il Rapporto, giunto nel 2023 alla sua decima edizione, mette a disposizione dati, analisi e conoscenza sulla realtà giovanile italiana quali le scelte formative, i percorsi lavorativi, i percorsi di transizione alla vita adulta, i valori e l'atteggiamento verso le istituzioni, etc. Nel 2024 si intende dare continuità alla realizzazione del Rapporto e alimentare il set di dati e conoscenze utili alla corretta implementazione e impostazione di bandi e progetti a supporto della occupabilità dei giovani.

Lo strumento "Rapporto Giovani" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 4 "Occupabilità: promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative e facilitare l'accesso al mercato del lavoro".

Per il 2024 è previsto uno stanziamento di € 200.000,00.

Bando Attenta-mente

Nelle fasi più acute della pandemia, e ancora di più nel periodo post emergenziale, sono stati lanciati molti allarmi e appelli rispetto alle possibili conseguenze sulla salute mentale della popolazione e dei minori in particolare, in termini di esordio e aggravamento di disagi, rischio di cronicizzazione e diffusione su larga scala.

Ripartendo dall'esperienza maturata dal Programma Welfare in Azione, Fondazione ha promosso nel 2022 e nel 2023 due edizioni del Bando "ATTENTA-MENTE - Prendersi cura del benessere emotivo, psicologico, relazionale di bambine e bambini, ragazzi e ragazze" per accrescere la capacità delle comunità di comprendere e attivarsi su questo complesso fenomeno, ricomporre le risorse e le competenze (del pubblico, del privato sociale, delle comunità), garantire ascolto e protagonismo dei minori, potenziare o sperimentare strumenti di aggancio, di relazione, di cura (proposte terapeutiche flessibili, di prossimità, di gruppo...). La risposta dei territori è stata positiva (218 candidature che hanno coinvolto quasi 2.000 organizzazioni tra partner e soggetti di rete, con una richiesta complessiva di oltre 30 ML di euro).

Alla luce dei molti bisogni ancora senza risposta e della consapevolezza che il fenomeno ha radici profonde, si prevede di proporre per il 2024 una nuova edizione del bando. Le linee guida potranno essere parzialmente modificate in base alla valutazione di merito della seconda edizione (che si concluderà entro dicembre 2023), alle evidenze che emergeranno dal percorso di monitoraggio dei progetti sostenuti con la prima edizione e agli esiti della ricerca commissionata all'Università di Pavia (relativa alla salute mentale ed emotiva dei minori, alla stima dell'impatto della pandemia e delle tendenze pre-pandemiche).

Lo strumento "Attenta-mente" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 7 "Sistemi territoriali di welfare: adeguare le risposte all'evoluzione dei bisogni promuovendo forme di offerta ricompositive, comunitarie e generative".

Bando Attenta-mente

Obiettivi di cambiamento		
Prendersi cura del benessere dei minori con particolare disagio psichico, emotivo, relazionale, favorendo forme coordinate di risposta sul piano educativo, sociale e sanitario per aumentare la capacità di intercettazione e accompagnamento.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1 - almeno 10 alleanze territoriali tra terzo settore, servizi di neuropsichiatria e/o scuole che lavorino sull'emersione del bisogno, sulla tempestività dell'intervento e sul potenziamento dei servizi di accompagnamento	2 - almeno 5 progetti fortemente sperimentali (per strumenti di aggancio, relazione e cura)	3 - almeno 500 minori seguiti con una presa in carico integrata; almeno 100 operatori formati e accompagnati al lavoro collaborativo interorganizzativo
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1 - almeno 6 alleanze territoriali che si evolvono in sistemi locali di risposta dotati di protocolli e prassi di collaborazione stabili	2 - 30% di beneficiari di una presa in carico integrata che hanno mostrato segnali di stabilità del livello di benessere; 30% di beneficiari che hanno mostrato segnali di miglioramento del livello di benessere	

Orizzonte temporale dello strumento (date)
Realizzazione - 2025-2026
Impegno economico DPPA 2024
2.000.000,00 euro

Iniziativa Disabilità (Dopo di noi)

Fondazione Cariplo ha sempre rivolto una grande attenzione alle problematiche connesse alla disabilità, intervenendo in particolare per facilitare la promozione di percorsi di autonomia possibile. Negli anni ha quindi lanciato strumenti dedicati che si sono occupati di autonomia abitativa (Bando Dopo di noi durante noi e Bando Housing sociale), opportunità lavorative (Bando Inserimento lavorativo per persone in situazione di fragilità, Progetto Lavoro&Psiche, Bando Abili al lavoro) e protezione giuridica (Progetto Amministratore di sostegno). Inoltre, con il Programma Welfare in azione, sono stati sostenuti due importanti interventi di sistema a livello territoriale per sperimentare modelli di "welfare comunitario" finalizzati a costruire percorsi di vita per persone con disabilità al massimo livello di inclusione possibile.

Alla luce delle esperienze pregresse, per il 2024 si intende attivare un percorso di ascolto di esperti e stakeholder di riferimento per definire delle priorità di intervento.

Per il 2024 è previsto uno stanziamento di € 2.000.000,00.

Bando Housing sociale per persone fragili

Il bando Housing sociale, attivo da più di vent'anni, sostiene interventi in grado di aumentare l'offerta di alloggi (attivando, ove necessario, percorsi di accompagnamento e di sostegno all'autonomia delle persone accolte) e di massimizzare l'accessibilità economica dei servizi di ospitalità, favorendo così le categorie più deboli. Le tipologie di risposta finanziabili attualmente includono alloggi per l'autonomia e l'inclusione sociale (es. nuclei mamma bambino, famiglie in difficoltà socio-abitativa, donne vittime di violenza, padri soli separati, ex tossicodipendenti, ex detenuti), alloggi per l'autonomia "potenziale" per concretizzare il diritto ad una vita il più possibile autonoma e indipendente di persone con disabilità, alloggi per l'autonomia "residua" rivolti ad anziani over 65 autosufficienti e strutture di ricettività temporanea (es. parenti di degenti in ospedale, lavoratori fuori regione e famiglie di detenuti).

Lo strumento "Housing sociale per persone fragili" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 8 "Abitare Sociale: promuovere il welfare abitativo, l'housing sociale e la rigenerazione urbana".

Bando Housing sociale

Obiettivi di cambiamento

Ridurre il disagio abitativo delle persone in situazione di fragilità aumentando l'offerta di alloggi destinati a servizi di ospitalità di natura temporanea, in grado di attivare percorsi di accompagnamento e di sostegno all'autonomia

Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1- Almeno 160 percorsi di accompagnamento per persone singole o nuclei familiari che permettano di raggiungere soluzioni abitative stabili attivati	2- Almeno 70 unità abitative riqualificate portando a una riduzione dei consumi energetici pari ad almeno il 20% rispetto alla situazione di partenza di ogni immobile	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1- Almeno il 50% di persone o nuclei che, al termine dei percorsi di accompagnamento, hanno raggiunto l'autonomia abitativa		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2027		
Impegno economico DPPA 2024		
3.000.000,00 euro		

Bando Welfare in Ageing

Il modello lombardo, pur posizionandosi nel panorama italiano tra quelli con una maggiore capacità di risposta ai bisogni degli anziani, è tuttavia altamente incentrato sulla componente sociosanitaria e sui servizi residenziali ad alta intensità sanitaria (RSA), che rappresentano una soluzione per anziani altamente compromessi e per lo più nella fase finale della loro vita. Di conseguenza il livello di copertura sia in termini di popolazione raggiunta che di risposta a bisogni espressi è molto limitato e delega il carico della cura degli anziani all'auto-organizzazione delle famiglie, con frequente ricorso a forme privatistiche di risposta basate sulle assistenti familiari (badanti), spesso con rapporti di lavoro non regolari.

Ripartendo dall'esperienza maturata dal Programma Welfare in Azione e dai suoi principi fondativi, il bando intende sostenere interventi che agiscano in un'ottica di sistema/filiera, lavorando sulla ricomposizione dei servizi e delle risorse presenti nella comunità, anche mediante l'uso di piattaforme (fisiche o virtuali), sull'attivazione e/o potenziamento di misure a domiciliarità fornite anche con l'apporto di volontari che agiscano in modo integrato e complementare al lavoro degli operatori; sulla creazione di presidi territoriali e servizi di prossimità che supportino gli anziani e le famiglie di fronte all'insorgenza di specifiche problematiche, anche improvvise.

Nel 2024 si prevede di lanciare una nuova edizione del bando, approfondendo anche il tema del digital divide legato all'invecchiamento.

Lo strumento "Welfare in Ageing" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 1 "Le Sfide demografiche: sperimentare nuove risposte per una società che cambia".

Bando Welfare in Ageing

Obiettivi di cambiamento		
Potenziare e migliorare la capacità di risposta dei servizi territoriali a supporto delle persone anziane e delle loro famiglie.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1- 3.000 anziani raggiunti dai progetti	2- Creazione di 8 forme stabili di coprogettazione sui territori rivolte al potenziamento dei servizi territoriali di supporto ad anziani	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
da definire in base all'evolversi dello strumento		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2025-2027		
Impegno economico DPPA 2024		
4.000.000,00 euro		

TOP – Tutoring Online Program

A partire dall'anno scolastico 2021/22 Fondazione Cariplo ha promosso, nell'ambito del contrasto alla povertà educativa, il Tutoring Online Program (TOP), programma di sostegno allo studio per alunni delle scuole secondarie di I grado. L'iniziativa, nata a marzo 2020 dal modello sperimentale delle università Bocconi, Harvard e Bicocca, affianca agli studenti in condizioni socioeconomiche svantaggiate (tutee) un tutor volontario universitario che li accompagna nell'apprendimento scolastico, mitigando gli effetti del learning loss.

Per l'edizione 2022/23, oltre ai partner Bocconi, Bicocca e Centro Italiano Aiuti all'Infanzia – CIAI, il Programma ha potuto contare su 12 università lombarde che hanno diffuso l'iniziativa tra i propri iscritti. I volontari hanno ricevuto una specifica formazione psico-pedagogica e metodologica a cura dell'Università Bicocca e sulla Child Protection Policy a cura di CIAI. La valutazione di impatto realizzata da Bocconi ha riscontrato un significativo miglioramento nei risultati scolastici degli oltre 650 tutee affiancati da un tutor (pari a circa 8 mesi di apprendimento). A partire dall'edizione 2021/22, TOP ha inoltre distribuito 754 pc ricondizionati e 238 pacchetti connessioni ai beneficiari che ne hanno fatto richiesta.

Per l'edizione 2023/24 sono state rinforzate le modalità di coinvolgimento dei tutor, adattandole sempre di più al contesto attuale e al target dei volontari. In continuità con le edizioni precedenti, si continuerà a dare priorità alle scuole più fragili in base all'indice di svantaggio elaborato da Bocconi e a contrastare il digital divide mettendo a disposizione 250 pc ricondizionati.

Per le attività 2023/24 non è previsto alcuno stanziamento, in quanto si utilizzeranno risorse già deliberate degli anni precedenti.

Il progetto "TOP – Tutoring Online Program" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 3 "Il contrasto alla povertà: intercettare le persone in povertà e migliorare la loro condizione di vita".

TOP – Tutoring Online Program

Obiettivi di cambiamento		
Migliorare il rendimento scolastico degli studenti della scuola secondaria di I grado		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1 - Almeno 2.500 minori supportati nello studio da un tutor	2 - Distribuzione di 900 device agli studenti coinvolti nel programma	-
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1 - Miglioramento della performance scolastica degli studenti accompagnati dal programma equivalente ad almeno 9 mesi di apprendimento (comparato al gruppo di controllo)	-	-
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: a.s. 2021-22; 2022-23; 2023-24		
Impegno economico DPPA 2024		
-		

Co-progettazione territoriale

La linea Co-progettazione territoriale, sviluppata all'interno del più ampio Programma di Contrasto alla povertà avviato nel 2021, è promossa in collaborazione con Intesa Sanpaolo (ISP) e Fondazione Peppino Vismara (FPV), con l'obiettivo di sostenere interventi territoriali di "sistema", finalizzati a contribuire al contrasto della povertà e della vulnerabilità; è realizzato in sinergia con le Fondazioni di Comunità (FdC) e si compone di due livelli di co-progettazione.

Il primo livello è stato avviato nel 2021 e ha previsto un processo di emersione di reti composte da attori del pubblico e del privato sociale e il sostegno a iniziative di contrasto alla povertà esito della co-progettazione territoriale. Nel corso della co-progettazione le FdC e le reti hanno beneficiato del supporto di un team di Fondazione Cariplo e Fondazione Peppino Vismara, della consulenza di facilitatori metodologici e dell'accompagnamento di un soggetto terzo che ha organizzato e promosso una comunità di pratica su contenuti progettuali, metodi di ingaggio e aggregazione delle reti territoriali. La prima fase ha consentito il finanziamento di 24 progetti di contrasto alla povertà nei territori di riferimento di 12 FdC.

Il secondo livello di co-progettazione prevede, successivamente all'avvio del progetto di "primo livello", l'individuazione, da parte delle reti territoriali in accordo con le FdC, di un'azione aggiuntiva volta ad ampliare/rafforzare il progetto e l'avvio di attività di raccolta fondi dedicate; FC e FPV raddoppieranno le risorse provenienti dal fundraising territoriale tramite un contributo erogato a integrazione dei Fondi Povertà attivati dalle FdC su impulso di Fondazione Cariplo.

Si prevede che le progettazioni di secondo livello saranno definite a partire da fine 2023. Per le attività del 2024 non sono previsti ulteriori stanziamenti in quanto di utilizzeranno risorse già deliberate in anni precedenti.

Lo strumento "Co-progettazione territoriale" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 3 "Il contrasto alla povertà: intercettare le persone in povertà e migliorare la loro condizione di vita".

Co-progettazione territoriale

<u>Obiettivi di cambiamento</u>		
Migliorare la condizione socio-economica delle famiglie povere o a rischio di povertà		
<u>Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)</u>		
1 - Almeno 5.000 beneficiari (persone e nuclei familiari) accompagnati dai progetti	2 - Sostegno di almeno 30 sistemi territoriali pubblico-privati per il contrasto della povertà nel territorio di riferimento della Fondazione	-
<u>Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)</u>		
da definire in base all'evolversi dello strumento		
<u>Orizzonte temporale dello strumento (date)</u>		
Realizzazione: 2023-2025		
<u>Impegno economico DPPA 2024</u>		
-		

Programma QuBì – La ricetta contro la povertà infantile

QuBì è un programma promosso da Fondazione Cariplo con l'obiettivo di contrastare la povertà minorile a Milano, promuovendo la collaborazione tra istituzioni pubbliche e terzo settore per implementare azioni di sistema.

Dal 2017 ad oggi il Programma ha aggregato risorse pari a 25.370.000 €, di cui 15.270.000 € messi a disposizione da Fondazione Cariplo e 10.100.000 € dagli altri partner finanziatori: Fondazione Peppino Vismara (6 milioni €), Intesa Sanpaolo (3 milioni €), Fondazione Fiera Milano (300mila €), Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi (500mila €) e Fondazione Snam (300mila €). È stata inoltre attivata una raccolta fondi sul Fondo QuBì presso la Fondazione di Comunità di Milano, che ha permesso di raccogliere più di 500.000 €.

Ad oggi il Programma ha lavorato su due linee prioritarie:

- infrastrutturazione di reti di prossimità: supporto a 23 reti territoriali (circa 500 organizzazioni coinvolte) attive in 25 quartieri della città per ricomporre e potenziare gli interventi di contrasto della povertà infantile. In collaborazione con il Comune di Milano, sono state attivate 8 assistenti di comunità che facilitano la connessione tra misure pubbliche e risposte del non profit;
- contrasto alla povertà alimentare: attivazione e supporto a empori solidali, hub di recupero e distribuzione del cibo a filiera corta.

Nel 2023 il Comune di Milano ha avviato un percorso di co-programmazione e co-progettazione con le realtà di terzo settore attive in città per dare continuità al lavoro di prossimità e per sostenere con risorse pubbliche l'infrastrutturazione territoriale promossa dal Programma. L'iter si concluderà nella prima metà del 2024.

Nel 2024 il Programma darà continuità agli interventi già in essere. Non è previsto alcuno stanziamento in quanto si utilizzeranno risorse già deliberate negli anni precedenti.

Lo strumento "Programma QuBi" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 3 "Il contrasto alla povertà: intercettare le persone in povertà e migliorare la loro condizione di vita".

Obiettivi di cambiamento		
Migliorare la condizione socio-economica delle famiglie povere o a rischio di povertà con minori nella città di Milano		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1 - Strutturazione di reti di contrasto alla povertà (21 reti di quartiere + 9 reti municipali di doposcuola) in grado di raggiungere almeno 50.000 persone (di cui 26.000 minori) in condizioni di povertà	2 - Strutturazione di filiere di recupero e distribuzione alimentare in 4 municipi della città	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1 - Riconoscimento formale delle reti di prossimità da parte dell'amministrazione comunale e loro integrazione all'interno delle politiche pubbliche cittadine di contrasto alla povertà	2 - Miglioramento della qualità dell'alimentazione dei minori in povertà grazie all'integrazione di prodotti freschi all'interno dei pacchi alimentari (almeno 3.000 famiglie - circa 10.000 persone)	-
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2017-2024		
Impegno economico DPPA 2024		
-		

Nuovo intervento sui minori stranieri non accompagnati

Alla luce del numero crescente di minori stranieri non accompagnati presenti in Italia (21.710 al 31 luglio 2023) e valorizzando le competenze maturate con il Programma *Never Alone, per un domani possibile* (realizzato dal 2016 al 2023 in collaborazione con 8 fondazioni filantropiche) Fondazione Cariplo potrebbe mantenere il proprio impegno a supporto dell'integrazione dei minori stranieri non accompagnati nell'ambito di due linee:

- promozione di uno o più interventi volti a supportare il sistema di accoglienza nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo;
- prosecuzione dell'esperienza di collaborazione con le altre Fondazioni coinvolte nel programma *Never Alone* per sviluppare eventuali interventi coordinati a livello sovra-regionale/nazionale.

Per le attività del 2024 non sono previsti ulteriori stanziamenti in quanto si utilizzeranno risorse già deliberate in anni precedenti.

3. Allargare i confini, comprendendo e gestendo le relazioni tra il territorio di riferimento, l'Italia e l'Europa

Il territorio in cui opera la Fondazione, per quanto importante non può concepirsi in modo autonomo e ha la necessità di pensarsi in costante relazione con altri territori sia locali, che internazionali.

Le grandi sfide che caratterizzano la società contemporanea – trasformazioni demografiche, cambiamenti climatici, aumento delle povertà; aumento dell'urbanizzazione e digitalizzazione – sono fenomeni che, per essere affrontati, necessitano di un nuovo sguardo sulla realtà ispirato dal confronto con attori, visioni ed esperienze diverse. Pertanto, la Fondazione, pur mantenendo un saldo radicamento sul proprio territorio, è sempre più spesso chiamata ad ampliare le sue relazioni verso scenari nazionali e internazionali.

Per allargare i propri confini occorre che la Fondazione agisca su due livelli:

- a livello nazionale, contribuendo a una crescita complessiva del Paese. In particolare, aumentando la sinergia e la collaborazione con altri autorevoli soggetti filantropici nazionali giocando un ruolo proattivo nei contesti di rappresentanza e favorendo l'ulteriore sviluppo dell'attività di fundraising, in ambito nazionale e comunitario, attraverso la partecipazione diretta ai molteplici progetti in corso
- a livello internazionale, per mettere in comune le proprie competenze e acquisire esperienze virtuose da cui imparare. Oltre a proseguire nella costruzione di alleanze strategiche con altri soggetti filantropici e istituzionali per lo sviluppo di interventi specifici, in futuro si intende dare un maggiore impulso sia alla partecipazione a gruppi tematici internazionali, sulle principali sfide sociali, che all'attivazione di connessioni con altre fondazioni internazionali per approfondire sperimentazioni avviate in altri contesti e verificare la replicabilità nei territori di intervento della Fondazione.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per la linea di mandato 3

(€)	DPPA 2024
Cofinanziamento progetti europei	1.000.000,00
Iniziative internazionali	150.000,00
Progetto Collezione Cariplo	-
Bando Malattie rare con Telethon	2.730.000,00
Progetto AGER	-
Progetto Skydeck - Europa@Milano	-
Fondo povertà educativa	5.383.661,91
Fondo Repubblica digitale	15.392.200,18

Fondazione con il Sud	2.581.735,80 ²
Finanza e sostenibilità	500.000,00
Totale	27.737.597,89

Cofinanziamento di progetti europei

Lo strumento Cofinanziamento progetti europei, attivo dal 2010, è mirato a selezionare progetti che possano ottenere finanziamenti europei in campo ambientale presentati da enti del territorio di riferimento della Fondazione, assicurando loro un cofinanziamento e indicazioni formulate da esperti in europrogettazione per la presentazione delle proposte. L'iniziativa è coerente con gli SDGs 11, 13-15 e 17. Sono stati finora sostenuti 41 progetti, di cui 19 hanno ottenuto un finanziamento europeo.

Nel 2024 proseguirà l'attività dello strumento sulle seguenti tematiche:

- beni naturali e loro tutela, connessioni ecologiche e servizi ecosistemici;
- cambiamenti climatici, resilienza e città clima-resilienti;
- economia circolare e qualità della vita;
- mobilità sostenibile;
- pianificazione, gestione e tutela delle acque;
- agricoltura di prossimità multifunzionale e sostenibile;
- collaborazione per la difesa della Natura, cittadinanza attiva, giornalismo ambientale e rapporto con le Pubbliche Amministrazioni.

Per tali attività è previsto un budget di 1.000.000,00 euro.

Lo strumento "Cofinanziamento di progetti europei" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 9 "Il capacity building delle organizzazioni non profit".

Cofinanziamento di progetti europei

Obiettivi di cambiamento		
Aumentare il successo delle organizzazioni del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo (ETS ambientali, enti pubblici, università) che partecipano ai bandi europei in campo ambientale.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 5 incontri con partenariati proponenti di progetti.	2. Almeno 1 partenariato stabile costituito.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 1 progetto finanziato dai bandi UE.	2. Almeno 1.500.000 euro di finanziamenti raccolti attraverso bandi UE.	

² sono relativi al 79% dello stanziamento 2024 (euro 3.268.020,00) a favore di Fondazione con il Sud. Il restante 21% (euro 686.284,20) si presuppone che verrà destinato nel corso dell'anno a favore del Fondo Povertà Educativa 2025, come avvenuto nel 2023.

Orizzonte temporale dello strumento (date)
Realizzazione: 2024-2025
Impegno economico DPPA 2024
1.000.000,00 euro

Iniziative internazionali (anche collegate alla EIT KIC Culture & Creativity)

Le organizzazioni culturali e creative che operano nel territorio di intervento della Fondazione necessitano di stimoli e supporto all'internazionalizzazione intesa come:

- sguardo aperto a una dimensione sovralocale in termini di capitale umano, capitale creativo, pubblici, buone pratiche, mercati e modelli di business;
- capacità di creare, sviluppare, guidare o semplicemente partecipare a reti sovraregionali per influenzare le politiche culturali;
- capacità di attivare e alimentare collaborazioni per la co-costruzione, sperimentazione e scaling di modelli, coprogettazione di iniziative, co-design di prodotti e servizi a livello di macroarea;
- propensione a intercettare fruitori/beneficiari e investitori/cofinanziatori in un'arena più ampia di quella locale.

Partecipando ai network già attivi (da luglio 2023 Fondazione Cariplo è membro della Knowledge and Innovation Community - KIC nei settori culturali e creativi, ecosistema dell'innovazione a livello europeo) e attraverso le collaborazioni già avviate con altre fondazioni (specialmente nell'ambito di Philea), la Fondazione intende avviare azioni comuni di divulgazione, formazione, scambio e progettazione, volte a valorizzare l'«ecosistema Cariplo» e creare opportunità di sviluppo e scambio per i soggetti attivi nei settori culturali e creativi locali.

Per tali attività è previsto un budget di 150.000,00 euro.

Lo strumento "Iniziative internazionali" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 5 "Nuova Partecipazione Culturale".

Progetto Collezione Cariplo

Fondazione Cariplo possiede una raccolta di opere d'arte di significativo pregio storico-artistico, costituita da 766 dipinti, 118 sculture e 53 tra oggetti e arredi, appartenenti ad un'epoca compresa tra il primo secolo e la seconda metà del Novecento. La raccolta delle opere d'arte è una delle numerose espressioni storico-artistiche del territorio, meno nota alla collettività, e per questo oggetto di un impegno costante da parte della Fondazione allo scopo di valorizzare e far conoscere la storia della Collezione ed il suo intrinseco legame con la storia della Cassa di Risparmio ed il suo territorio d'azione.

Con il Progetto Collezione Cariplo, la Fondazione rende ancora più fruibile la parte più pregevole del proprio patrimonio artistico senza doverne sostenere i costi. L'iniziativa, infatti, prevede la collaborazione con Cariplo Iniziative S.r.l. Società benefit e il gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e

consente all'intera Collezione di essere gestita in maniera adeguata allo standard garantito dal gruppo bancario in materia di conservazione e gestione delle collezioni artistiche. La Collezione ne risulterà rafforzata in termini di valorizzazione e aumento della fruizione delle opere verso un target di pubblico sempre più ampio.

Progetto Collezione Cariplo

Obiettivi di cambiamento		
Conservare e valorizzare il patrimonio artistico della Fondazione attraverso la collaborazione con soggetti specializzati diffusione di prodotti e servizi culturali ad alto contenuto creativo e di innovazione, con impatti ambientali contenuti e un utilizzo consapevole delle tecnologie		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
- Almeno 30 movimentazioni di opere	- Studio di fattibilità di un nuovo sito internet dedicato alla Collezione	-
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
- Almeno 4.000 visualizzazioni dell'attuale sito web dedicato artgatecariplo.it	-	-
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2025		
Impegno economico DPPA 2024		
-		

Bando Malattie rare con Telethon

La ricerca di base, in particolare nell'ambito delle malattie rare, è ancora oggi un ambito orfano di investimento; tuttavia, operare in questo campo appare strategico perché le malattie rare rappresentano un apripista anche per lo sviluppo di conoscenze chiave e nuove terapie per patologie più frequenti.

A partire dal 2021, Fondazione Cariplo e Fondazione Telethon ETS hanno unito risorse e competenze e hanno pubblicato un bando congiunto che sostiene progetti di ricerca nel campo delle malattie rare, di origine genetica e non genetica. I progetti sono incentrati sullo studio di geni/famiglie geniche, proteine e molecole di mRNA la cui funzione è sconosciuta. Esplorare il genoma umano nella sua interezza permette di creare volumi di dati sempre maggiori che rendono più robusti ed efficaci gli approcci sperimentali, col fine ultimo di velocizzare le risposte della ricerca e sviluppare cure più efficaci. Nelle prime due edizioni del bando sono stati complessivamente sostenuti 45 progetti per oltre 10 milioni di euro e l'intenzione è di proseguire anche nel 2024 con quest'iniziativa. Il bando congiunto con Telethon è coerente con gli SDGs 3 e 17.

Lo strumento "Bando Malattie rare con Telethon" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 6 "La ricerca scientifica: sostenere ricerca multidisciplinare per il benessere delle persone e dello sviluppo socio-economico delle comunità".

Bando Malattie rare con Telethon

Obiettivi di cambiamento		
Esplorare il genoma umano nella sua interezza per creare volumi di dati sempre maggiori che rendano più robusti ed efficaci gli approcci sperimentali, col fine ultimo di velocizzare le risposte della ricerca.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1- Almeno 1 pubblicazione scientifica per progetto a conclusione (saldo) del progetto.	2- Almeno 1 Tdark indagato (bersagli per i quali non sono note informazioni sulla struttura, sulla funzione e sulla interazione con molecole e farmaci) per progetto finanziato.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1- Numero di citazioni normalizzato (rapportato al valore atteso in base a settore/rivista) almeno superiore a 1 a un paio d'anni dalla conclusione dei progetti.	2 - In almeno il 25% dei progetti finanziati il target evolve da Tdark a Tbio (bersagli per i quali sono note informazioni sulla struttura, sulla funzione o sulla interazione con molecole) a conclusione (saldo) del progetto.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2028		
Impegno economico DPPA 2024		
2.730.000,00 euro		

Progetto AGER- Agroalimentare E Ricerca

Il progetto AGER, avviato da Fondazione Cariplo nel 2008 e condotto in collaborazione con altre 18 Fondazioni italiane, sostiene ricerca scientifica ad alto impatto applicativo al fine di rafforzare la competitività del settore agroalimentare italiano. Nel corso delle prime due edizioni del Progetto sono stati sostenuti 32 progetti multi-partner con lo scopo di supportare la messa a punto di tecnologie e soluzioni agronomiche innovative per favorire lo sviluppo di otto settori strategici del comparto agroalimentare: cerealicoltura, ortofruitticoltura, zootecnia, vitivinicoltura, acquacoltura, olivicoltura, agricoltura di montagna e produzioni lattiero-casearie.

Alla luce del complesso contesto ambientale ed economico che caratterizza gli ultimi anni, nel corso del 2021 è stata avviata la terza edizione del Progetto AGER, finalizzata ad individuare innovazioni che permettano di garantire una produzione agricola sostenibile, che ottimizzi e limiti il ricorso alle risorse naturali e sia in grado di far fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici. In questo senso, nel 2023 sono stati finanziati 3 progetti focalizzati sullo studio del microbioma del suolo e sulla sua capacità di efficientare l'utilizzo dell'acqua e dei nutrienti, nell'intento di incrementare la salute e la fertilità dei suoli italiani. Parallelamente alle attività di ricerca, AGER prevede, inoltre, l'attivazione di un piano di trasferimento delle conoscenze prodotte, con l'obiettivo di fornire risposte concrete agli operatori del settore, garantire una rapida applicazione delle nuove competenze/tecnologie e fornire un nuovo modello di sviluppo sostenibile dei territori. Grazie alle risorse deliberate negli anni precedenti, anche per il 2024 si procederà a pubblicare un nuovo bando nazionale e a realizzare

iniziative di trasferimento della conoscenza. Le attività del progetto sono coerenti con gli SDGs 2, 9, 12, 15 e 17.

Lo strumento "Progetto AGER-AGroalimentare E Ricerca" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 6 "Ricerca scientifica".

Progetto AGER-AGroalimentare E Ricerca

Obiettivi di cambiamento		
Produrre nuove conoscenze e soluzioni tecnologiche innovative per rendere sostenibile la filiera agroalimentare, promuovendo la formazione di giovani ricercatori e favorendo la diffusione di nuove conoscenze utili agli operatori della filiera		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1- Almeno 500 pubblicazioni scientifiche nell'intero progetto AGER/ Almeno 100 pubblicazioni scientifiche per AGER3	2- Almeno 600 giovani ricercatori incaricati nei progetti sostenuti da AGER / Almeno 100 giovani ricercatori incaricati nei progetti sostenuti da AGER3	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1- Conoscenza trasferita: almeno 100.000 utenti sul sito web + almeno 50 articoli su stampa specializzata + 15.000 persone che hanno partecipato ad eventi divulgativi per l'intero progetto AGER /Conoscenza trasferita: almeno 30.000 utenti sul sito web + almeno 25 articoli su stampa specializzata + 4.000 persone che hanno partecipato ad eventi divulgativi per AGER3		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2029		
Impegno economico DPPA 2024		
-		

Progetto Skydeck - Europa@Milano

Il progetto, avviato nel 2021, si pone l'obiettivo di realizzare su un orizzonte temporale triennale un programma di accelerazione rivolto a spin-off accademiche e startup, anche internazionali, caratterizzate da modelli di business e tecnologie innovative.

L'iniziativa è gestita da Cariplo Factory in collaborazione con l'Università di Berkeley e, in particolare, il suo acceleratore non profit Skydeck Berkeley. Il progetto è reso possibile grazie alla partecipazione di Regione Lombardia, alla collaborazione delle aziende della Federated Innovation di Mind e a Lendlease, soggetto identificato attraverso gara pubblica da Arexpo per lo sviluppo di MIND-Milano InnovationDistrict, che supporta il programma attraverso un veicolo d'investimento dedicato alle startup.

Nella realizzazione del programma sono state coinvolte anche le Università del territorio per la fornitura di servizi e la realizzazione di momenti formativi.

Ad oggi al programma hanno applicato 1.759 startup con una distribuzione globale: 43% Europa, 20% nord America, 1% sud America, 8% UK, 7% middle-East, 9% Asia, 3% Africa, 5% India, 2% Australia, 2% Russia. Il processo di selezione ha portato all'identificazione di 27 realtà le cui soluzioni tecnologiche/prodotti possono essere clusterizzate nei seguenti domini: Scienze della Vita (#6), Città del Futuro (#6) e AI-Big Data (#15). Nel 2024 proseguiranno le attività di accelerazione e, atteso l'elevato potenziale delle startup selezionate e l'impegno già profuso da Lendlease, la partnership di progetto avvierà una valutazione di opportunità per potenziare lo strumento di investimento dedicato alle startup che partecipano al programma di accelerazione.

Le attività del progetto sono coerenti con gli SDGs 8, 9 e 17.

Lo strumento "Progetto Skydeck - Europa@Milano" nella precedente programmazione faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 9 "Capacity building".

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, istituito con la L. 208/2015, è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Attivo dal 2016 e alimentato dai versamenti effettuati dalle Fondazioni di Origine Bancaria, è stato via via prorogato fino al 2024. La Fondazione Cariplo, rinnovando il proprio impegno garantito sin dalla creazione del Fondo, intende aderire anche per il 2024. L'ammontare delle risorse in capo ad ogni Fondazione è determinato da ACRI a livello nazionale. Per quanto riguarda l'operatività del Fondo, è stata confermata l'impostazione definita nel 2016: gli strumenti erogativi verranno elaborati su indicazioni del Comitato di indirizzo strategico del Fondo e gestiti dall'impresa sociale Con i Bambini, interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud.

Per le attività del 2024 è previsto un impegno di Fondazione Cariplo di € 5.383.661,91 di cui:

- € 4.037.746,40 derivanti dal credito di imposta;
- € 659.631,31 di stanziamento addizionale;
- € 686.284,20 derivanti da una quota dello stanziamento 2023 per la Fondazione con il Sud, ridestinata per tale finalità.

Fondo per la Repubblica Digitale

Il Fondo per la Repubblica Digitale, istituito con la L. 233/2021, sostiene progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale. La finalità è quella di accrescere le competenze digitali dei cittadini, favorendo, in particolare, il reskilling e l'upskilling digitale di lavoratori e di cittadini ai margini del mercato del lavoro.

Le modalità di intervento del Fondo Repubblica Digitale sono state definite da un protocollo di intesa tra il Governo e l'Acri e ricalcano il modello già sperimentato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Oltre al Comitato di indirizzo strategico e al Soggetto attuatore (impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale) la

governance prevede anche un Comitato scientifico indipendente, a cui è affidato il compito di monitorare e valutare l'efficacia ex post degli interventi finanziati.

Per il periodo sperimentale (2022-2026) il Fondo stanzierà un totale di 350 milioni di euro e viene alimentato dai versamenti effettuati dalle Fondazioni di Origine Bancaria.

Per le attività del 2024 è previsto un impegno di Fondazione Cariplo di € 15.392.200,18 di cui:

- € 11.544.150,14 derivanti dal credito di imposta;
- € 3.848.050,04 di stanziamento aggiuntivo

Finanza e Sostenibilità

Nella gestione ESG del proprio patrimonio la Fondazione è attiva dai primi anni 2000, ma l'attenzione a questo tema è aumentata a livello globale specialmente negli ultimi anni.

Dalla primavera 2022 gli investimenti ESG stanno vivendo un periodo di profonda riflessione, in alcuni casi contrassegnata anche da situazioni di crisi (ad esempio fenomeni legati al greenwashing o al debanking).

L'analisi della storia e dell'evoluzione degli investimenti ESG suggerisce quindi agli investitori e ai soggetti coinvolti di approfondire la propria strategia per adottare un modello realmente sostenibile e trasparente.

Per questo la Fondazione Cariplo ha creato una nuova Area con il compito di alimentare l'approfondimento, la riflessione e la discussione su questi temi, mettendo a disposizione di tutto il mercato conoscenze attraverso la propria posizione indipendente e competente.

Il primo obiettivo della nuova area è quindi quello di sviluppare conoscenza e fornire ai soggetti interessati quanto necessario per elaborare strategie di engagement e ESG compiute e più mature.

In parallelo l'Area si concentrerà su un'attività di studio e monitoraggio dei temi chiave e di organizzazione di seminari e convegni, creando un luogo credibile ed indipendente per discutere temi di rilievo in maniera approfondita e pacata.

Per il 2024 sono previste le seguenti iniziative:

- Rassegna stampa specializzata nazionale ed internazionale e analisi settimanale delle notizie; analisi mensile e indicazione dei trend; identificazione dei principali stakeholders delle notizie e relativi trend; database di articoli mediante apposita classificazione per keywords e argomenti.
- Quadro delle direttive (NFRD, CSRD-ESRS, CFRD, SFDR, Green claims, Greenwashing) e analisi dello stato di avanzamento dell'iter con aggiornamenti specifici sulle consultazioni promosse da commissione, regolatori, vigilanti; analisi e identificazione dei principali stakeholders non governativi con relativo posizionamento; analisi dell'evoluzione della tassonomia e della relazione con gli organismi di vigilanza (ESMA-Bafin-Consob-Cob-Sec-Eurosistema); spunti per elaborazione di una strategia sulla rendicontazione non finanziaria.
- Engagement: assessment e analisi benchmark delle principali attività e tipologie di engagement; accesso come osservatore a selezionate piattaforme con finalità non

finanziarie (ad es. SFC, CIID); analisi report stewardship dei principali asset managers (ad es. Vanguard, Black-Rock); analisi dell'attività di engagement di selezionati fondi comuni attivisti; report semestrale da settembre 2024.

- Greenwashing: analisi del posizionamento delle società quotate in cinque principali comparti economici (energia, agroalimentare-agrofarma, commercio-grande distribuzione, pharma, largo consumo-tessile-abbigliamento); ; report semestrale da dicembre 2024 con indicazioni di trend e società esposte al rischio reputazionale.
- Forum di discussione su temi cruciali emersi dal dibattito pubblico e dagli approfondimenti realizzati

Per gestire le nuove iniziative che verranno intraprese è previsto un budget pari a 500.000,00 euro più una nuova risorsa dedicata a tempo pieno, che si affiancherà al direttore dell'area.

4. Creare le condizioni abilitanti al rafforzamento delle comunità

Per sostenere le persone e le comunità nelle sfide attuali e soprattutto per creare le condizioni di sviluppo futuro, è necessario creare un terreno fertile che permetta di generare competenze e capacità di lettura dei fenomeni e della realtà.

Il raggiungimento di questi obiettivi richiede un investimento costante in attività di comprensione del contesto e capacity building di persone e organizzazioni

1. Conoscere per decidere

Di fronte a uno scenario sempre più complesso e interconnesso la conoscenza diventa il presupposto per comprendere i fenomeni e prendere decisioni. Questo aspetto diventa ancora più vero e necessario quando gli scenari e le decisioni si giocano a livello collettivo e comunitario, dove occorre dotarsi di strumenti condivisi per dare forma e rendere evidenti dati, obiettivi e risultati.

2. Competence building per il terzo settore e gli enti territoriali

Le organizzazioni non profit attive sul territorio sono una leva importante di tenuta per le comunità, specialmente di fronte al cambiamento. Per rafforzarne il ruolo, alcune opportunità potrebbero scaturire dal nuovo quadro legislativo di riferimento, dalla transizione digitale e dal ripensamento dei modelli operativi per offrire servizi più sostenibili e resilienti. In questo senso, processi di capacitazione possono essere messi in atto sia a vantaggio delle organizzazioni private non profit, che degli enti locali.

3. Sostegno al capitale umano

Lo sviluppo del capitale umano è incentrato sulla creazione di competenze nella singola persona, ma anche nei sistemi educativi, nelle realtà lavorative, associative: in una parola nella "comunità".

Una comunità ricca di esperienze, di saperi condivisi, di competenze e di relazioni è una comunità dal capitale umano più forte: un capitale umano competente e interconnesso, meglio attrezzato ad affrontare il cambiamento.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per la linea di mandato 4

(€)	DPPA 2024
Portale web dell'Area Ambiente	20.000,00
Programma Riprogettiamo il futuro ³	1.950.000,00
Nuova iniziativa per l'imprenditorialità degli ETS ambientali	-
Climate lens	-

³ di cui euro 300.000,00 dell'Area Ambiente, euro 650.000,00 dell'Area Arte e Cultura ed euro 1.000.000,00 dell'Area Servizi alla Persona.

Bando Crowd4Culture	100.000,00
Bando Evoluzioni ⁴	1.150.000,00
Progetto BeiLuoghi	-
Impact4art 2.0	-
Innovacultura	-
Bando Ricerca Giovani (tutte le discipline)	8.300.000,00
Strumenti a supporto della competitività della comunità scientifica	2.050.000,00
Programma Data Science	-
Impact4Coop	1.000.000,00
Progetto Cariplo Social Innovation	800.000,00
Programma Innovazione per lo Sviluppo	500.000,00
Progetto Innovawelfare	2.000.000,00
Azioni di sostegno al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	-
Totale	17.870.000,00

Portale web dell'Area Ambiente

L'iniziativa, avviata nel 2015, ha l'obiettivo di diffondere e rendere fruibile il patrimonio di dati generato dai progetti finanziati nell'ambito dei bandi dell'area Ambiente. Il portale web, che viene costantemente mantenuto, è attualmente raggiungibile all'indirizzo <http://ambiente.fondazionecariplo.it> e contiene le banche dati ubigreen - dedicata ai progetti naturalistici- e OPR, che tratta la resilienza delle comunità.

Oltre alle attività di manutenzione, nel 2024 si intende realizzare una nuova sezione dedicata ai progetti sostenuti in ambito agricolo tramite diversi bandi e progetti. Si prevede che, a partire da una comune landing page sul sito della Fondazione, si potrà accedere alle varie banche dati.

Per tali attività è previsto un budget di 20.000,00 euro.

Lo strumento "Portale web dell'Area Ambiente" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 2 "Il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità".

Portale web dell'Area Ambiente

Obiettivi di cambiamento

Diffondere le iniziative finanziate dall'area Ambiente, in particolare in ambito naturalistico e agricolo.

Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)

⁴ di cui euro 150.000,00 dell'Area Arte e Cultura ed euro 1.000.000,00 dell'Area Servizi alla Persona

1. Sviluppo di 1 sezione dedicata all'agricoltura.	2. Presentazione di ubiGreen e della nuova sezione dedicata all'agricoltura in almeno 5 eventi.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 500 visitatori che accedono dalla landing page alle banche dati.	2. Almeno 100 partecipanti agli eventi di presentazione.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2026		
Impegno economico DPPA 2024		
20.000,00 euro		

Programma Riprogettiamo il futuro

L'iniziativa, avviata nel mese di marzo 2022, è promossa congiuntamente dall'Area Ambiente, Arte e Cultura e Servizi alla persona e punta a rispondere in maniera incrementale ai bisogni di rafforzamento e sviluppo organizzativo delle organizzazioni non profit nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo.

Il Progetto prevede tre linee di lavoro:

- formazione, erogata principalmente tramite la piattaforma di formazione a distanza Cariplo Social Innovation, al fine di mettere a disposizione degli ETS un luogo digitale con un ampio catalogo di contenuti e approfondimenti su tematiche rilevanti per il mondo del non profit (es.: progettazione, digitale, *fundraising*,...);
- attività di accompagnamento/mentorship, per supportare gli enti nella fase di progettazione;
- bando intersettoriale finalizzato a sostenere, attraverso contributi a fondo perduto, piani di sviluppo organizzativo. Il bando sarà destinato alle organizzazioni che dimostrino un potenziale trasformativo sosterrà progetti con una chiara visione di impatto sociale, culturale, ambientale e una forte apertura al coinvolgimento dei giovani nei processi organizzativi e nel volontariato organizzato.

Nel 2024 il Progetto, sulla base delle valutazioni e apprendimenti emersi dalle comunità di pratica sul cambiamento lanciate nei due anni precedenti, aggiornerà i contenuti formativi online e offrirà momenti di approfondimento per supportare gli enti nella progettazione di piani di sviluppo organizzativo, ponendo particolare attenzione all'investimento e alle strategie di coinvolgimento dei giovani nelle professioni di cura, nell'animazione socio-culturale e nella sostenibilità ambientale. È inoltre previsto il lancio della terza edizione del Bando.

Lo strumento "Progetto Riprogettiamo il futuro" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 9 "Il capacity building delle organizzazioni non profit: rafforzare le competenze e la dimensione organizzativa del non profit".

Obiettivi di cambiamento		
Rafforzare le capacità organizzative e gestionali delle ONP che si interfacciano con la Fondazione e affinare le loro competenze nel perseguire le proprie mission e vision, guardando ai processi organizzativi interni, alla valorizzazione del middle management, al coinvolgimento dei giovani nello sviluppo organizzativo, sia esso retribuito o tramite volontariato professionalizzante.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
Almeno 400 organizzazioni coinvolte nel percorso formativo a distanza, 2000 persone raggiunte con i vari strumenti e servizi nel periodo 2022-2024	Almeno 200 persone/enti coinvolte/i nei webinar di approfondimento sull'analisi dei bisogni organizzativi e la valutazione d'impatto dei piani di sviluppo organizzativo nel periodo 2022-2024	Almeno 40 progetti finanziati per edizione nell'ambito di uno strumento a bando intersettoriale nel periodo 2022-2024
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
Almeno il 70% degli enti finanziati con il bando restituiscono piani di sviluppo organizzativo a medio e lungo periodo in grado di assicurare la sostenibilità degli enti stessi nel tempo includendo una riflessione strategica sul capitale umano, la governance, il coinvolgimento di giovani generazioni	Almeno l'80% degli enti, in ogni edizione dello strumento a bando (2022-2024) partecipa attivamente a momenti di indagine e monitoraggio online e comunità di pratica, costruendo spazi concreti di condivisione di processi e metodi e scambio	Almeno il 50% degli enti propone strategie per la valorizzazione dei giovani e delle professioni sociali, culturali, ambientali, con un incremento di under 35 coinvolti nelle attività dell'ente in maniera continuativa (tra lavoro dipendente e volontariato professionalizzante) di almeno il 30%
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2026		
Impegno economico DPPA 2024		
1.950.000,00 euro		

Nuova iniziativa per l'imprenditorialità degli enti non profit attivi in campo ambientale

Nel corso del 2024 si prevede di sviluppare un'iniziativa dedicata ad aumentare la sostenibilità economica delle organizzazioni del terzo settore attive in campo ambientale, attraverso lo sviluppo di capacità e iniziative imprenditoriali coerenti con la propria missione e con impatto socio-ambientale positivo sul territorio. Il nuovo strumento sarà realizzato in coerenza con l'SDG 8.

Sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ambito del Progetto ECO: Economia di Comunità, concluso nel 2022, si definirà un programma formativo e di accompagnamento che rafforzi gli ambiti tipici dello sviluppo di impresa (analisi dei competitori, business plan, finanza di impatto e modalità di raccolta fondi dagli investitori, ecc.). A tal fine, si potranno organizzare momenti ispirazionali, percorsi di formazione, approfondimenti tematici e affiancamento con tutor, ecc.

Per tali attività non sono previsti nuovi stanziamenti, ma verranno utilizzate risorse già deliberate negli anni precedenti.

Nuova iniziativa imprenditorialità ETS ambientali

Obiettivi di cambiamento		
Aumentare la sostenibilità economica delle organizzazioni del terzo settore attive in campo ambientale attraverso lo sviluppo di capacità e iniziative imprenditoriali coerenti con la propria missione e con impatto socio-ambientale positivo sul territorio.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 20 ETS attivi in campo ambientale partecipanti all'evento ispirazionale	2. 10 ETS attivi in campo ambientale formati	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Aumento di entrate diverse da quelle provenienti da enti filantropici o pubblici (es. entrate di natura commerciale, da aziende, da cittadini) per almeno 6 ETS formati	2. Aumento/potenziamento/diversificazione delle attività socio-ambientali di almeno 5 ETS nel territorio	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2025		
Impegno economico DPPA 2024		
-		

Climate lens

Si tratta di un'iniziativa intersettoriale finalizzata a rileggere l'azione della Fondazione Cariplo secondo una "lente climatica", in coerenza con la sottoscrizione dell'«International philanthropy commitment on climate change» nel 2022.

Nel corso del 2024 verrà realizzato Studio di fattibilità per uno strumento congiunto tra le quattro aree filantropiche per supportare il Terzo Settore nella transizione climatica.

Per tale attività non sono previsti nuovi stanziamenti, ma verranno utilizzate risorse già deliberate negli anni precedenti.

Climate lens

Obiettivi di cambiamento		
Supportare il Terzo Settore nella transizione climatica		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. 1 studio di fattibilità per uno strumento filantropico congiunto tra le 4 aree realizzato	da definire in base all'evolversi dello strumento	

Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
da definire in base all'evolversi dello strumento	da definire in base all'evolversi dello strumento	-
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: dal 2024		
Impegno economico DPPA 2024		
-		

Bando Crowd4Culture

In un momento storico di scarsità di risorse pubbliche per la cultura, aggravato dagli avvenimenti emergenziali dell'ultimo triennio, risulta di fondamentale importanza coinvolgere e responsabilizzare fattivamente le comunità locali, aiutandole a considerare il patrimonio culturale materiale e immateriale come un bene comune da tutelare e coltivare insieme in maniera proattiva. L'Area Arte e Cultura ha quindi avviato il bando Crowd4Culture, strumento di crowdfunding culturale realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo e con il coinvolgimento di esperti in ambito di crowdfunding. L'iniziativa, destinata esplicitamente alle Fondazioni di Comunità e ai loro stakeholder sul territorio, è uno strumento utile ed efficace per accorciare le distanze tra i cittadini e la cultura, creando comunità ancora più coese e solidali.

Crowd4Culture, che si configura come un bando senza scadenza riservato alle Fondazioni di Comunità, sta permettendo di sperimentare una nuova modalità di relazione tra Fondazione Cariplo e il sistema delle Fondazioni di Comunità, le quali, in virtù della loro conoscenza del territorio, hanno modo di individuare le iniziative culturali di maggior valore che non trovano spazio su altri strumenti erogativi e che si prestano ad una campagna di raccolta fondi diffusa. Le iniziative giudicate più promettenti, presentate dalle stesse Fondazioni di Comunità in collaborazione con le organizzazioni del territorio, vengono pubblicate su ForFunding, la piattaforma di crowdfunding del gruppo Intesa Sanpaolo e, una volta raggiunti gli obiettivi di raccolta prefissati (il cosiddetto "goal") beneficiano del raddoppio di quanto raccolto da parte di Fondazione Cariplo tramite il meccanismo del "matching grant".

Bando Crowd4Culture

Obiettivi di cambiamento		
Attivare le comunità locali, collaborando con le fondazioni di comunità ed i loro ETS partner, per lanciare delle campagne di crowdfunding (cofinanziate al 50%) finalizzate a realizzare iniziative culturali territoriali particolarmente sentite nel territorio di riferimento.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
- Almeno 2 campagne fondi lanciate ogni anno.	- Almeno 1 campagna raggiunge il goal ogni anno.	-
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
- Almeno 25 donatori per campagna.	-	-
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024		

Impegno economico DPPA 2024

100.000,00 euro

Lo strumento "Crowd4Culture" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 9 "Capacity building".

Bando Evoluzioni

Gli enti dell'economia sociale costituiscono un patrimonio di competenze e di legami indispensabili per le comunità, sia per i servizi offerti sia per le opportunità di relazione e crescita che sanno generare per le persone. Le tecnologie digitali possono contribuire notevolmente alla loro modernizzazione, attraverso strumenti e pratiche capaci di renderli maggiormente resilienti rispetto agli shock esterni e in grado di affrontare le sfide sociali contemporanee.

Allo stesso tempo, affinché ciò possa avvenire, è cruciale che la dimensione dell'innovazione tecnologica e digitale venga affrontata in termini sistemici e strategici; la transizione digitale implica infatti profonde ricadute sulle attività, comportando mutamenti sia di processo sia operativi: favorisce la nascita di nuove forme organizzative e nuovi servizi, promuove sia una maggiore consapevolezza nelle decisioni strategiche, sia la creazione di nuove relazioni con le comunità di riferimento. Pur consapevoli dell'importanza strategica della transizione digitale, spesso gli enti non profit non possiedono le competenze per affrontare le necessarie analisi di partenza e prendere le decisioni più efficaci tra le tante soluzioni e opportunità che la tecnologia e il digitale possono offrire.

Per questi motivi il Bando, attraverso una strutturazione in fasi, prevede di selezionare e accompagnare gradualmente le organizzazioni nella formulazione dell'analisi di partenza e nella costruzione di piani strategici ed esecutivi. Il Bando Evoluzioni è stato lanciato in via sperimentale nel 2022-23 in collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo e si prevede di riproporlo, con alcune migliorie, nel 2024.

Lo strumento "Evoluzioni" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 7 "Sistemi territoriali di welfare".

Evoluzioni

Obiettivi di cambiamento

Favorire la progettazione e l'esecuzione di strategie e processi di transizione digitale e consolidare la cultura e le competenze dell'innovazione digitale negli enti operanti nell'economia sociale nei territori di intervento delle due Fondazioni.

Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)

almeno 30 organizzazioni (territorio FC) accompagnate nella stesura di piani di innovazione e progetti esecutivi	soddisfazione media rispetto all'accompagnamento almeno 3 (su una scala 1-4)	almeno 150 persone delle organizzazioni direttamente coinvolte nella stesura dei piani di innovazione e dei progetti esecutivi
--	--	--

Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
almeno il 50% delle organizzazioni accompagnate avviano la realizzazione dei piani	almeno 10 organizzazioni vedono i propri utenti aumentare di almeno il 20%	innovazioni di prodotto e-o di servizio grazie al digitale in almeno 10 organizzazioni
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2025-2026		
Impegno economico DPPA 2024		
1.150.000,00 euro		

Progetto BeiLuoghi – Centro per la rigenerazione a base culturale

La rigenerazione urbana a base culturale è un approccio finalizzato alla riattivazione di luoghi dismessi, abbandonati o sottoutilizzati attraverso l'innesto di nuove funzioni culturali; spesso, tuttavia, gli enti attivi in ambito artistico e culturale non possiedono le competenze necessarie per elaborare e gestire la realizzazione di progetti complessi di rigenerazione.

In considerazione dell'esperienza di Fondazione Cariplo nel sostegno alla realizzazione di progetti di rigenerazione urbana a base culturale promossi da enti del Terzo Settore ed Enti Pubblici, nel 2023 è stato istituito un Centro di competenze a supporto di tali organizzazioni per favorire l'avvio di processi, integrati o puntuali, di rigenerazione urbana a base culturale. Tale Centro potrà fornire supporto metodologico e tecnico agli enti di Terzo settore e agli enti pubblici, oltre che favorire la creazione di nuove reti e competenze e il rafforzamento di quelle esistenti.

Lo strumento "BeiLuoghi" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 5 "Nuova Partecipazione Culturale".

Progetto BeiLuoghi

Obiettivi di cambiamento		
Promuovere la creazione e la diffusione di competenze nell'ambito della rigenerazione urbana a base culturale, supportando gli enti del Terzo Settore e gli enti pubblici nell'ideazione, definizione e realizzazione di proposte progettuali coerenti, sostenibili sul lungo periodo e integrate con i piani di sviluppo dei contesti in cui si collocano.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
Almeno 30 progetti raccolti tramite Call for projects	Almeno 30 organizzazioni non profit culturali partecipanti ai seminari offerti	-
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
Almeno 3 progetti di rigenerazione a base culturale avviati	-	-
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2023-2024		
Impegno economico DPPA 2024		
-		

Impact4Art 2.0

Malgrado l'importante ruolo svolto nello sviluppo del territorio e i rilevanti impatti socioculturali, le imprese culturali e creative (ICC) riscontrano difficoltà ad accedere a finanziamenti. Le ICC beneficiano solo in maniera residuale delle politiche di intervento statale, destinate alle aree tradizionalmente più vicine al mondo della PA (ovvero il patrimonio culturale e le arti performative); inoltre questi soggetti difficilmente possono candidarsi su strumenti filantropici di fondazioni private a causa della loro natura giuridica (frequentemente for profit sebbene molte siano società benefit); infine queste imprese raramente riescono ad accedere a strumenti finanziari messi a disposizione da parte di investitori, a causa del loro debole orientamento alla massimizzazione dei profitti.

Con il rilancio dell'operazione Impact4Art (versione "2.0") si è inteso confermare l'impegno di Fondazione Cariplo nel supporto al settore, incentivando l'attività di impact investing di FSVGDA in ambito artistico e culturale. Nello specifico, tramite la concessione di un contributo in favore di FSVGDA, la Fondazione ha istituito un piccolo fondo con cui avviare operazioni di impact investing a sostegno delle ICC più promettenti, capaci di rinnovare il settore culturale in maniera concreta e tangibile attraverso la realizzazione di prodotti e servizi a carattere innovativo e naturalmente con impatto sociale/territoriale.

Lo strumento "Impact4Art" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 9 "Capacity building".

Impact4Art 2.0

Obiettivi di cambiamento		
Sostenere lo sviluppo di soggetti imprenditoriali attivi nel settore creativo e culturale - comparto chiave per lo sviluppo sociale ed economico del territorio e fortemente danneggiato dalla pandemia COVID-19 - attraverso operazioni di "impact investing" realizzate da FSVGDA.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1- Almeno 3 investimenti a beneficio di ICC in fase scale-up.	2- Almeno 2 investimenti a beneficio di ICC in fase di start-up.	3- Almeno 20 candidature ricevute.
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1- Le 5 ICC investite attivano contratti di collaborazione con organizzazioni culturali non profit e luoghi della cultura così da favorire la partecipazione culturale dei cittadini.	2- Le 5 ICC investite sviluppano nuovi servizi/prodotti o ampliano quelli precedentemente disponibili.	-
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2023-2025		
Impegno economico DPPA 2024		
-		

InnovaCultura

Il progetto InnovaCultura intende diffondere l'innovazione in ambito culturale (e, per mezzo di questa, promuovere l'aumento dei consumi culturali) incentivando

collaborazioni tra imprese culturali e creative (ICC) e istituzioni culturali. In particolare, il progetto intende supportare queste ultime nel percorso di ripensamento delle proprie attività in riferimento alla trasformazione digitale e favorire l'elaborazione di nuovi paradigmi e sistemi sperimentali per la progettazione, la produzione, la distribuzione e la promozione della cultura.

InnovaCultura mantiene lo stesso impianto progettuale di InnovaMusei, sviluppato in partenariato con Regione Lombardia, Unioncamere e in collaborazione con Cariplo Factory. Tale progetto ha supportato direttamente le ICC (sia dal punto di vista finanziario che di opportunità di sviluppo professionale) che, a loro volta, hanno affiancato le istituzioni museali per dar vita a progetti sperimentali ad alto contenuto innovativo. Dopo la felice esperienza di InnovaMusei, la nuova iniziativa si rivolgerà ad un bacino più ampio di istituzioni (musei, ecomusei, siti archeologici, siti Unesco, biblioteche, archivi, sistemi bibliotecari) e imprese culturali e creative (micro e PMI).

Lo strumento "InnovaCultura" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 5 "Nuova partecipazione culturale".

InnovaCultura

Obiettivi di cambiamento		
Contribuire al rinnovamento delle attività (modelli di offerta, analisi della domanda, sistemi operativi e organizzativi, strategie di comunicazione, ecc.) dei principali luoghi della cultura incentivandone la collaborazione con le ICC che aderiscono all'iniziativa e che vengono sostenute in un percorso di affinamento della loro offerta.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
Almeno 50 ICC partecipano alla "Call ICC".	Almeno 20 ICC sono meritevoli e partecipano al percorso di rafforzamento.	Almeno 10 delle ICC partecipanti avviano delle collaborazioni con i luoghi di cultura in vista del bando regionale.
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
Almeno 1.000 cittadini fruitori delle attività innovative organizzate dai partenariati ICC- luoghi della cultura (100 cad).	Almeno 10 luoghi della cultura introducono delle innovazioni nelle loro attività.	-
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2023-2025		
Impegno economico DPPA 2024		
-		

Bando Ricerca Giovani (tutte le discipline)

In Italia esistono pochi programmi di finanziamento che aiutano a consolidare le competenze dei ricercatori favorendone l'indipendenza e la progressione di carriera. Il risultato è non solo il fenomeno tristemente noto come "fuga di cervelli", ma anche un depauperamento della produttività della comunità scientifica locale e, alla lunga, una minor capacità di contribuire allo sviluppo dei territori.

Fondazione Cariplo, da anni impegnata nella promozione delle carriere dei giovani ricercatori, ha avviato nel 2023 un nuovo bando per accompagnare i dottori di ricerca

nelle fasi iniziali della loro carriera. Lo strumento si rivolge a coloro che hanno conseguito il PhD da non più di due anni e che operano in tutti gli ambiti disciplinari. L'identificazione di questo target di intervento è il risultato di una profonda ricognizione degli strumenti di finanziamento attualmente attivi e si pone in maniera complementare alle iniziative avviate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ai ricercatori viene offerta la possibilità di sviluppare un progetto indipendente, raccogliere dati preliminari funzionali allo studio proposto, sviluppare metodologie, quadri concettuali, strumenti o tecniche innovative. Sono sostenute anche spese per attività formative, esperienze presso altri centri/gruppi di ricerca e attivazione di un *mentor* purché funzionali alla realizzazione dello specifico progetto di ricerca. Alla luce della positiva risposta della comunità scientifica locale, lo strumento sarà riproposto anche per il 2024. Alla luce delle sue peculiarità, il bando è coerente con gli SDGs 8 e 9.

Lo strumento "Bando Ricerca Giovani (tutte le discipline)" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 6 "La ricerca scientifica: sostenere ricerca multidisciplinare per il benessere delle persone e dello sviluppo socio-economico delle comunità".

Bando Ricerca Giovani (tutte le discipline)

Obiettivi di cambiamento		
Sostenere progetti di ricerca che mirano a potenziare il profilo dei giovani ricercatore attraverso la costruzione della loro research identity ⁵		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1- Almeno 1 pubblicazione scientifica entro la conclusione del progetto in cui il giovane ricercatore responsabile del progetto è co-autore ("corresponding" o "last author" per le scienze dure).		
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1- Almeno il 30% dei giovani ricercatori hanno avuto un avanzamento di carriera a 6 mesi dalla conclusione del progetto.	2- Almeno il 30% dei giovani ricercatori è risultato titolare di un altro finanziato a suo nome su base competitiva entro un anno dalla conclusione del progetto.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2029		
Impegno economico DPPA 2024		
8.300.000,00 euro		

Strumenti a supporto della competitività della comunità scientifica

L'iniziativa si articola in una serie integrata di misure che, nel complesso, si prefiggono di potenziare le capacità della comunità scientifica soprattutto nell'accedere ai fondi

⁵ Con il termine research identity si intende un insieme di elementi che, nel complesso, definiscono il profilo di un ricercatore. Tra questi figurano l'affiliazione a una o più organizzazioni, le pubblicazioni - con le relative citazioni - le partecipazioni ai congressi, le metodologie e le tecniche abitualmente usate negli studi, le collaborazioni, le attività didattiche, di peer review, editoriali e di terza missione. Per una trattazione scientifica del tema si veda, tra gli altri, Castelló (2021) What perspectives underlie 'researcher identity'? A review of two decades of empirical studies. <https://link.springer.com/article/10.1007/s10734-020-00557-8>

comunitari. Nel 2024 saranno pubblicati quattro strumenti filantropici distinti finalizzati a perseguire i seguenti obiettivi:

- incrementare l'attrattività del contesto di ricerca locale rispetto ai vincitori dei bandi dell'European Research Council – ERC (misura aperta al solo territorio di riferimento di Fondazione Cariplo e autonomamente promossa);
- supportare i giovani talenti nelle competizioni dell'ERC (misura su scala nazionale in collaborazione con Fondazione CDP);
- sostenere la competitività dei ricercatori nell'ambito delle call dell'European Innovation Council – EIC (Pathfinder e Transition) con uno strumento nazionale in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CDP; per ragioni di tempistica la fase di avvio dello strumento potrebbe cadere già negli ultimi mesi del 2023;
- avviare attività di capacity building per potenziare l'accesso alle call comunitarie (misura su scala nazionale e in via di definizione presso ACRI).

Queste attività sono coerenti con gli SDGs 9 e 17.

Si segnala che le misure per incrementare l'attrattività del contesto di ricerca locale e per supportare i giovani talenti nelle competizioni dell'ERC, sono attive già da alcuni anni e nel DPPA 2023 facevano parte dell'Obiettivo strategico n. 9 "Capacity Buiding".

Strumenti a supporto della competitività della comunità scientifica

Obiettivi di cambiamento			
Specifici per le diverse misure identificate e in parte da definire.			
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)			
1- Per la misura attrattività: almeno 2 vincitori ERC attratti per edizione del bando e almeno 2 ricercatori italiani coinvolti in ciascun team di ricerca per edizione del bando	2- Per la misura a supporto della competitività ERC: miglioramento dei punteggi ottenuti dai progetti ri-sottomessi alle call ERC (stima da elaborare considerando anche la tipologia di call starting o consolidator)	3 - Per la misura a supporto della competitività sulle call europee dedicate al trasferimento tecnologico: miglioramento dei punteggi ottenuti dai progetti ri-sottomessi alle call (stima da elaborare considerando anche la tipologia di call)	4 - Per la misura ACRI di capacity building: da definire in base all'evolversi dello strumento
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)			
1- Per la misura attrattività: almeno 22 milioni di fondi trasferiti (in ragione della portabilità dei grant ERC) e dei nuovi fondi raccolti a partire dall'avvio della misura (2015) ed entro il 2025	2- Per la misura a supporto della competitività ERC: fino a 7 giovani ricercatori che ottengono il grant ERC (starting o consolidator) a partire dall'avvio della misura (2015) ed entro il 2025	3- Per la misura a supporto della competitività ERC: da definire in base all'evolversi dello strumento	4 - Per la misura ACRI di capacity building: da definire in base all'evolversi dello strumento
Orizzonte temporale dello strumento (date)			
da definire in base all'evolversi dello strumento			
Impegno economico DPPA 2024			
2.050.000,00 euro.			

Programma Data Science

A partire dal 2020, Fondazione Cariplo ha avviato un programma nell'ambito della scienza dei dati con l'obiettivo di produrre evidenze scientifiche capaci di supportare i processi decisionali e diffondere consapevolezza sull'importanza di condividere dati per fini di pubblica utilità. Intervenire in questo campo appare particolarmente strategico perché la scienza dei dati offre l'opportunità di indagare la complessità di fenomeni socioeconomici, biologici, ambientali e culturali attraverso l'analisi di enormi basi di dati. In questo modo, si genera conoscenza *evidence-based* funzionale sia alla validazione di teorie esistenti, sia alla progettazione di modelli e interventi innovativi. Le attività del programma sono coerenti con gli SDGs 3, 4, 8 e 9.

Lo strumento principale attraverso il quale si sono realizzate le finalità del programma è il bando *Data Science for science and society*, la cui prima edizione è stata lanciata nel 2020 e ha visto la collaborazione di tutte le aree filantropiche della Fondazione. Il bando è destinato ad enti di ricerca non profit pubblici e privati con l'obiettivo di generare conoscenza utile su temi attuali e di interesse strategico per la comunità locale. Nel 2021, è stata pubblicata anche una *Call to action* per mobilitare enti pubblici e privati disponibili a condividere i propri *dataset* per fini di pubblica utilità e di ricerca, con la ricezione di manifestazioni di interesse da parte di dodici organizzazioni. A seguire, sono stati lanciati dei bandi specifici in cui si stimolava la comunità scientifica a lavorare proprio su questi *dataset*. Per il 2024, si intende proseguire in questa direzione pubblicando nuovi bandi in collaborazione con enti detentori di *dataset* al fine di creare condizioni abilitanti per il rafforzamento delle comunità. Per tale finalità saranno utilizzate risorse stanziare in anni precedenti.

Lo strumento "Programma Data Science" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 6 "La ricerca scientifica: sostenere ricerca multidisciplinare per il benessere delle persone e dello sviluppo socio-economico delle comunità".

Data Science for science and society

Obiettivi di cambiamento		
Prodotte evidenze scientifiche capaci di supportare i processi decisionali e la definizione delle policies per fini di pubblica utilità, anche a partire da database messi a disposizione da enti pubblici e privati.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1- Almeno 1 pubblicazione scientifica per progetto finanziato.	2- Almeno 1 giovane ricercatore coinvolto e formato per progetto finanziato.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1- Almeno 4 interventi o politiche avviate a seguito delle evidenze raccolte entro il 2027	2- Almeno 6 enti che mettono a disposizione dataset per fini di pubblica utilità e di ricerca entro fine 2024	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
da definire in base all'evolversi dello strumento		
Impegno economico DPPA 2024		
-		

Impact4Coop

Le cooperative sociali sono attori chiave di promozione di servizi per le comunità e di inserimento lavorativo. In questi anni, caratterizzati da incertezza e sfide complesse, necessitano sempre più di strumenti, risorse diversificate e partner strategici che possano accompagnare e sostenere le loro esigenze di rafforzamento e di sviluppo, e che riconoscano al contempo il valore sociale che producono.

Con il rilancio dell'operazione Impact4Coop si vuole confermare l'impegno di Fondazione Cariplo nel supportare cooperative sociali attraverso risorse economiche complementari e ulteriori a quelle derivanti dal grant-making e dal finanziamento tradizionale. Nello specifico, tramite la concessione di un contributo in favore di FSVGDA, la Fondazione alimenta un fondo per realizzare operazioni di impact investing a sostegno delle cooperative sociali che si trovano in una fase di sviluppo strategico e operativo orientato all'aumento dell'impatto sociale e a una maggiore sostenibilità futura, contribuendo al loro rafforzamento patrimoniale. Impact4coop prevede la possibilità di utilizzare ImpactGrant, una modalità innovativa che permette, in caso di raggiungimento di obiettivi di impatto sociale pre-concordati, di trasformare una quota parte dell'investimento in contributo a fondo perduto destinato a riserva indivisibile, attraverso azioni auto-estinguibili.

Lo strumento "Impact4Coop nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 4 "Occupabilità".

Impact4coop

Obiettivi di cambiamento		
Rafforzare l'impatto sociale che le cooperative sociali sono in grado di produrre attraverso il loro operato, sia dai servizi resi alle comunità, sia dalla creazione di opportunità occupazionali		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
Almeno 12 analisi preliminari	Almeno 7 investimenti	Di cui almeno 3 con Impact4Grant
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
da definire in base all'evolversi dello strumento		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
da definire in base all'evolversi dello strumento		
Impegno economico DPPA 2024		
1.000.000,00 euro		

Progetto Cariplo Social Innovation

All'interno del programma Cariplo Social Innovation, Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore prosegue nella sua attività di promozione della cultura della finanza e degli investimenti che generino benefici sociali, ambientali e culturali oltre che ritorno finanziario (cd "impact investing"), contribuendo attivamente alla diffusione delle migliori pratiche e competenze e allo sviluppo dell'innovazione sociale.

Nel corso del 2024, oltre alla realizzazione delle attività di investimento, FSVGDA proseguirà nello sviluppo di Get it!, il programma di capacity building e rafforzamento patrimoniale per startup a impatto. In questo ambito, in particolare, continuerà a sostenere l'acceleratore di CDP Venture Capital Sgr "Personae", rivolto alle startup che sviluppano nuove soluzioni e servizi per il welfare. Oltre a FSVGDA, sono partner istituzionali dell'iniziativa, tra gli altri, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Fondazione Italiana Accenture. FSVGDA cercherà inoltre di rafforzare il rapporto strategico privilegiato con CDP, acquisendo visibilità sulle iniziative degli altri acceleratori della rete nazionale di CDP che sostengono iniziative coerenti con la sua missione e di possibile interesse per le aree filantropiche di Fondazione Cariplo: Silver economy, Sanità, Edutech, Turismo sostenibile, Costruzioni sostenibili, Bioeconomia, Blue economy, Cleantech e Foodtech.

Le risorse a disposizione supporteranno tali attività e contribuiranno alla copertura di una parte dei costi operativi sostenuti dalla Fondazione per il loro sviluppo.

Per le attività del 2024 è previsto uno stanziamento di € 800.000,00.

Progetto Innovazione per lo sviluppo - next

Il progetto, rivolto al mondo dell'innovazione nel settore della cooperazione internazionale, è realizzato in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo.

Attivo a regime dal 2019 dopo una fase pilota, il progetto ha favorito e rafforzato legami tra Italia e Africa grazie al potenziale dell'innovazione tecnologica. In particolare, sono stati adottati strumenti e metodologie per favorire progetti pilota e pratiche di innovazione di prodotto e di processo (il modello di innovation challenge "Coopen", le call "Tecnologie per lo sviluppo sostenibile" e "Sprint"), percorsi di formazione e capacity building in tema di innovazione e trasformazione digitale, occasioni di confronto e approfondimento su nuovi trend e networking tra OSC (organizzazioni della società civile) e soggetti del mondo dell'innovazione (università, start up, centri di ricerca, innovatori digitali), in un'ottica di open innovation. Oltre 1000 persone formate, più di 39.000 beneficiari diretti e 590.000 indiretti nei progetti di innovazione in Africa.

Nel 2024 il progetto si attiverà nella modalità "next" e lavorerà prioritariamente su due linee:

- stabilizzazione dei percorsi formativi nell'ottica di costituire una "Academy" dedicata all'innovazione digitale e imprenditoriale per il mondo della cooperazione internazionale;
- attivazione di alleanze con altri soggetti ed enti erogatori per replicare il modello di open innovation "Coopen".

Per le attività del 2024 è previsto uno stanziamento di 500.000 euro e un cofinanziamento da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Lo strumento "Progetto Innovazione per lo sviluppo" nel DPPA 2023 faceva parte dell'Obiettivo strategico n. 9 "Il capacity building delle organizzazioni non profit: rafforzare le competenze e la dimensione organizzativa del non profit".

Obiettivi di cambiamento

Favorire la scalabilità e replicabilità di modelli di open innovation e di apprendimento continuo in ambito di tecnologie e digitale che possano contribuire a rispondere in maniera puntuale a sfide legate allo sviluppo sostenibile, sfruttando il potenziale delle nuove tecnologie e favorendo partenariati win-win tra organizzazioni della società civile (OSC) e innovatori tecnologici.

Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)
da definire in base all'evolversi dello strumento
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)
da definire in base all'evolversi dello strumento
Orizzonte temporale dello strumento (date)
Realizzazione (orizzonte temporale del progetto Innovazione per lo sviluppo "next"): 2024 – 2025)
Impegno economico DPPA 2024
500.000,00 euro

Progetto InnovaWelfare

Il welfare italiano si sta confrontando con diverse sfide, attuali e/o di medio-lungo termine, in parte legate ai problemi del sistema in sé e in parte al contesto internazionale e ai cambiamenti socio-demografici in atto. Il sistema di protezione sociale italiano sconta criticità storiche, legate in particolare all'eccessivo peso dei trasferimenti monetari, alla frammentazione delle risorse e delle responsabilità e a un impianto di servizi sottodimensionato che garantisce bassi tassi di copertura e fatica ad adeguarsi all'evoluzione dei bisogni. A queste fragilità si sommano fenomeni che richiederebbero un ripensamento degli attuali sistemi di risposta: negli ultimi quindici anni il numero delle famiglie in povertà assoluta è più che raddoppiato, l'invecchiamento della popolazione sta facendo crescere le richieste di supporto, i ridotti tassi di natalità oltre a causare un assottigliamento delle famiglie e quindi una minore capacità di cura, nel lungo periodo comporteranno una riduzione del gettito fiscale e il rischio di una compressione di risorse destinate ai sistemi di welfare.

Il Progetto InnovaWelfare si pone l'obiettivo di potenziare la capacità di innovazione degli attori non profit attivi nel sistema del welfare per migliorare le risposte ai bisogni nel breve e medio-lungo periodo. Il Progetto si sviluppa su tre assi di lavoro:

- i) un Osservatorio Tecnologico per realizzare attività di ricerca e diffondere sia i nuovi modelli di servizio mappati che quelli sperimentati dal Bando (Asse ii);
- ii) il Bando InnovaWelfare (prima edizione giugno 2023) prevede di accompagnare gli enti non profit nella sperimentazione di soluzioni innovative abilitate dalla tecnologia e/o dal digitale;
- iii) attività di Impact Investing per fornire un ulteriore accompagnamento delle migliori soluzioni sperimentate sul Bando.

Per le attività del 2024 è previsto uno stanziamento di 2.000.000,00 euro per la seconda edizione del bando.

Lo strumento nel DPPA 2023 faceva parte degli "Altri interventi - Linee di sviluppo iniziative ex- L. 178/2020"

InnovaWelfare

Obiettivi di cambiamento

Il Progetto intende potenziare la capacità di innovazione degli attori non profit attivi nel sistema del welfare per migliorare le risposte ai bisogni nel breve e medio-lungo periodo.

Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
Almeno 1 ricerca e un evento di diffusione (showcase) realizzate nell'ambito dell'Osservatorio Tecnologico.	Almeno 10 Proposte innovative selezionate a valle della Fase 1 del Bando e accompagnate nella stesura di Piani esecutivi.	Avviate almeno 6 sperimentazioni (Progetti pilota e/o Prove sperimentali) di servizi di welfare innovativi abilitati dalle tecnologie e/o dal digitale.
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
Almeno 2 soluzioni idonee all'investimento di FSVGDA.	-	-
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2025		
Impegno economico DPPA 2024		
2.000.000,00 euro		

Azioni di sostegno al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Le risorse del PNRR stanno producendo importanti investimenti a favore dello sviluppo dei territori di riferimento di Fondazione Cariplo e, se ben impiegate, potrebbero innescare un rilancio generativo in molti campi dell'attività istituzionale di Cariplo; la Fondazione si è posta l'obiettivo di svolgere una funzione di accompagnamento e abilitazione dei soggetti coinvolti, perché queste risorse si traducano in progetti di effettivo impatto.

Nei due anni passati, le singole Aree filantropiche hanno avviato molteplici collaborazioni con enti e istituzioni locali aventi a oggetto iniziative relative al PNRR.

L'Area Ambiente ha pubblicato il bando Alternative, a sostegno di una transizione energetica equa verso le fonti rinnovabili attraverso la diffusione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

L'Area Arte e Cultura ha sottoscritto con Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Polis Lombardia, Aria spa e ANCI Lombardia un accordo per l'attuazione dell'intervento "attrattività dei borghi linee A e B".

L'Area Ricerca partecipa come partner al progetto MUSA - Multilayered Urban Sustainability Action che si prefigge di trasformare l'area metropolitana di Milano in un ecosistema di innovazione per la rigenerazione urbana mediante attività di ricerca applicata, formazione e trasferimento tecnologico e di conoscenze. L'iniziativa - sostenuta dal PNRR con un finanziamento di 110 milioni di euro - è realizzata da quattro atenei milanesi (Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Milano, Università Commerciale Luigi Bocconi e Politecnico di Milano) in partnership con gli enti territoriali, la società civile e il terzo settore. In aggiunta, sempre l'Area Ricerca sta valutando la possibilità di realizzare un intervento a supporto delle realtà accademiche in crescita per massimizzare l'impatto dei fondi PNRR o intervenire laddove il PNRR non abbiano generato le opportunità di sviluppo attese.

Inoltre, Fondazione Cariplo ha aderito, insieme ad altre Fondazioni di origine bancaria, al Fondo nazionale per la Repubblica Digitale, regolato da un accordo sottoscritto da ACRI con il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale e il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'obiettivo del Fondo, strettamente correlato

alla Missione 1 del PNRR, è di sostenere progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale con lo scopo di accrescere le competenze digitali.

Infine, a partire dall'autunno 2022, presso le Aree filantropiche è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale che ha messo a punto e avviato tre azioni, rivolte specificamente agli Enti Locali del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo:

- un bando (Obiettivi Comuni) per la progettazione di massima, volto a facilitare l'accesso dei Comuni alle opportunità di finanziamento rese disponibili dal PNRR, da opportunità simili di matrice comunitaria o altre tipologie di bandi per enti pubblici locali;
- uno sportello, in collaborazione con ANCI Lombardia, per la progettazione avanzata di operazioni già beneficiarie di contributi nell'ambito di precedenti misure del PNRR ma ancora da definire nel dettaglio. In questo caso, le Aree filantropiche hanno individuato 6 misure, all'interno delle varie missioni del PNRR, di maggior interesse e soprattutto di maggiore coerenza con le finalità di Fondazione Cariplo;
- uno strumento (Avviso per Progetti Comuni) per il cofinanziamento dei progetti destinato al sostegno di operazioni di sistema, ritenute strategiche da Fondazione Cariplo che, pur beneficiarie di fondi PNRR, necessitano di ulteriori risorse per poter essere compiutamente realizzate.

Le attività in questione proseguiranno anche nel 2024 grazie alle risorse già stanziate nell'ambito dei DPPA 2022 e 2023 (complessivamente 10 milioni di euro).

ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Di seguito vengono elencati e descritte le Altre Attività Istituzionali e le relative risorse allocate.

Altre Attività Istituzionali	
(€000)	DPPA 2024
Azioni coerenti con le linee di mandato	2.000.000,00
Ricerca, valutazione e comunicazione strumenti filantropici	200.000,00
Il sostegno istituzionale	11.740.000,00
Il sostegno di iniziative emblematiche provinciali	5.200.000,00
Interventi intersettoriali da definire	4.000.000,00
Totale	23.140.000,00

Altre attività coordinate dalle aree

Azioni coerenti con le linee di mandato

L'area Ambiente, Arte e Cultura, Ricerca Scientifica e Servizi alla Persona disporranno – in continuità con gli anni precedenti - di un budget pari a 500.000,00 euro per il finanziamento di azioni progettuali non finanziabili sui bandi ma coerenti con le linee di mandato. Questo strumento offre l'opportunità di assegnare contributi ai numerosi progetti valutati positivamente dagli Uffici - in termini sia qualitativi che di coerenza con le finalità generali delle linee di mandato – che tuttavia risultano non finanziabili con i singoli strumenti, perché non rispondenti ai relativi criteri specifici. Per assicurare un'ideale analisi della coerenza dei progetti finanziati tramite questi budget, è stata definita una scheda standard con la quale i progetti vengono sottoposti alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. La responsabilità di formulare le proposte erogative al Consiglio di Amministrazione è dei Direttori di Area.

Ricerca, valutazione e comunicazione strumenti filantropici

Le Aree della Fondazione disporranno, in caso di necessità, di un ulteriore budget di euro 200.000,00 per attività di ricerca, valutazione e comunicazione sugli strumenti filantropici. Questo budget verrà utilizzato a integrare quanto stanziato per le medesime attività nell'ambito dell'implementazione degli strumenti filantropici descritti all'interno delle linee di mandato oltre che per attività della medesima natura ma di carattere generale, che non possono essere ricondotte a uno specifico strumento.

Il sostegno istituzionale

Le erogazioni istituzionali sostengono l'attività di enti particolarmente meritevoli mediante assegnazione di contributi per complessivi € 11.740.000,00, come dettagliato nelle tabelle che seguono. Proseguirà, in linea con i principi della programmazione pluriennale, la strategia volta a favorire lo sviluppo di specifici progetti e iniziative.

Erogazioni istituzionali		
(€)	Area	DPPA 2024
Teatro alla Scala	AEC	6.200.000,00
FAI	AEC	150.000,00
Osservatorio Dell'Amore (CNDPS)	AEC	150.000,00
Piccolo Teatro	AEC	800.000,00
Fondazione Bembo	AEC	50.000,00
Fondazione Valla	AEC	100.000,00
Osservatorio Giovani Editori	AEC	40.000,00
Fondazione Cini	AEC	500.000,00
Fond. Orchestra S. Milano "G.Verdi"	AEC	900.000,00
Fondazione ISMU	RST	750.000,00
Fondazione Volta (Como)	RST	150.000,00
Fondazione Minoprio	SAP	500.000,00
Fondazione Istituto Sacra Famiglia	SAP	400.000,00
Associazione La Nostra Famiglia	SAP	400.000,00
Fondazione Casa della Carità	SAP	400.000,00
ISPI	SAP	100.000,00
Fondazione Banco alimentare	SAP	150.000,00
Totale		11.740.000,00

Nel caso di assegnazioni istituzionali devolute alle organizzazioni quali l'Istituto Sacra Famiglia, la Nostra Famiglia, la Casa della Carità "A. Abriani", l'erogazione dovrà essere supportata da un piano pluriennale dell'ente, che indichi la destinazione dei fondi stanziati e l'iter per il suo rafforzamento.

Il sostegno di iniziative emblematiche provinciali

Per il 2024 è previsto uno stanziamento complessivo di 5.200.000,00 di euro (400.000,00 euro per ciascuna Provincia) per iniziative sui territori coerenti con le linee di mandato della Fondazione.

Interventi intersettoriali da definire

Le organizzazioni presentano spontaneamente alla Fondazione, al di fuori dei bandi e dei progetti abitualmente in corso, iniziative che maturano nell'ambito delle necessità locali e che, pur non rientrando nei requisiti atti a una valutazione comparativa, hanno valore in sé e rappresentano elementi di progettualità di interesse per le comunità. Come pure nel corso dell'anno possono emergere opportunità che, sulla base della valutazione dell'evoluzione dello scenario e degli obiettivi filantropici, la Fondazione può ritenere opportuno perseguire ricercando particolari risultati di impatto.

Al fine di non perdere la capacità di risposta flessibile della Fondazione, viene stanziato un budget pari a 4.000.000,00 euro che sarà destinato al finanziamento di iniziative di particolare valore sociale e innovatività che non rientrino direttamente nella programmazione annuale ma appaiano comunque meritevoli di sostegno.

L'iter valutativo sarà quello in essere per tutti i progetti non soggetti a bando.

Attività di valutazione

La Fondazione Cariplo, come soggetto filantropico che promuove lo sviluppo della comunità, si propone di contribuire a generare alcuni miglioramenti nelle condizioni di vita degli abitanti dei propri territori di riferimento attraverso le azioni programmate nelle linee di mandato.

La valutazione è un'attività necessaria, per definire meglio gli obiettivi di miglioramento (individuando alcuni KPI specifici), per monitorare lo stato di realizzazione degli interventi che perseguono quegli obiettivi e per provare a stimare gli effetti generati dagli interventi stessi.

Attività di approfondimento

L'attività di approfondimento di temi e problemi, preliminare al disegno degli strumenti filantropici da parte degli Uffici, consiste in azioni di studio e ricerca finalizzate al:

1. **l'analisi generale dei problemi** affrontati dalla Fondazione e **l'osservazione di nuove criticità**, per identificare **priorità e opportunità di intervento**;
2. **l'approfondimento specifico** di alcuni problemi, per **contribuire alla definizione e alla analisi di fattibilità di alcuni interventi** della Fondazione.

Questi obiettivi sono perseguiti principalmente attraverso:

- **l'analisi comparata dell'evoluzione delle criticità e dei problemi emergenti** nelle aree tematiche e nei territori di intervento della Fondazione a partire dai dati statistici ufficiali disponibili su base locale (SDG, ODS, BES) e organizzando **attività di ascolto strategico degli stakeholder**, soprattutto interpellando il Panel di ascolto strategico reso possibile dal Progetto "1.000 voci per comprendere" che include un campione di circa 1.200 organizzazioni nonprofit attive sul territorio di riferimento della Fondazione;
- **studi esplorativi** di carattere generale; approfondimenti specifici e studi di fattibilità di singoli interventi;
- la consultazione remota di platee di esperti e operatori di settore che mira a identificare possibili cause e soluzioni di un problema sociale, innescando meccanismi di convergenza del consenso, attraverso il metodo delphi.

Attività di monitoraggio e valutazione

Le attività di monitoraggio e valutazione di cui la Fondazione si avvale hanno tre finalità principali:

1. **rendere conto** – ai soggetti interni ed esterni alla Fondazione - delle attività svolte (accountability e trasparenza);
2. **riflettere criticamente** sulle attività finanziate o intraprese direttamente dalla Fondazione (erogazioni a bando e progetto), sui processi avviati, sugli esiti raggiunti e sulle ragioni che li hanno determinati;
3. **restituire conoscenza** – all'interno e all'esterno della Fondazione - sull'efficacia delle attività finanziate o intraprese direttamente dalla Fondazione stessa.

Gli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione sono condivisi in primo luogo con gli uffici e gli organi (sottocommissioni tematiche, CCB e CdA) e successivamente comunicati all'esterno soprattutto attraverso il Bilancio di Missione, i Quaderni dell'Osservatorio e il Sito internet della Fondazione, così da favorire trasparenza e diffusione di conoscenza.

Gli obiettivi da conseguire nel 2024 saranno:

1. **produzione sistematica di evidenza empirica sulle erogazioni** mediante le rilevazioni Ren.de.re. (descrive le realizzazioni dei progetti attraverso le relazioni intermedie e finali) e Feedback (raccolge le opinioni degli enti sui processi di selezione - enti finanziati e non finanziati - e di erogazione - enti finanziati);
2. **realizzazione di attività di monitoraggio**, gestione di **comunità di pratica e apprendimento** fra gli enti realizzatori e **rendicontazione delle realizzazioni** dei progetti in corso;

3. **valutazioni ex-post dei bandi** attraverso approfondimenti valutativi dei risultati ottenuti a partire dai report Ren.de.re., così da identificare punti di forza e debolezza dell'attuazione e dell'efficacia delle politiche della Fondazione;
4. **valutazione (con analisi degli effetti)** dei progetti già avviati e in avvio.

Nel corso del 2023 sono state introdotte alcune novità, finalizzate ad estendere sempre più la copertura delle attività di valutazione a tutti gli strumenti filantropici, **raccogliendo informazioni (anche in corso d'opera) in grado di descrivere puntualmente le realizzazioni consegnate e i cambiamenti sui beneficiari degli interventi e a migliorare la comunicazione dei risultati ottenuti:**

1. terminata l'integrazione nel nuovo sistema informativo degli strumenti e degli archivi per la gestione delle indagini on line, l'ambito di applicazione delle **rilevazioni sistematiche (Ren.de.re. e Feedback)** potrà essere esteso **anche agli strumenti erogativi diversi da Bandi e Progetti** (a partire dalle erogazioni emblematiche maggiori);
2. l'attività di monitoraggio delle attività dei progetti finanziati si avvale sempre più di **rilevazioni sui beneficiari finali**, specie su alcuni interventi mirati: educazione, formazione professionale, inserimento lavorativo, contrasto alla povertà, partecipazione culturale e propensione alla lettura, housing sociale temporaneo, etc.). Ciò, assieme all'utilizzo di tecniche di *scraping* per l'acquisizione nel web (ove possibile) di dati su soggetti che non hanno beneficiato dell'intervento, consente di svolgere valutazioni più robuste degli effetti prodotti dagli interventi sul benessere e i comportamenti delle persone (scelte scolastiche, carriere lavorative, etc.);
3. Miglioramento della **comunicazione su razionali e risultati prodotti dai progetti**. In prima ipotesi producendo:
 - a. **infografiche basate sull'utilizzo dei KPI** per la presentazione dei risultati ottenuti;
 - b. **dashboard interattive per il confronto immediato tra soggetti finanziati** sul medesimo strumento erogativo;
 - c. **datawarehouse georeferenziati (mappe)** dei dati raccolti con le relazioni sui risultati;
 - d. visibilità dei **dati di feedback in serie storica**;
 - e. **format per la pubblicazione degli esiti per singolo progetto** finanziato a partire dalle relazioni sui risultati.

A partire dalle prime fasi della progettazione operativa, le Aree filantropiche saranno accompagnate nell'impostazione dei sistemi di monitoraggio delle realizzazioni (*output*) e dei risultati (*outcome*) degli strumenti filantropici collegati agli obiettivi strategici della Fondazione e già identificati puntualmente all'interno di questo documento.

Attraverso i dati di monitoraggio in itinere e le relazioni sui risultati a fine progetto, si possono redigere rapporti più approfonditi rispetto alle semplici relazioni statistiche descrittive pubblicate nei bilanci di missione e trasmessi annualmente alle sottocommissioni di competenza.

L'obiettivo di questi rapporti, denominati *follow up* Ren.de.re. è fornire evidenze utili alla manutenzione / riprogrammazione di medio periodo degli strumenti operativi. Saranno costruiti in modo da rispondere a specifiche domande di ricerca utilizzando idonee tecniche di ricerca di tipo qualitativo (*comparative qualitative analysis*) o quantitativo comparando i risultati con *benchmark* disponibili.

Condivisione di conoscenza

A partire dai primi mesi del 2024 saranno pubblicati alcuni Quaderni esito di lavori già in corso o avviati in corso d'anno (collane Approfondimenti, Valutazione, Studi di caso). In prima ipotesi, le uscite riguarderanno:

- Ricerca scientifica e protezione dei dati personali
- Realizzazioni e risultati del Bando Ricerca ambientale
- L'esperienza del progetto Funder35
- Realizzazioni e risultati del Bando Trasferimento tecnologico
- Indagine su Notorietà e reputazione della Fondazione Cariplo
- Lasciti testamentari al Terzo Settore
- Opportunità giovani (rassegna della letteratura scientifica sulle tecniche di orientamento)
- Valutazione del Progetto Città intorno
- Analisi dei modelli Housing Sociale (con FHS)



Questa attività, storicamente condotta all'interno della Fondazione, oggi viene svolta prevalentemente dall'**Evaluation Lab di Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore (FSVGDA)**, la struttura del mondo Cariplo nella quale - dal 2022 - sono confluite le competenze di assistenza alla pianificazione strategica, monitoraggio e valutazione dell'Osservatorio della Fondazione Cariplo.

Grazie a questa modifica di assetto organizzativo, le attività di affiancamento alla pianificazione strategica, di monitoraggio e di valutazione sono messe ora a disposizione anche di soggetti esterni al mondo Cariplo, come altre fondazioni di origine bancaria, enti del terzo settore e fondi di investimento a vocazione sociale.

MONDO CARIPLO

La Fondazione Cariplo intrattiene rapporti con vari enti, in ragione della loro origine, della loro missione o della continuità di collaborazioni; questi enti, dotati di differente natura, costituiscono nel loro complesso il “Mondo Cariplo”.

Tali enti sono identificabili sulla base della funzionalità e complementarità rispetto alle attività istituzionali della Fondazione Cariplo, della modalità di istituzione, della veste giuridica e del permanente scambio di servizi.

La complessità di alcuni progetti e l’opportunità di demandarne l’attuazione a soggetti dotati di flessibilità operativa ha indotto a istituire:

- **Cariplo Factory S.r.l. Società Benefit** (Cariplo Factory), società strumentale della Fondazione Cariplo ai sensi del Decreto legislativo 153/1999, è stata costituita nel 2016 e svolge attività finalizzate a migliorare le condizioni dei giovani e dei soggetti che presentano condizioni di fragilità nel mercato del lavoro, rafforzandone le possibilità occupazionali. Cariplo Factory, nella realizzazione della propria missione, presta particolare attenzione al fenomeno della c.d. Digital Transformation che sta determinando profondi cambiamenti nel mondo del lavoro e delle competenze richieste. Inoltre, Cariplo Factory realizza progetti in partnership con attori istituzionali e corporate, promuove iniziative di open innovation e fornisce attività di consulenza, favorendo la creazione di un ecosistema moderno e dinamico tra grandi e piccole realtà per generare un impatto positivo sulle comunità di riferimento.
- **Cariplo Iniziative S.r.l. Società Benefit** (Cariplo Iniziative), società strumentale della Fondazione Cariplo ai sensi del Decreto legislativo 153/1999, rappresenta l’evoluzione di Fondazione Cariplo – Iniziative Patrimoniali S.p.A., società costituita alla fine del 1997, nell’ambito del processo di aggregazione tra Cariplo S.p.A. e Banco Ambroveneto S.p.A., dalla quale nacque Banca Intesa S.p.A., come destinataria di beni non strumentali all’esercizio dell’azienda bancaria. Attualmente, opera nei settori di attività della Fondazione Cariplo, con riguardo particolare, ma non esclusivo, al comparto dell’arte e cultura; è proprietaria del Centro Congressi e di gran parte del patrimonio artistico della Fondazione, che gestisce e valorizza in collaborazione con Intesa Sanpaolo S.p.A. e con le Gallerie d’Italia.
- **Fondazione Housing Sociale** (FHS) costituita dalla Fondazione Cariplo nel 2004 quale “fondazione di partecipazione” in funzione del progetto di “social housing”, vede ora la presenza della Regione Lombardia e dell’ANCI Lombardia e rappresenta un punto di riferimento nazionale per lo sviluppo e l’innovazione del settore. Ad oggi è attiva come ente promotore del modello di housing sociale in Italia, in qualità di advisor dei fondi che investono nel settore fra i quali quelli promossi da **REDO Sgr S.p.A. Società Benefit** di cui Fondazione Cariplo è azionista. In particolare, fornisce assistenza nella progettazione degli interventi, offrendo consulenza nella pianificazione urbanistica e architettonica, nel design dei servizi e del welfare

abitativo e nel community development. La Fondazione Housing Sociale ha inoltre costituito ed è azionista di controllo di **In-Domus S.r.l.**, società che si occupa della gestione di strutture residenziali universitarie convenzionate attraverso l'erogazione di servizi che soddisfano, oltre a esigenze ricettive anche esigenze di socializzazione, di studio, sportive e ricreative;

- **Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore (FSVGDA)** costituita per aggregazione, attuata nel 2018, della Fondazione Opere Sociali Cariplo e della Fondazione Giordano Dell'Amore, storicamente costituite dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, come parte del programma "Innovazione sociale, capacity building del Terzo Settore e Finanza Sociale" finalizzato alla promozione dell'imprenditoria sociale e degli investimenti "di impatto" in Italia. La Fondazione Sociale Venture Giordano Dell'Amore sostiene soggetti che svolgono attività a impatto sociale e ambientale, attraverso investimenti diretti e indiretti; fornisce inoltre servizi di advisory per diffondere competenze e favorire la crescita del settore. Tali servizi riguardano, in particolare, l'assistenza nella predisposizione di piani economico-finanziari, il supporto nella definizione di strategie di finanziamento e, attraverso le attività dell'**Evaluation Lab**, che eredita le competenze dell'Area Osservatorio e Valutazione della Fondazione Cariplo, la promozione della cultura della valutazione e di tecniche rigorose e affidabili per la stima degli effetti generati dall'attività filantropica (anche quella della Fondazione Cariplo) e dagli investimenti "a impatto".
- Nel contesto del progetto "Fondazioni di Comunità", la Fondazione Cariplo ha istituito le sedici Fondazioni di seguito indicate, con le quali collabora stabilmente per l'erogazione sul territorio di contributi (programmi di "Erogazioni territoriali", "Interventi emblematici provinciali" ed "Interventi emblematici maggiori"): **la Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS, la Fondazione della Comunità Bresciana ONLUS, la Fondazione Provinciale della Comunità Comasca ONLUS, la Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona ONLUS, la Fondazione della Provincia di Lecco ONLUS, la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi ONLUS, la Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova ONLUS, la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza ONLUS, la Fondazione Comunitaria del Ticino Olona ONLUS, la Fondazione Comunitaria Nord Milano ONLUS, la Fondazione della Comunità del Novarese ONLUS, la Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia ONLUS, la Fondazione Pro Valtellina ONLUS, la Fondazione Comunitaria del Varesotto ONLUS, la Fondazione Comunitaria del Verbano Cusio Ossola e, da ultimo, la Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana ONLUS.**

PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Conoscere (e farsi conoscere) per agire

Tra i numerosi spunti contenuti nella visione strategica, sul piano filantropico, della Fondazione ve n'è uno che riflette in modo preciso, ampio e coerente anche l'obiettivo della comunicazione: allargare i confini. Anche il metodo rigoroso, basato sulla conoscenza e l'analisi dei dati si sposa perfettamente con i fondamenti della comunicazione strategica: questa attività si traduce con lo studio degli *analytics* e gli approfondimenti sulla percezione, il sentiment e la notorietà che il pubblico ha nei confronti di Fondazione Cariplo. La premessa è importante per definire gli obiettivi della comunicazione guardando al futuro.

Gli obiettivi della comunicazione di Fondazione Cariplo:

- 1) Arrivare alle persone: cos'è la comunicazione se non un'azione che ha come prerogativa quella di arrivare alle persone, farsi comprendere, possibilmente da tutti? Senza limitarsi agli addetti ai lavori, ai quali va certamente data una particolare attenzione. La cerchia degli stakeholder più vicini è il cuore, da cui innervano vasi che vanno lontano fino ad espandere il pubblico, per età, posizione geografica, estrazione sociale e culturale.
- 2) Far accadere le cose: la comunicazione avvicina, crea ponti e relazioni, proprio perché più ci si conosce, meglio ci si rapporta, e ci si interfaccia. Le pubbliche relazioni sono strategiche, è importante investire in questo ambito, anche per costruire alleanze. In una società connessa come la nostra il lavorare insieme è fondamentale.

Come realizzare questi obiettivi?

Allargare i confini, per la comunicazione significa molte cose. Con molta attenzione verso l'identità maturata negli anni dalla Fondazione, l'attività di comunicazione si concentrerà quindi su direttrici sfidanti:

- parlare ad un pubblico sempre più variegato, di età diverse, a partire dai bambini e dai giovani: occorre farlo di volta in volta con canali, strumenti e linguaggi adeguati al tipo di pubblico specifico; le coorti di pubblico nel tempo si spostano. Il pubblico va continuamente rigenerato e rinnovato. Questo avviene in un contesto in cui i media che raggiungono le nuove generazioni sono profondamente mutati.
- parlare ad un pubblico non solo lombardo-piemontese, non solo italiano, ma internazionale: anche in questo caso servono canali e strumenti ad hoc.
- Parlare a più voci: a guidare la strategia di comunicazione è certamente il vertice della Fondazione; in primis, il Presidente, che avrà anche il compito e la responsabilità di essere l'interlocutore cardine dei media; ma rappresentanti degli organi e collaboratori diventeranno i testimonial dell'ente in sua rappresentanza, parlando attraverso i media e gli eventi; persone che, per competenza, hanno molto da raccontare e da dire. Per fare ciò, è necessario un forte coordinamento interno. In un mondo moderno in cui la comunicazione è fatta di reti e cerchie, più voci, più persone contribuiranno ad allargare i confini, nel far conoscere la

Fondazione all'esterno. Anche l'immagine complessiva della Fondazione composta da diverse persone (di diverso genere e di diversa età), competenti e motivate, ne beneficerà.

Allargare i confini vuol anche non limitarsi ad un racconto di quello che la Fondazione fa ogni giorno (la comunicazione istituzionale e di progetto), ma entrare nel dibattito sui grandi temi: e cioè, stare - attraverso i media – collegati a ciò che accade là fuori (con grande attenzione alla attualità e alla cronaca), contribuendo a dare corpo a riflessioni e pensieri. L'obiettivo certamente sfidante. Oggi le organizzazioni non possono più limitarsi a raccontare ciò che fanno, devono anche saper esprimere un'opinione.

Dal punto di vista dei contenuti e dei messaggi, anche nel 2024 l'attività di comunicazione si svilupperà, lungo le due principali direttrici:

1. Il supporto alle iniziative filantropiche che verranno promosse e realizzate secondo quanto disposto dal presente DPPA.

Bandi, progetti e programmi verranno comunicati attraverso i canali della Fondazione e i media (giornali, radio, tv, web e sociale network), secondo le strategie indicate dagli organi e perseguendo gli obiettivi di comunicazione di volta in volta condivisi con le aree filantropiche, ivi inclusi gli eventi di restituzione dei risultati conseguiti laddove programmati; anche con campagne di sensibilizzazione sui temi focus della Fondazione.

2. Il racconto della Fondazione nel suo insieme, attività che viene definita comunicazione istituzionale, basata anche sui documenti di programmazione e bilancio.

Il messaggio principale è sicuramente che la Fondazione con il suo agire vuole rafforzare le comunità locali; significa creare le condizioni abilitanti: se le comunità locali sono robuste, l'azione filantropica di Fondazione Cariplo può avere maggiori effetti e quindi la società e le persone possono beneficiarne.

Le parole chiave su cui costruire la narrazione (possiamo definirle #tag) sono quelle che emergono dai documenti programmatici. Tra queste certamente: denatalità e invecchiamento, casa, povertà (le diverse povertà), risorse naturali, le fragilità, la disabilità, la gestione del patrimonio, il capitale umano, i nostri giovani (la ricerca e lo sviluppo), le città e le periferie, il Terzo Settore, la cultura come arricchimento e crescita della persona; ma ancora temi trasversali come giustizia, democrazia, educazione, immigrazione, pace, informazione, globalizzazione, dati, nuove tecnologie.

Per promuovere i contenuti, si spingerà maggiormente sulle storie delle persone, meglio se i protagonisti sono i destinatari finali dei progetti: veri e propri testimonial dell'agire della fondazione. A fianco delle storie è necessario esplicitare i risultati a beneficio della comunità, attingendo sugli elementi di valutazione e sul riscontro dei KPI definiti nell'ambito dell'azione filantropica.

È necessario investire sulle media partnership, perché il sistema dei media è profondamente cambiato anche dal punto di vista del business model: sempre meno spazi sono gratuiti.

È in fase di realizzazione un'indagine di percezione e notorietà che fisserà alcuni punti cardine: dove si trova la fondazione oggi? Qual è il suo posizionamento e il percepito anche nei confronti delle persone comuni? Come l'opinione pubblica, conosce e come considera l'operato dell'ente? In sintesi, è importante disporre di un'analisi reputazionale che possa offrire ai nuovi organi un punto di osservazione oggettivo importante, per gli anni a venire.

Ultimo ma non ultimo: l'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie, l'impatto che possono avere sull'attività di comunicazione. Nel 2024 verranno fatti i primi test di utilizzo di alcuni strumenti.

Mai come in questo ambito per utilizzarli occorre "conoscere per agire".

TABELLE GENERALI

CAPITOLO DI SPESA / FONDO	Area filantropica	DPPA 2024
1: CREARE VALORE CONDIVISO		52.604.000,00
STRUMENTI COORDINATI DALLE AREE		16.150.000,00
Call for ideas Strategia Clima (Progetto F2C)	AMB	3.300.000,00
Nuova iniziativa Rinascita territori fragili	AMB	300.000,00
Bando Per la Cultura	AEC	3.000.000,00
Bando Luoghi da rigenerare	AEC	5.000.000,00
Bando SOS Patrimonio	AEC	1.350.000,00
Nuova iniziativa Artigianato artistico	AEC	250.000,00
Nuova iniziativa Territori di cultura, natura e turismo	AEC	250.000,00
Strumento Iniziative di sistema	AEC	1.500.000,00
Bando Ricerca ambientale	RST	1.000.000,00
Nuove opportunità abitative	SAP	200.000,00
FONDAZIONI DI COMUNITA'		19.954.000,00
Coordinamento e supporto delle Fondazioni di Comunità	-	400.000,00
Trasferimenti alle Fondazioni di Comunità		19.554.000,00
Fondazione di Comunità BERGAMO	-	1.695.000,00
Fondazione di Comunità BRESCIA	-	1.998.000,00
Fondazione di Comunità COMO	-	1.162.000,00
Fondazione di Comunità CREMONA	-	723.000,00
Fondazione di Comunità LECCO	-	698.000,00
Fondazione di Comunità LODI	-	620.000,00
Fondazione di Comunità MANTOVA	-	749.000,00
Fondazione di Comunità MILANO	-	5.000.000,00
Fondazione di Comunità MONZA/BRIANZA	-	940.000,00
Fondazione di Comunità TICINO OLONA (Legnano)	-	520.000,00
Fondazione di Comunità NORD MILANO (Sesto San Giovanni)	-	755.000,00
Fondazione di Comunità NOVARA	-	723.000,00
Fondazione di Comunità PAVIA	-	1.188.000,00
Fondazione di Comunità SONDRIO (Pro Valtellina)	-	620.000,00
Fondazione di Comunità VARESE	-	1.543.000,00
Fondazione di Comunità VERBANO CUSIO OSSOLA	-	620.000,00
EROGAZIONI EMBLEMATICHE ("MAGGIORI")		15.000.000,00
PATROCINI		1.500.000,00

CAPITOLO DI SPESA / FONDO	Area filantropica	DPPA 2024
2: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE		24.750.000,00
STRUMENTI COORDINATI DALLE AREE		24.750.000,00
Bando Alternative (Progetto F2C)	AMB	1.000.000,00
Bando Ruralis	AMB	1.300.000,00
Nuovo strumento educativo	AMB	880.000,00
Programma Promozione della Lettura	AEC	500.000,00
Nuova iniziativa educativa	AEC	500.000,00
Bando Alla scoperta della cultura	AEC	2.500.000,00
Bando Ricerca umanistica e sociale - Programma Disuguaglianze	RST	2.370.000,00
Azionamenti/Laboratorio di possibilità	RST	2.000.000,00
Bando NEETwork	SAP	2.500.000,00
Rapporto Giovani	SAP	200.000,00
Bando Attenta-mente	SAP	2.000.000,00
Iniziativa Disabilità (Dopo di noi)	SAP	2.000.000,00
Bando Housing sociale	SAP	3.000.000,00
Bando Welfare in Ageing	SAP	4.000.000,00
3: ALLARGARE I CONFINI		27.737.597,89
STRUMENTI COORDINATI DALLE AREE		3.880.000,00
Cofinanziamento progetti europei	AMB	1.000.000,00
Iniziative internazionali	AEC	150.000,00
Bando Malattie rare con Telethon	RST	2.730.000,00
FONDO NAZIONALE POVERTÀ EDUCATIVA		5.383.661,91
- stanziamento addizionale	SAP	659.631,31
- quota ridestinata dello stanziamento per Fondazione Con il Sud	SAP	686.284,20
- stanziamento coperto dal credito d'imposta	SAP	4.037.746,40
FONDO REPUBBLICA DIGITALE		15.392.200,18
- stanziamento addizionale	SAP	3.848.050,04
- stanziamento coperto dal credito d'imposta	SAP	11.544.150,14
FONDAZIONE CON IL SUD		2.581.735,80
- contributo originariamente destinato al sostegno istituzionale dell'ente	-	3.268.020,00
- quota ridestinata al Fondo Nazionale Povertà Educativa 2025	-	-686.284,20
FINANZA E SOSTENIBILITÀ		500.000,00
4: CREARE LE CONDIZIONI ABILITANTI		17.870.000,00
STRUMENTI COORDINATI DALLE AREE		17.870.000,00
Portale web dell'area Ambiente	AMB	20.000,00
Progetto Riprogettiamo il futuro	AMB-AEC-SAP	1.950.000,00
Bando Crowd4Culture	AEC	100.000,00
Bando Evoluzioni	AEC-SAP	1.150.000,00
Bando Ricerca Giovani (tutte le discipline)	RST	8.300.000,00
Strumenti a supporto della competitività della comunità scientifica	RST	2.050.000,00
Impact4Coop	SAP	1.000.000,00
Progetto Cariplo Social Innovation	SAP	800.000,00
Programma Innovazione per lo Sviluppo	SAP	500.000,00
Progetto Innovawelfare	SAP	2.000.000,00
Erogazioni per linee di mandato		122.961.597,89
ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		23.140.000,00
ALTRE ATTIVITÀ COORDINATE DALLE AREE		2.200.000,00
AZIONI COERENTI CON LE LINEE DI MANDATO		2.000.000,00
Azioni coerenti con le linee di mandato (AMB)	AMB	500.000,00
Azioni coerenti con le linee di mandato (AEC)	AEC	500.000,00
Azioni coerenti con le linee di mandato (RST)	RST	500.000,00
Azioni coerenti con le linee di mandato (SAP)	SAP	500.000,00
RICERCA, VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE STRUMENTI FILANTROPICI		200.000,00

CAPITOLO DI SPESA / FONDO	Area filantropica	DPPA 2024
IL SOSTEGNO ISTITUZIONALE		11.740.000,00
Teatro alla Scala	AEC	6.200.000,00
FAI	AEC	150.000,00
Osservatorio Dell'Amore (CNDPS)	AEC	150.000,00
Piccolo Teatro	AEC	800.000,00
Fondazione Bembo	AEC	50.000,00
Fondazione Valla	AEC	100.000,00
Osservatorio Giovani Editori	AEC	40.000,00
Fondazione Cini	AEC	500.000,00
Fondazione Orchestra Sinfonica di Milano "G.Verdi"	AEC	900.000,00
Fondazione ISMU	RST	750.000,00
Fondazione Volta (Como)	RST	150.000,00
Fondazione Minoprio	SAP	500.000,00
Fondazione Istituto Sacra Famiglia (Cesano Boscone MI)	SAP	400.000,00
Associazione La Nostra Famiglia (Ponte Lambro CO)	SAP	400.000,00
Fondazione Casa della Carità "A.Abriani"	SAP	400.000,00
ISPI	SAP	100.000,00
Fondazione Banco alimentare	SAP	150.000,00
IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE EMBLEMATICHE PROVINCIALI		5.200.000,00
Provincia di BERGAMO	-	400.000,00
Provincia di BRESCIA	-	400.000,00
Provincia di COMO	-	400.000,00
Provincia di CREMONA	-	400.000,00
Provincia di LECCO	-	400.000,00
Provincia di LODI	-	400.000,00
Provincia di MANTOVA	-	400.000,00
Provincia di MONZA E BRIANZA	-	400.000,00
Provincia di NOVARA	-	400.000,00
Provincia di PAVIA	-	400.000,00
Provincia di SONDRIO	-	400.000,00
Provincia di VARESE	-	400.000,00
Provincia di VERBANO CUSIO OSSOLA	-	400.000,00
INTERVENTI INTERSETTORIALI DA DEFINIRE	-	4.000.000,00
Erogazioni extra linee di mandato		23.140.000,00
TOTALE		146.101.597,89
TOTALE - senza credito d'imposta		130.519.701,35
Fondo iniziative comuni ACRI		594.689,79
Fondo Unico Nazionale per il volontariato ex art. 62 comma 3 D. Lgs. 117/2017		6.607.664,36
Totale impegno filantropico		153.303.952,04
Totale impegno filantropico - senza credito d'imposta		137.722.055,50

GESTIONE FINANZIARIA

Le elaborazioni che seguono, effettuate dall'Area Finanza, sono relative al Preconsuntivo 2023 ed al Preventivo 2024. Le stime sono state effettuate sulla base dei valori del 29 settembre 2023.

Preconsuntivo 2023

Con riferimento al Preconsuntivo 2023, la previsione puntuale relativa alla voce "Dividendi e proventi assimilati", è pari a € 256.248.866. Tale valore include esclusivamente i "Dividendi e proventi assimilati" lordi distribuiti dalle partecipazioni azionarie e dai fondi chiusi. La tabella seguente riporta i dettagli.

Dividendi e proventi assimilati distribuiti da partecipazioni azionarie e da fondi chiusi

(€)	Preconsuntivo 2023
Intesa Sanpaolo SpA	216.396.261
Cassa Depositi e Prestiti SpA	21.608.771
Banca d'Italia SpA	6.800.000
CDP Reti SpA	800.000
BF SpA	844.809
Altre partecipazioni	3.699.026
Totale dividendi da partecipazioni	250.148.866
Dividendi da fondi	6.100.000
Totale Dividendi da partecipazioni e fondi	256.248.866

Nota: Dati aggiornati al 29.09.2023

Similmente a quanto già accaduto negli ultimi due esercizi, nel corso dell'ultimo trimestre del 2023, Intesa Sanpaolo SpA ha preventivato di riconoscere agli azionisti un acconto relativo al dividendo a valere sui risultati dell'esercizio 2023. Sulla base di quanto anticipato dalla banca⁶, la distribuzione prevista per il novembre 2023 dovrebbe essere non inferiore a 2,45 miliardi di euro (pari a € 0,135 per azione). Tenendo conto anche di quanto già incassato lo scorso maggio, il dividendo complessivo che incasserebbe la Fondazione nel 2023 dalla propria partecipazione in Intesa Sanpaolo sarebbe quindi pari a € 216.396.261. Questo valore, sommato ai dividendi rivenienti dalle altre partecipazioni, porta il totale previsto a € 256.248.866, a fronte di un budget preventivo per l'esercizio 2023 che era pari a € 232.080.791, di cui € 197.272.875 da partecipazioni azionarie e fondi chiusi e € 34.807.916 dal QAF - Fund One. I maggiori

⁶ https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroupp/repository-documenti/investor-relations/comunicati-stampa-it/2023/07/20230728_1H23Ris_it.pdf. Ancora non è chiaro l'impatto che potrebbe avere l'annunciata tassa sugli extra-profitti delle banche e la sua possibile retroattività sul 2023, ma ove essa fosse effettivamente applicata anche nella misura massima prevista originariamente, si stima che l'impatto possa essere di una riduzione di circa € 18 milioni del dividendo che la Fondazione potrebbe incassare da Intesa Sanpaolo.

introiti derivanti dalle partecipazioni rendono non necessario lo stacco di dividendi dal QAF - Fund One.

Le consistenze e il rendimento delle quote del QAF - Fund One detenute dalla Fondazione al 29 settembre 2023 sono riportati qui sotto.

Quaestio Alternative Funds - Fund One

	Quote	NAV	Valore di mercato	Valore di immobilizzazione
	(nr.)	(€)	(€)	(€)
Quote immobilizzate	4.000.000	1.165,81	4.663.240.000	4.800.200.000
Quote non immobilizzate	123.072	1.165,81	143.478.871	-
Totale quote QAF - Fund One	4.123.072	1.165,81	4.806.718.871	

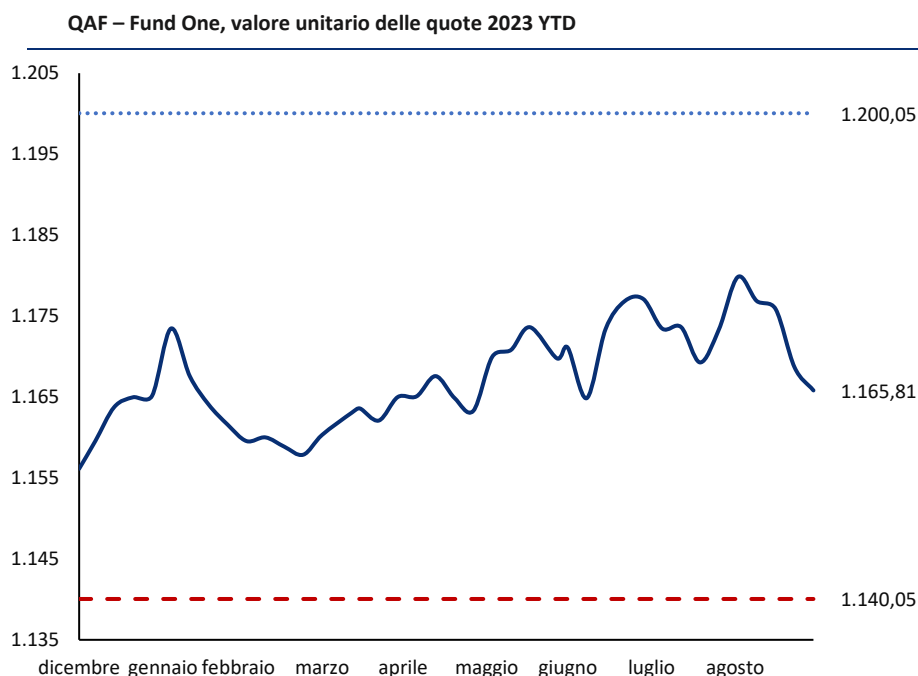
Nota: valori aggiornati al 29.09.2023

QAF – Fund One, rendimento lordo nel 2023 YTD



Nota: dati dal 31.12.2022 al 29.09.2023

L'andamento del valore unitario delle quote del QAF - Fund One da inizio anno fino al 29 settembre 2023, seppure crescente, rimane inferiore al valore di immobilizzazione (1.200,05), e superiore al livello (1.140,05) sotto il quale, una permanenza di sei mesi del valore della quota potrebbe rendere necessaria una svalutazione dell'investimento.



Nota: dati dal 31.12.2022 al 29.09.2023

Per quanto riguarda le quote non immobilizzate del QAF - Fund One, alla data del 29 settembre 2023, esse sono incrementate di valore del 0,84%, così determinando una "Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati" pari a € 715.633.

Preventivo 2024

Con riferimento al Preventivo 2024, la stima dei "Dividendi e proventi assimilati" lordi distribuiti dalle partecipazioni azionarie e dai fondi chiusi vede sempre in Intesa Sanpaolo la componente principale.

Nell'effettuare le ipotesi sul dividendo distribuibile nel 2024 da parte di Intesa Sanpaolo SpA si è preso in considerazione il valore di € 0,12 per azione, relativo al dividendo a valere sui risultati dell'esercizio 2023 non oggetto dell'acconto distribuito nel Novembre 2023, e si è ipotizzato che anche nel 2024 il management di Intesa Sanpaolo SpA opti nuovamente per il riconoscimento di un acconto relativo al dividendo a valere sui risultati dell'esercizio 2024, pari € 0,13 per azione. Entrambe queste stime sono da ritenersi conservative rispetto al consenso di mercato che mostra valori più elevati (€ 0,145 e € 0,135 per azione⁷). Il dividendo complessivo che incasserebbe la Fondazione distribuito nel 2024 da parte di Intesa Sanpaolo SpA secondo la nostra ipotesi sarebbe quindi complessivamente pari a € 240.000.000.

⁷ Fonte Bloomberg Finance LP.

La tabella di seguito riportata riassume le stime relative ai “Dividendi e proventi assimilati” lordi da partecipazioni azionarie e fondi chiusi attesi dalla Fondazione per il 2024: la somma è pari a € 277.558.771.

Dividendi e proventi assimilati distribuiti da partecipazioni azionarie e da fondi chiusi

(€)	Preventivo 2024
Intesa Sanpaolo SpA	240.000.000
Cassa Depositi e Prestiti SpA	21.608.771
Banca d’Italia SpA	6.800.000
CDP Reti SpA	900.000
BF SpA	600.000
Altre partecipazioni	2.650.000
Totale dividendi da partecipazioni	272.558.771
Dividendi da fondi	5.000.000
Totale Dividendi da partecipazioni e fondi	277.558.771

Nota: Dati aggiornati al 29.09.2023

Dopo i dividendi di Intesa Sanpaolo, la seconda componente in ordine di importanza è data dai dividendi di Cassa Depositi e Prestiti che nel 2023 ha corrisposto € 4,05 per azione. La sensitività del risultato finale dipende quindi significativamente da queste due componenti. Per questa ragione, la matrice di seguito riportata presenta la variabilità del risultato complessivo al modificarsi del dividendo unitario che potrebbe essere corrisposto da Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti. Il caso centrale prevede un dividendo unitario di € 0,25 per Intesa Sanpaolo (conservativamente inferiore alla stima di consenso di mercato che è pari a € 0,28 per azione), e di € 4,05 per Cassa Depositi e prestiti. Il caso peggiore riportato in tabella, mostra proventi complessivi per € 218,4 milioni (una riduzione di circa € 60 milioni rispetto alla stima centrale), che ancora tuttavia consentirebbe alla Fondazione di mantenere l’equilibrio tra rendimento del patrimonio e erogazioni previste.

Dividendi e proventi assimilati distribuiti da partecipazioni azionarie e da fondi chiusi
Analisi di sensitività (dati riferiti al 2024)

(€mln)		Dividendo per azione Intesa Sanpaolo SpA						
		DPS	0,19	0,21	0,23	0,25	0,27	0,29
Dividendo per azione CDP SpA	3,80		218,9	238,1	257,3	276,2	295,8	315,0
	4,00		219,9	239,2	258,4	277,3	296,9	316,1
	4,05		220,2	239,4	258,7	277,6	297,1	316,3
	4,10		220,5	239,7	258,9	277,8	297,4	316,6

Per l'esercizio 2024 si è ipotizzato che il QAF – Fund One non distribuisca dividendi, ma che possa ottenere un rendimento lordo complessivo pari al 3,88%⁸ Ciò comporterebbe una rivalutazione delle quote non immobilizzate del QAF - Fund One pari a € 8.282.980.

I risultati relativi ai "Dividendi e proventi assimilati" lordi attesi dalla Fondazione per il Preconsuntivo 2023 e per il Preventivo 2024 sono riassunti come segue.

Dividendi e proventi assimilati		
(€)	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024
Partecipazioni azionarie e fondi chiusi	256.248.866	277.558.771
QAF - Fund One	0	0
Totale Dividendi e proventi assimilati	256.248.866	277.558.771

Nota: Dati aggiornati al 29.09.2023

⁸ Valore stimato inerzialmente sulla base dell'attuale asset allocation.

BILANCIO PREVISIONALE

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Il presente bilancio preventivo costituisce, ai sensi degli articoli 5, comma 2, e 40, comma 3, dello Statuto, parte integrante del Documento programmatico previsionale per il 2024.

Il medesimo bilancio preventivo è stato redatto sulla base dei criteri di cui all'Atto di indirizzo del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, da ultimo confermati con Decreto 9 marzo 2023 del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze.

Imposizione fiscale

Nella determinazione del carico fiscale, l'IRES viene quantificata applicando l'aliquota dimezzata usufruendo dell'agevolazione di cui all'articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601; la medesima imposta viene evidenziata nella voce n. 13 Imposte.

L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, dovuta sui compensi dei Commissari e degli Amministratori e dei Sindaci, ove tali compensi non rientrino nell'attività professionale abitualmente esercitata dal percettore, nonché sui compensi per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa e per prestazioni professionali occasionali e per prestazioni di lavoro dipendente, è evidenziata anch'essa nella voce n. 13 Imposte salvo nei casi in cui la stessa non sia riferibile ad un progetto erogativo della Fondazione nel qual caso viene imputata direttamente al costo del progetto.

Gli interessi su conti correnti bancari, gli interessi e proventi su titoli ed i dividendi derivanti dal Quaestio Alternative Fund One sono assoggettati alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva e sono rilevati al netto del rispettivo carico fiscale.

Sulla rivalutazione delle quote effettuate sul veicolo d'investimento Quaestio Alternative Fund One vengono accantonati gli oneri fiscali stimati nel 24% della rivalutazione effettuata.

Acquisti di beni e servizi

Gli acquisti di beni e servizi sono previsti al lordo dell'IVA, considerato che la Fondazione non svolge alcuna attività commerciale e che è sprovvista di partita IVA; gli acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione dei beni che hanno un costo di modesta entità che vengono direttamente spesi nell'esercizio.

Dividendi e proventi assimilati € 277.558.771

La voce si riferisce ai dividendi che si prevede di incassare dalle immobilizzazioni finanziarie diverse dai fondi; per la loro determinazione si è ritenuto di indicare la stima più puntuale, in un'ottica sempre prudentiale, di quanto previsto dai piani industriali delle società a cui fanno riferimento.

(€)	2024
Intesa Sanpaolo S.p.A.	240.000.000
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	21.608.771
Banca d'Italia S.p.A.	6.800.000
CDP Reti S.p.A.	900.000
Altre partecipazioni	2.550.000
Totale dividendi da partecipazioni	271.858.771
Quaestio Alternative Fund ONE	-
Dividendi da fondi	5.700.000
Totale Dividendi e proventi assimilati	277.558.771

Interessi e proventi assimilati € 50.000

- da immobilizzazioni finanziarie € zero;
- da strumenti finanziari non immobilizzati € zero;
- da crediti e disponibilità liquide € 50.000: vengono previsti interessi sul conto corrente bancario.

Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati € 8.282.980

Si riferisce integralmente alla rivalutazione stimata sulle quote non immobilizzate del Quaestio Fund One.

Altri proventi € 9.100.000

Si riferiscono ai proventi derivanti interamente dal decreto Art Bonus in relazione all'esercizio 2024.

Oneri € (15.444.198)

- compensi e rimborsi spese organi statutari € 1.827.000: compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese e oneri accessori da corrispondere a Commissari, Amministratori, Sindaci e membri di commissioni istituite dalla Commissione Centrale di Beneficenza;
- per il personale € 8.418.000: ammontare complessivo delle retribuzioni, compresi oneri diretti, indiretti e spese di formazione, delle risorse assunte dalla Fondazione;

- c) per consulenti e collaboratori esterni € 550.000: compensi, compresi oneri diretti e indiretti, per consulenti e collaboratori esterni;
- d) per servizi di gestione del patrimonio € 300.000: per consulenze e spese di abbonamento per servizi specializzati;
- e) ammortamenti € 1.849.198: quote di ammortamento degli immobili di proprietà, dei beni materiali e immateriali in dotazione alla Fondazione;
- f) accantonamenti € zero;
- g) altri oneri € 2.500.000; riguardano in particolare:

- manutenzioni e licenze hardware e software	617.500
- costi di comunicazione	490.000
- contributi associativi	325.000
- energia elettrica	150.000
- gestione immobile sede	136.500
- manutenzione immobile sede	125.000
- telefonia	125.000
- rappresentanza e ospitalità	105.000
- assicurazioni	100.000
- noleggio attrezzature d'ufficio	85.000
- gestione e noleggio automezzi	85.000
- trasferte	70.000
- cancelleria, stampe, abbonamenti e materiale vario	40.500
- spese varie	29.000
- spese altri immobili	8.000
- postali e trasporto	7.000
- Commissioni e spese bancarie	1.500

Totale	2.500.000
---------------	------------------

Imposte € (15.406.613)

Sono così composte:

- Ires	12.824.429
- Imposta sostitutiva capital gain QAF ONE	1.987.915
- Irap	240.000
- Imposta di bollo	185.000
- Imu	155.000
- Tari	12.000
- Varie	2.269
Totale	15.406.613

L'importo di euro 12.824.429 si riferisce all'IRES dell'esercizio che viene stanziata sulla base dell'aliquota del 12%, al netto della stima delle deduzioni e delle detrazioni, applicabile sulla metà dell'imponibile dei dividendi percepiti. L'IRES viene quantificata usufruendo dell'agevolazione di cui all'articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della Legge n.178 del 2020 € (16.353.526)

L'accantonamento è previsto dalla Legge del 2020 che ha ridotto del 50% l'imponibile fiscale dei dividendi percepiti dalla Fondazione. L'articolo prevede che l'imposta non dovuta a seguito di tale agevolazione debba essere evidenziata separatamente in bilancio e destinata ad attività di interesse generale.

Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, lett. C), d. Lgs. N. 153/1999 € (49.557.483)

L'accantonamento alla riserva obbligatoria viene determinato secondo quanto previsto dal richiamato Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 marzo 2023, in base al quale l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex articolo 8, comma 1, lettera c), D. lgs. 153/1999, è pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio € (126.319.701)

Le erogazioni relative all'esercizio 2024 che si prevede di deliberare nei vari settori di intervento della Fondazione ammontano a € 126.319.701.

Considerando i probabili benefici derivanti dall'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, stimati in € 16.353.526 per il 2024, e di cui si presume l'utilizzazione già nel medesimo anno di € 4.200.000, le Erogazioni deliberate in corso d'esercizio, ammonterebbero a complessivi € 130.519.701.

Accantonamenti al fondo unico per il volontariato € (6.607.664)

L'accantonamento ex articolo 62 comma 3 D.Lgs. N. 117 del 3 luglio 2017, viene effettuato sulla base dei criteri esplicitati nell'ambito del paragrafo 9.7 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 che prevedono l'accantonamento di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno la copertura dei disavanzi degli esercizi precedenti e meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) D. Lgs. 153/1999.

Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto € (594.690)

Ammontano a € 594.690 e si riferiscono all'accantonamento effettuato in conformità all'accordo con l'Acri in relazione al fondo iniziative comuni.

Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio € 0.

Non vengono previsti.

	BUDGET 2024		PRECLOSING 2023		BILANCIO 31/12/2022	
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-		-		-
2) Dividendi e proventi assimilati		277.558.771		256.248.867		170.997.671
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	271.858.771		249.448.867		162.475.193	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	5.700.000		6.800.000		8.522.478	
3) Interessi e proventi assimilati		50.000		500.000		334.141
a) da immobilizzazioni finanziarie	-		372.643		295.554	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-		81.800		24.597	
c) da crediti e disponibilità liquide	50.000		45.558		13.990	
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		8.282.980		715.758		(3.414.286)
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-		360.323		(29.043.430)
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni		-		39.577		(776.244)
7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		-		-		-
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		-		-		-
9) Altri proventi		9.100.000		9.238.713		9.321.168
10) Oneri		(15.444.198)		(15.086.250)		(15.683.220)
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	(1.827.000)		(1.870.000)		(1.838.948)	
b) per il personale	(8.418.000)		(7.700.000)		(7.491.011)	
c) per consulenti e collaboratori esterni	(550.000)		(500.000)		(571.639)	
d) per servizi di gestione del patrimonio	(300.000)		(364.000)		(527.085)	
e) ammortamenti	(1.849.198)		(2.188.259)		(2.515.068)	
f) accantonamenti	-		-		-	
g) altri oneri	(2.500.000)		(2.463.992)		(2.739.469)	
11) Proventi straordinari di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-		12.000.305	12.015.342	6.000.153	28.419.584
12) Oneri straordinari	-		-	(2)		(2.161.615)
13) Imposte		(15.406.613)		(15.951.420)		(3.262.068)
13b) Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020		(16.353.526)		(15.009.980)		(9.788.472)
Avanzo dell'esercizio		247.787.413		233.070.929		144.943.229
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C) D. Lgs. N.153/1999		(49.557.483)		(46.614.186)		(28.988.646)
15) Erogazione deliberate in corso d'esercizio		(126.319.701)		(135.210.693)		(51.480.708)
a) nei settori rilevanti	(126.319.701)		(135.210.693)		(51.480.708)	
16) Accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato ex art. 62 comma 3 D.Lgs. N. 117 del 3 luglio 2017		(6.607.664)		(6.215.225)		(3.865.153)
17) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		(594.690)		(559.370)		(60.608.722)
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni						-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:						
- al fondo erogazioni per le attività istituzionali					(60.260.859)	
d) agli altri fondi	(594.690)		(559.370)		(347.863)	
18) Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio		-		-		-
Avanzo / disavanzo residuo		64.707.875		44.471.455		-

2. Dividendi e proventi assimilati

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
2B) Da partecipazioni diverse da quelle in società strumentali			
Dividendi Intesa Sanpaolo Spa	240.000.000 €	216.396.261 €	131.465.051 €
Dividendi Cdp S.P.A.	21.608.771 €	21.608.771 €	20.274.896 €
Dividendo Banca D'Italia	6.800.000 €	6.800.000 €	6.800.000 €
Dividendi Cdp Reti Spa	900.000 €	800.000 €	925.613 €
Dividendi Cariplo Iniziative S.R.L. Societa' Benefit	450.000 €	450.000 €	- €
Dividendi Investire Sgr Spa	500.000 €	519.739 €	521.016 €
Dividendi Sinloc Spa	- €	17.461 €	9.915 €
Dividendi Gius.Laterza & Figli Spa	- €	- €	35.619 €
Dividendi Quaestio Holding Sa	1.000.000 €	1.020.400 €	1.360.534 €
Dividendi F2I Sgr Spa	- €	991.426 €	- €
Dividendi Bf S.P.A.	600.000 €	844.809 €	1.082.549 €
Totale	271.858.771 €	249.448.867 €	162.475.193 €

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
2C) Da strumenti finanziari non immobilizzati			
Dividendi C.R. Bolzano	700.000 €	700.000 €	666.000 €
Dividendi Fondo F2I	3.866.000 €	3.875.565 €	3.433.158 €
Dividendi Fondo Tages	968.000 €	334.853 €	774.018 €
Dividendi Fondo Fil	29.600 €	- €	152.878 €
Dividendi Fondo Armilla	30.000 €	31.654 €	81.191 €
Proventi Fondi	106.400 €	1.857.928 €	3.415.233 €
Totale	5.700.000 €	6.800.000 €	8.522.478 €

Totale Dividendi e proventi assimilati	277.558.771 €	256.248.867 €	170.997.671 €
---	----------------------	----------------------	----------------------

3. Interessi e proventi assimilati

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
3A) Da immobilizzazioni finanziarie			
Interessi Su Obbligazione Isp - Program Related Investment	- €	372.643 €	295.554 €
Totale	- €	372.643 €	295.554 €

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
3B) Da strumenti finanziari non immobilizzati			
Interessi Vari Su Fondi	- €	81.800 €	24.597 €
Totale	- €	81.800 €	24.597 €

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
3C) Da crediti e disponibilità liquide			
Interessi Su Conti Correnti Bancari	50.000 €	45.558 €	13.990 €
Totale	50.000 €	45.558 €	13.990 €

Totale Interessi e proventi assimilati	50.000 €	500.000 €	334.141 €
---	-----------------	------------------	------------------

4. Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
Rivalutazione Quote Qaf One	8.282.980 €	715.633 €	- €
Riprese Di Valore Fondi	- €	125 €	1.146.518 €
Riprese Di Valore Su Fondi	- €	- €	- €
Totale Rivalutazioni	8.282.980 €	715.758 €	1.146.518 €

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
Svalutazione Fondi	- €	- €	- 1.810.084 €
Svalutazione Sif	- €	- €	- 2.750.719 €
Totale Svalutazioni	- €	- €	- 4.560.803 €

Totale Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	8.282.980 €	715.758 €	- 3.414.286 €
--	--------------------	------------------	----------------------

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
Plusvalenze Riscatti Qaf	- €	360.323 €	- €
Minusvalenze Riscatti Sif	- €	- €	- 29.043.430 €
Totale Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- €	360.323 €	- 29.043.430 €

6. Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
Ripresa Di Valore Su Partecipazioni	- €	39.577 €	73.108 €
Svalutazione Partecipazioni	- €	- €	- 849.353 €
Totale Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati	- €	39.577 €	- 776.244 €

9. Altri Proventi

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
Proventi Fiscali Da Art Bonus	9.100.000 €	9.100.000 €	9.216.194 €
Ricavo Locazioni Locali Spazio Oberdan	- €	138.713 €	104.973 €
Totale Altri Proventi	9.100.000 €	9.238.713 €	9.321.168 €

10. Oneri

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
10A) compensi e rimborsi spese organi statutari			
Consiglio di Amministrazione	- 835.000 €	- 850.000 €	- 830.878 €
Commissione centrale di Beneficenza (comprese sottocommissioni)	- 710.000 €	- 745.000 €	- 734.009 €
Collegio Sindacale	- 282.000 €	- 275.000 €	- 274.061 €
Totale Compensi e rimborsi organi statutari	- 1.827.000 €	- 1.870.000 €	- 1.838.948 €

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
10B) Per il personale			
Costo personale dipendente	- 8.418.000 €	- 7.700.000 €	- 7.491.011 €
Totale Costo personale dipendente	- 8.418.000 €	- 7.700.000 €	- 7.491.011 €

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
10C) per consulenti e collaboratori esterni			
Collaborazioni	- 90.500 €	- 30.500 €	- €
Evaluation Lab	- €	- €	- 18.680 €
Patrimonio artistico	- €	- €	- 58.359 €
Consulenze diverse	- 51.500 €	- 2.000 €	- 1.523 €
Ricerche personale e consulenze HR	- 50.000 €	- 50.000 €	- 41.904 €
Consulenze di progettazione	- €	- 16.500 €	- 23.273 €
Revisione Contabile	- 48.000 €	- 48.000 €	- 48.251 €
Gestione paghe e personale	- 52.000 €	- 52.000 €	- 48.501 €
Consulenze legali, fiscali e notarili	- 170.000 €	- 160.000 €	- 72.974 €
Prevenzione e sicurezza e privacy	- 36.000 €	- 62.000 €	- 43.115 €
Organismo di vigilanza	- 32.000 €	- 32.000 €	- 33.026 €
Compliance	- 20.000 €	- 33.000 €	- 51.850 €
Consulenze modello 231	- €	- €	- 5.226 €
Supporto Organismo di Vigilanza	- €	- €	- 14.762 €
Cyber Security	- €	- €	- 19.663 €
Consulenze PNRR	- €	- €	- 24.400 €
Supporto attività istituzionali	- €	- 14.000 €	- 66.132 €
Totale consulenti e collaboratori esterni	- 550.000 €	- 500.000 €	- 571.639 €

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
10D) Per servizi di gestione del patrimonio			
Per servizi di gestione del patrimonio	- 300.000 €	- 364.000 €	- 527.085 €
Totale Costi per servizi di gestione del patrimonio	- 300.000 €	- 364.000 €	- 527.085 €

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
10E) Ammortamenti			
Ammortamento Beni Materiali	- 374.417 €	- 591.762 €	- 819.329 €
Ammortamento Beni Immobili	- 1.128.927 €	- 1.127.343 €	- 1.122.172 €
Ammortamento Beni Immateriali	- 345.854 €	- 469.154 €	- 573.567 €
Totale Ammortamenti	- 1.849.198 €	- 2.188.259 €	- 2.515.068 €

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
10G) Altri Oneri			
Costi di comunicazione	- 490.000 €	- 446.478 €	- 699.189 €
Manutenzioni e licenze hardware e software	- 617.500 €	- 627.000 €	- 584.859 €
Contributi associativi	- 325.000 €	- 324.019 €	- 327.165 €
Gestione immobile sede	- 136.500 €	- 140.500 €	- 137.960 €
Energia elettrica	- 150.000 €	- 160.000 €	- 261.756 €
Rappresentanza e ospitalità	- 105.000 €	- 105.200 €	- 102.579 €
Manutenzione immobile sede	- 125.000 €	- 145.000 €	- 126.786 €
Noleggio attrezzature d'ufficio	- 85.000 €	- 90.000 €	- 89.228 €
Assicurazioni	- 100.000 €	- 100.000 €	- 95.076 €
Cancelleria, stampe, abbonamenti e materiale vario	- 40.500 €	- 44.295 €	- 33.015 €
Trasferte	- 70.000 €	- 60.000 €	- 51.690 €
Gestione e noleggio automezzi	- 85.000 €	- 55.000 €	- 56.278 €
Telefonia	- 125.000 €	- 140.000 €	- 143.375 €
Spese varie	- 29.000 €	- 10.000 €	- 10.237 €
Postali e trasporto	- 7.000 €	- 7.000 €	- 12.867 €
Spese altri immobili	- 8.000 €	- 8.000 €	- 6.465 €
Commissioni e spese bancarie	- 1.500 €	- 1.500 €	- 944 €
Totale Altri Oneri	- 2.500.000 €	- 2.463.992 €	- 2.739.469 €

Totale Oneri	- 15.444.198 €	- 15.086.250 €	- 15.683.220 €
---------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

11. Proventi Straordinari

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
Plusvalenza Vendita Azioni	- €	12.000.305 €	6.000.153 €
Soppravvenienze Attive	- €	10 €	10.089.157 €
Altri Ricavi-Diritti D`Autore	- €	- €	154 €
Arrotondamenti E Abbuoni Att.	- €	10 €	57 €
Plusvalenze	- €	15.018 €	- €
Proventi Straordinari	- €	- €	12.330.062 €
Totale Proventi Straordinari	- €	12.015.342 €	28.419.584 €

12. Oneri Straordinari

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
Sopravvenienze Passive	- €	2 €	2.161.615 €
Totale Oneri Straordinari	- €	2 €	2.161.615 €

13. Imposte

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
Ires	- 12.824.429 €	- 11.614.928 €	- 6.888.857 €
Capital Gain Su Partecipazioni Non Qualificate	- €	- €	- 1.561.792 €
Imposta Sostitutiva Capital Gain Sif	- 1.987.915 €	- 171.752 €	- €
Irap Dell'Esercizio	- 240.000 €	- 240.000 €	- 231.039 €
Imposte Di Bollo	- 185.000 €	- 185.000 €	- 177.092 €
Imposta Municipale Unica (Imu)	- 155.000 €	- 150.033 €	- 151.268 €
Tari - Tassa Rifiuti	- 12.000 €	- 10.000 €	- 13.136 €
Canone Occupazione Passi Carrai	- 2.269 €	- 2.269 €	- 2.269 €
Imposte Differite Su Rivalutazione Quote Quamvis	- €	- 439.780 €	5.777.386 €
Capital Gain Su Plusvalenze	- €	- 3.123.658 €	- 1 €
Ivafe - Imposta Su Valori Detenuti All'Estero	- €	- 14.000 €	- 14.000 €
Totale Imposte	- 15.406.613 €	- 15.951.420 €	- 3.262.068 €

13b) Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

	BUDGET 2024	PRECLOSING 2023	BILANCIO 2022
Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	- 16.353.526 €	- 15.009.980 €	- 9.788.472 €
Totale Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	- 16.353.526 €	- 15.009.980 €	- 9.788.472 €

